ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Sabato 23 Luglio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2374

L'omaggio del popolo romeno alla salma dell'amato Re

Il principe Carol promette di non creare difficoltà al suo paese

L'ora romena

«Il mio amore per la Patria mi fa considerare che i miei doveri non cessano con la mia vita ed io debbo pensare a ciò che avverrà dopo». Queste parole, che figurano in testa alla lettera che il morto Re Ferdinando di Romenia ha lasciato per il ministro Bratianu sono così piene di accorata preoccupazione da lasciar pensosi sulla tragedia interiore da cui è stata travagliata la vita del defunto Sovrano durante gli ultimi mesi.

Da coteste parole, e da tutta la lettera, che difficilmente sarà dato di sapere se fu scritta di propria iniziativa, o per suggerimento del potente ministro, gli angosciosi dubbi del Re sul domani del suo Regno risultano evidenti, ed egli stesso forse intuiva che la sua morte chiudeva un periodo, glorioso periodo, di storia romena per iniziarne probabilmente uno nuovo, pieno d'incognite, o in ogni caso non immune da pericolose oscillazioni.

Secondo notizie di fonte indiretta, Bratianu avrebbe preso, negli ultimi giorni, misure di polizia tali da poter affrontare ogni eventualità; ma, pur essendo fuor di dubbio che il paese è diviso e che la questione ereditaria non è punto risolta, sebbene sia costituzionalmente perfetta, e che il modo con cui sono state condotte le ultime elezioni ha irritato larghe masse di elettori (dei 270 deputati del gruppo di Averescu non uno solo è ritornato nella nuova Camera), non è da supporre che una crisi possa determinarsi immediatamente. Anzi, non è da escludere che proprio in quest'ora di trapasso gli uomini politici delle correnti ostili sappiano anteporre gli interessi del paese e le supreme ragioni della politica e dell'unità nazionale alle passioni e ai programmi di parte. Ciò però non toglie che la situazione possa permanere incerta e magari critica, per il fatto stesso che col Re morto viene a mancare ogni potere unitario.

Indubbiamente, esistono in Romenia fortissime correnti popolari e militari, sopra tutto militari, favorevoli al ritorno in patria del Principe Carol. E' quindi logico supporre che se anche queste correnti non manifestino, oggi, nessuna attività, non perciò resta eliminato il pericolo di turbamenti, insito nello stesso lungo periodo di anni in cui dovrà funzionare il Consiglio di Reggenza, formato secondo un criterio d'opportunità politica che lo rende privo d'ogni efficacia. Esso risulta, infatti, composto dal principe Nicola, secondogenito del Sovrano defunto, dal Patriarca della Chiesa Ortodossa e dal Presidente della Corte di Cassazione: persone degnissime per sè stesse, ma delle quali nessuna sarà mai in grado di pronunziare una parola definitiva. Il vero potere risiederà quindi nelle mani di estranei al Consiglio medesimo, cioè della Regina Maria, di Bratianu e del principe Stirbey, non sempre, a malgrado delle apparenze, tutt'e tre di accordo; in tal modo al Consiglio di Reggenza ufficiale, ma formale, se ne opporrà uno non ufficiale, ma effettivo. Però, anche cotesta assenza d'un potere unitario, o cotesta molteplicità di poteri, potrebbe non rappresentare un pericolo eccessivo, se tutto nel paese fosse normale e se la concordia vi regnasse perfetta. E le preoccupazioni nascono appunto dalla particolare instabilità della situazione romena.

Anche a prescindere dalla situazione generale europea, non bisogna dimenticare che la Romenia, si era a mala pena accinta, in questi ultimi tempi e con grande fatica, all'opera di consolidamento dei frutti della vittoria. Il Regno è diventato tre volte più grande di quanto non fosse nel 1916; ed è intuitivo che simili prodigiosi sviluppi hanno bisogno di fasi, più o meno lunghe, di assestamento, in cui politica estera e interna non dieno ragioni di speciali cure. Viceversa, mentre all'interno esiste, come s'è detto, il problema della successione e della Reggenza aggravato dalla ostilità accanitissima dei partiti, in politica estera permane il problema della Bessarabia.

Dopo la recente ratifica, da parte della Bessarabia, del Protocollo per l'annessione della Bessarabia alla Romenia, la posizione del problema è certo mutata, almeno dal punto di vista internazionale, essendo diventate perfette le condizioni poste, all'atto della pace, dalle grandi Potenze vincitrici. Ma che cosa mai avverrebbe, a mo' d'esempio, se la Russia, che si è sempre rifiutata di riconoscere il protocollo redatto in sua assenza, pensasse un giorno di varcare la frontiera del Dniester, arrischiando quella tal grossa partita cui spesso minaccia? In un caso simile il Regno dovrebbe essere in grado di poter affrontare da solo il primo urto in concordia di spiriti e unità d'intenti.

Cotesta, tuttavia, è soltanto una ipotesi. Realtà vive ed assillanti invece sono il complesso di questioni interne che la Romenia deve risolvere: prime fra tutte, oltre a quella accennata, la questione agraria e quella del credito. Questioni non lievi, per le quali occorrono serenità, volontà operosa, unione armonica e disinteressata di sforzi da un capo all'altro del Paese. E noi, per l'affinità di sangue e il legame di amicizia che abbiamo col valoroso popolo romeno, facciamo di gran cuore l'augurio che cotesta armonia sia raggiunta nel più breve termine, a maggiore potenza della nazione latina che vigila sul Danubio e a garanzia della pace europea.

Situazione tranquilla in Romania

(Dal nostro inviato speciale per telegr.)

DAL CONFINE ROMENO, 22, ore 18:

(Mario Nordio). *Giungono dalla Romenia notizie di tranquillità assoluta.*

La morte del Re è stata appresa con sincero cordoglio anche nelle nuove terre romene di Transilvania, dove l'assimilazione delle nazionalità non è ancora un fatto compiuto, ma dove tutti riconoscono le doti del Sovrano defunto, che diede il nome a un periodo storico anche per questo territorio.

Ma una certa preoccupazione è diffusa anche qui per le possibili conseguenze della crisi dinastica che certamente l'assunzione al trono del principino Michele non ha risolto. Ma non è tanto da parte di Carol o dei suoi partigiani che si teme, quanto da un tentativo comunista. Esempio: Vienna. I comunisti lavorano in Romenia da tempo nell'ombra, appoggiati da emissari russi, che dall'aggrovigliamento dell'attuale stato di cose non pensano meno che a riguadagnare la Bessarabia, approfittando di un eventuale caos. Ma il Governo romeno sta all'erta e ha richiamato segretamente alcune classi per poter far fronte a ogni evento. E' però generale la fiducia che le cerimonie funebri si svolgeranno in ordine perfetto.

L'arrivo delle rappresentanze
per i funerali

BUCAREST, 22

Stasera è giunto a Bucarest Re Alessandro di Jugoslavia. Per domani si attende l'arrivo del principe Guglielmo Hohenzollern Sigmaringen, fratello del defunto Sovrano. L'ex re di Grecia potrà arrivare domani sera.

Il ministro degli Esteri cecoslovacco Benes, il cui arrivo era atteso per domani, non potrà partecipare ai funerali, per assoluta mancanza di tempo.

Il Re di Jugoslavia è accompagnato dall'ammiraglio Prica. Sono anche giunte a Bucarest, allo stesso scopo, una delegazione parlamentare composta dei rappresentanti dei vari gruppi del Parlamento S.H.S. e una rappr. degli ufficiali del 25.o reggimento di fanteria di cui il defunto Sovrano romeno era colonnello onorario.

Il signor Clinchant, ministro di Francia in Romenia, è stato incaricato di rappresentare il Presidente della Repubblica alle esequie del Re a Bucarest in qualità di ambasciatore straordinario.

Dalle 8 di stamane dinanzi al palazzo di Cotrocemi una enorme folla di popolo si assiepa in attesa di poter rendere al Sovrano gli estremi onori. Il pubblico attende pazientemente, finchè viene lasciato passare attraverso l'ingresso principale per recarsi poi nella sala dorata, nella quale, su un catafalco giace la salma di Re Ferdinando. La ressa è tale che per giungere dal portone principale fino nella sala si mettono due ore. La sala è coperta di drappi neri e ornata di palme. Intorno al catafalco sono deposte numerose corone e le insegne del potere regale.

I giornali continuano a dedicare pagine intere alla morte del Sovrano e ai componenti del Consiglio di Reggenza. Il Victorul, *ufficioso, afferma che il profondo sentimento di riconoscenza del popolo romeno verso il defunto Sovrano saprà manifestare la sua venerazione per la memoria del grande Re lavorando per il trionfo dell'ideale da cui egli era animato.*

L'Adverul *dice che il Consiglio di reggenza deve vigilare sull'educazione del nuovo Re e creare le condizioni politiche necessarie affinchè egli possa regnare conformemente all'educazione impartitagli. Il Consiglio di Reggenza porrà così le basi forti e incrollabili dello Stato romeno e della dinastia.*

L'Argus *scrive: «Nel momento in cui il più grande tra gli eroi della nazione passa nella storia, il popolo romeno leva in alto lo stendardo dell'avvenire e tutto il paese unanime grida: «Viva il Re».*

L'Indreptarea, *organo ufficioso di Averescu, rileva che sono superflue tutte le misure di ordine eccezionali, e che nessuno ha intenzione di turbare l'ordine attuale.*

La risposta di Bratianu
alle condoglianze del nostro Governo

ROMA, 22

Alle condoglianze inviate da S. E. il Capo del Governo per la morte di Re Ferdinando, S. E. Bratianu ha così risposto:

«Profondamente commosso dei sentimenti che V. E. si è compiaciuto esprimere a nome suo, del Governo e della Nazione italiana, io tengo a inviarle i sinceri ringraziamenti della Famiglia Reale, del Governo e del popolo romeno, per l'attestato d'amicizia fraterna che costituisce per il mio Paese un conforto prezioso in quest'ora di crudo dolore. — B r a t i a n u.»

Ipotesi sui propositi
del principe Carol

PARIGI, 22

La graziosa villa di Neuilly, dove abita il principe Carol, da due giorni è assediata giorno e notte da una folla di giornalisti e curiosi, che a tutti i costi vorrebbero avere notizie e sapere l'intenzione di cui è animato l'ex erede al trono di Romenia; ma le porte del cancello rimangono chiuse in permanenza. Le poche domestiche che entrano ed escono per necessità di servizio ripetono questa frase: «S. A. è partito e non ha lasciato alcuna indicazione sulla sua residenza.»

tudine di veder molto spesso in vettura il principe, dichiarano che da più di una settimana egli non si è fatto vivo.

Stamane si è avuta una novità: i domestici, interrogati dai giornalisti, hanno mutato la frase; anzichè dire: Sua Altezza, hanno detto: Sua Maestà. E' bastato questo piccolo particolare per immaginare che il principe Carol avrebbe veramente delle intenzioni di riporre seriamente la sua candidatura al trono di Romenia.

Pretesi disegni di Carol

Poco dopo, un altro personaggio intimo di Carol ha diramato alla stampa il comunicato seguente:

«Re Carol di Romenia, dolorosamente colpito nei suoi affetti più intimi per la morte di suo padre, è profondamente commosso per i suoi sentimenti di devozione verso il defunto Sovrano e ha il rincrescimento di non poter fare alla stampa, almeno per il momento, alcuna comunicazione. Egli non è neppure in grado di formulare delle dichiarazioni che la nuova situazione impone. Già ieri egli ha espresso telegraficamente ai membri della Famiglia reale di Romenia il desiderio di assistere ai funerali di suo padre. Fino a questo momento non è pervenuta alcuna risposta.»

La presenza di Carol a Bucarest, sia pure per una ragione così pietosa, non avrebbe mancato di creare complicazioni e forse Carol stesso si riprometteva di mutare la situazione durante il viaggio alla capitale, ma il comunicato ufficiale pervenuto da Bucarest taglia tutte le speranze al giovane principe. La formale rinuncia a tutti i suoi diritti, alla permanenza sul suolo della patria firmata dal principe Carol e controfirmata da tutti i capi partito di Romenia, impediscono in modo formale il ritorno di Carol. Inoltre l'apertura del testamento del defunto Re Ferdinando non fa che confermare quanto era già noto; Re Ferdinando, passando sopra al suo amor di padre, ha ritenuto che la successione del trono, qualora fosse stata affidata a Carol, avrebbe costituito un gravissimo pericolo per il paese. Nel suo testamento ha ancora una volta ripetuto questa idea.

Manovre delle sinistre francesi

Ma che farà ora Carol? E' certo che in molti ambienti romeni il principe gode ancora molte simpatie. Alcuni affermano che la Regina Maria, segretamente, partecipa per lui. Ma il principe, rinunciando, ha contro di sè tutti i capi partito. Averescu e Bratianu si trovano perfettamente d'accordo su questo punto.

Su quali elementi egli potrebbe appoggiarsi per suscitare torbidi e impadronirsi del potere contro il Consiglio di reggenza? I suoi amici, anche i più intimi, non sanno indicarlo. Intorno al principe Carol si manifesta da qualche tempo vivissima la curiosità e l'agitazione dei partiti di sinistra francesi. Questi partiti, che si professano antimonarchici, incitano in tutti i modi il principe Carol alla ribellione. I partiti, che si dicono pacifisti, in cuor loro vedrebbero volentieri lo scoppio di alcune guerre di carattere profondamente demagogico

Le sinistre francesi considerano l'attuale regime romeno e il Governo come reazionari, e per questo qualunque ragione sarebbe buona per poterli abbattere, compresa quella di una guerra civile. Così questi partiti abilmente cercano di influire sull'anima del principe Carol per creare nel bacino danubiano e balcanico una situazione che potrebbe diventare pericolosa per la pace di tutta l'Europa. Giornalmente questi agitatori e istigatori di guerra sono nei loro scritti i guardiani della pace eterna e universale. E' strano come gli stessi partiti, che hanno accusato per molti mesi il principe Carol di essere uno dei più ardenti sostenitori della reazione fascista nel suo paese, adesso cercano di attrarlo a tutti i costi nella loro orbita.

Una lettera commovente

Il principe Carol però, quasi a smentire tutte queste supposizioni, ha diretto ai suoi fratelli una lettera, in cui li prega di voler deporre sul sarcofago del padre un mazzo di rose bianche, quale simbolo della purezza del suo amore per lui. Inoltre chiede gli venga concesso di poter assitere alla messa funebre che la Legazione romena a Parigi farà celebrare in una chiesa della capitale francese. Questa richiesta gli fu esaudita. Inoltre Carol dichiara che, contrariamente alle voci corse, egli manterrà la sua parola data e spera che si presenterà l'occasione per dimostrare che non intraprenderà mai nulla contro la sua patria.

Il presidente Doumergue
in vacanza al castello di Rambouillet

PARIGI, 22

Il Presidente della repubblica Doumergue ha lasciato Parigi per recarsi al castello di Rambouillet, dove soggiornerà durante le vacanze.

Il solenne ricevimento
che l'Italia prepara a Re Fuad

ROMA, 22

Com'è stato annunciato, Re Fuad arriverà a Roma il 2 agosto prossimo. Il Sovrano d'Egitto si trova in questo momento a Londra, ove è ginuto il 4 luglio. La sua permanenza nella capitale inglèse avrà dunque la durata di circa un mese. Re Fuad non si è mosso dal Cairo per visitare soltanto il Re d'Inghilterra, ma anche il Re d'Italia e il Presidente della Repubblica francese. Nonostante allunghi il suo viaggio, il Re farà precedere la visita italiana a quella francese. L'arrivo a Roma resta fissato per il 2 agosto alle 10 del mattino.

Il nostro ministro al Cairo marchese Paternò, si recherà a Bardonecchia a dargl il benvenuto in nome del Governo italiano. A rappresentare la Corte saranno a Bardonecchia l'ammiraglio Morena, il conte Macchi di Celere e qualche altra personalità. Il nostro Sovrano e il Governatore di Roma saranno ad attendere l'ospite alla Stazione di Termini. Il treno reale giungerà alle 10. Dopo la lettura di un messaggio del Governatore di Roma, i Sovrani e le autorità si recheranno al Quirinale.

Qui Re Fuad riceverà il Capo del Governo italiano S. E. Mussolini. Alle 13 avrà luogo una colazione di Corte e vi sarà uno scambio di brindisi.

Grandi manifestazioni e ricevimenti avranno luogo durante i quattro giorni di permanenza fra noi dell'Ospite Augusto. Vi saranno due pranzi a Corte, un ricevimento alla Legazione egiziana, un ricevimento in Campidoglio, visite ai Musei, feste ippiche a Torre di Quinto, manifestazioni aeronautiche a Centocelle, una serata di gala all'Argentina.

Re Fuad lascierà Roma il 6 agosto.

La preparazione del IV Congresso aeronautico
che s'inaugurerà a Roma in ottobre

ROMA, 22

I tre precedenti Congressi internazionali di navigazione aerea si svolsero rispettivamente a Parigi nel 1921, a Londra nel 1923, a Bruxelles nel 1925. Era dunque giusto e doveroso che fosse riservato all'Italia fascista che ha saputo ridare nuove e robustissime penne alle sue ali gloriose, l'onore di ospitare il quarto Congresso, che si terrà a Roma nel prossimo ottobre, a cura dell'Ufficio romano di aviazione civile e del traffico aereo.

Fervono già i preparativi e i lavori di organizzazione. Questi sono stati assunti dal Ministero dell'Aeronautica. Sono stati già formati il Comitato di onore e quello esecutivo. Il principe Amedeo di Savoia, duca delle Puglie, ha assunto la presidenza del Comitato d'onore, del quale fanno parte: il Capo del Governo, l'on. Federzoni, ministro delle Colonie, l'on. Ciano, ministro delle Comunicazioni, l'on. Grandi, sottosegretario agli Esteri, l'on. Cavallero, sottosegretario alla Guerra, l'on. Sirianni, sottosegretario alla Marina, l'on. Balbo, sottosegretario all'Aeronautica, il maresciallo d'Italia Badoglio, capo di Stato Maggiore generale, l'ammiraglio Acton, capo di Stato Maggiore della Marina, il gen. Ferrari, capo di Stato Maggiore dell'Esercito e il gen. Armanni, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il principe Potenziani, governatore di Roma. L'on. Balbo presiede il Comitato esecutivo.

Il Congresso, che si svolgerà alla sede della Regia Accademia dei Lincei, sarà solennemente inaugurato il 20 ottobre alle 10 antimeridiane e durerà sei giorni. Nel suo seno si formeranno sei Sezioni: 1) Navigazione aerea; 2) scientifica e aerologica; 3) tecnica; 4) giuridica; 5) medica; 6) di turismo e propaganda.

Le lingue ufficialmente riconosciute del Congresso sono l'italiana, la francese e l'inglese. I lavori del Congresso saranno opportunamente inframmezzati, secondo un programma che è in via di formazione, da festeggiamenti varii

Laboriosa attività del Governo Nazionale

per la sistemazione economica e corporativa

Prossimo colloquio Mussolini-Volpi

ROMA, 22

Il nuovo sottosegretario di Stato alle Finanze, on. Boncompagni Ludovisi si è recato oggi a Chianciano, ove si trova il ministro delle Finanze conte Volpi, e con lui ha avuto un lungo e cordiale colloquio sulle questioni inerenti al dicastero delle Finanze. Si ritiene che l'on. Boncompagni presterà giuramento domani, al più tardi domenica, nelle mani del Capo del Governo nella sua qualità di sottosegretario di Stato. In ogni modo è stabilito che l'insediamento avrà luogo lunedì e alla relativa cerimonia interverrà anche il ministro conte Volpi.

Con ogni probabilità il ministro delle Finanze avrà, dopo il suo ritorno da Chianciano, un colloquio con il Capo del Governo, al cui esame sottoporrà i provvedimenti predisposti per le agevolazioni fiscali che, come è noto, saranno esaminati dal prossimo Consiglio dei ministri. Al riguardo possiamo aggiungere che le competenti Direzioni generali hanno già completato gli studi di cui furono incaricate e hanno rimesso al ministro Volpi ampie relazioni in cui sono contenuti larghi schiarimenti sull'andamento dei vari gettiti, in relazione al progettato provvedimento.

Una seduta del Comitato d'azione

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo al Ministero delle Corporazioni una riunione preliminare dei rappresentanti dei vari dicasteri componenti il Comitato d'azione corporativa per uno scambio d'idee sui lavori da compiersi. All'adunanza sono intervenuti il comm. Costamagna per il Ministero delle Corporazioni, il comm. Giordani per il Ministero dell'Economia Nazionale, il comm. Piatri per il Ministero delle Finanze e il comm. Beer per il Ministero degli Interni. Assisteva alla riunione il cav. Giorgio, segretario del Comitato.

Nella riunione odierna i rappresentanti dei vari Ministeri si sono ampiamente occupati del metodo di lavoro da seguire e hanno deliberato le questioni che per prime saranno sottoposte all'esame del Comitato.

Dopo l'adunanza i convenuti si sono recati dal sottosegretario di Stato on. Bottai cui hanno sottoposto gli accordi presi e i piani di lavoro approntati. L'on. Bottai ha approvato le decisioni prese e ha dato schiarimenti e direttive.

Si apprende che nella prossima settimana il Comitato d'azione corporativo si riunirà per la prima volta in seduta plenaria sotto la presidenza del Capo del Governo.

Quasi certamente l'on. Mussolini pronuncerà brevi dichiarazioni, in cui metterà in rilievo il significato e la portata del provvedimento che ha istituito il Comitato e preciserà i compiti e le mansioni che dovranno essere da esso svolte.

I ribassi nel costo dei concimi

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Come già è stato annunciato, hanno avuto luogo in questi giorni numerosi convegni fra i rappresentanti la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e i rappresentanti della Confederazione dell'industria, allo scopo di fissare i prezzi dei fertilizzanti fosfatici ed azotati per la prossima campagna.

Le riunioni sono state presiedute dal ministro dell'Economia Nazionale per incarico del Capo del Governo, il quale ha seguito con particolare interesse la discussione attraverso le notizie giornalmente comunicategli. Tali discussioni hanno portato a una conclusione che, mentre dimostra lo spirito di disciplina fascista delle parti interessate, porta dei sensibili benefici all'agricoltura.

Rispetto ai prezzi della primavera 1927 e dell'autunno 1926 si sono ottenuti per i fertilizzanti dei ribassi che vanno dal 20 per cento per i fertilizzanti fosfatici, al 40 per cento e più per il solfato ammonico.

Mentre, ad esempio, il prezzo dei perfosfati dati in determinati porti nella primavera di quest'anno, a seconda della distanza dalle fabbriche, ha variato da lire 1.91 a lire 2,15 per unità di anidride fosforica, i nuovi prezzi discussi e accettati portano tali valori rispettivamente a lire 1.55 e lire 1.85, nelle stesse proporzioni varia il prezzo del perfosfato per quintale.

Mentre la calciocianamide nella primavera 1927 si è venduta a seconda della località, da lire 118 a lire 110 il quintale, franco destino, i nuovi prezzi sono rispettivamente di lire 88 e lire 85.

Per il solfato ammonico i prezzi ai transiti concordati variano da un minimo di lire 94.50 al quintale per il mese di agosto, a lire 99.80 per il mese di dicembre, mentre il prezzo medio nel periodo corrispondente dello scorso anno è stato di lire 155 al quintale. Per gli altri fertilizzanti azotati, nitrati, ecc. i prezzi sono variati nelle stesse proporzioni. Attraverso l'azione energica spiegata dal Governo, assecondato dagli industriali produttori, i quali hanno fatto dei notevoli sacrifici che i rappresentanti degli agricoltori hanno equamente riconosciuti, il prezzo dei fertilizzanti viene quindi portato a un valore che, confrontato con quello dell'anteguerra, dà un rapporto sensibilmente minore di quello che si ha per il prezzo dei prodotti agricoli.

Il decreto sull'ordinamento
degli Uffici del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto di S. E. il Capo del Governo in data 29 maggio 1927, relativo all'ordinamento degli Uffici e alla distribuzione dei servizi nel Ministero delle Corporazioni.

Art. 1) La Direzione generale per le associazioni professionali consta di due divisioni e esercita i compiti inerenti alla vigilanza e alla tutela delle associazioni stesse, al controllo sull'esercizio delle funzioni rappresentative competenti alle associazioni professionali legalmente riconosciute, al coordinamento delle attivià delle medesime con quelle opere nazionali a termini dell'art. 19 del regio decreto 1.o luglio 1926, N. 1130, e alla vigilanza e tutela su queste opere, per quanto si attiene alle competenze del Ministero delle Corporazioni, al regolamento dei contributi previsti dalla legge 3 aprile 1926, N. 563, e relative norme di attuazione alla risoluzione di ogni ricorso contro gli atti delle associazioni professionali, sentito il parere del segretario del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Alla Direzione generale predetta spetta altresì la trattazione degli affari generali interni al Ministero, in essi compresi l'amministrazione del personale addetto alle due Direzioni generali del Ministero e i servizi inerenti al servizio cassa e all'economato.

Art. 2. La Direzione gen. per i servizi amministrativi per le Corporazioni consta di due Divisioni e sopraintende alla gestione del fondo fuori bilancio a disposizione del Ministero, alle scuole per la preparazione dei dirigenti sindacali, all'organizzazione e all'andamento degli uffici di collocamento e di quelli altri servizi che potranno essere istituiti per regolare le emigrazioni del lavoro e assistere in questo il lavoratore Oltre a ciò la predetta Direzione generale per i servizi amministrativi delle Corporazioni provvede pel coordinamento delle funzioni di patronato competenti alle associazioni professionali. La predetta Direzione generale amministra il personale dei servizi amministrativi locali delle Corporazioni indicati nel precedente comma, dipendendo quello delle delegazioni locali dal servizio seguente.

Art. 3. I servizi speciali delle corporazioni sono disimpegnati dai funzionari di gruppo A e di gruppo B compresi nell'apposito ruolo della tabella organica del Ministero, di quegli altri di gruppo A e di gruppo C che saranno ad essi addetti secondo le esigenze del servizio del personale comandato a termini dell'art. 4 ultimo comma del decreto interministeriale 8 maggio 1927 per i servizi di Segreteria del Consiglio nazionale delle corporazioni.

I servizi speciali delle corporazioni esplicano la rappresentanza del Ministero in tutti gli organi istituiti ed enti dell'ordinamento corporativo, esercitando le attribuzioni di cui ai numeri 5, 6, 7, 8 e 9 dell'art. 1 del citato decreto interministeriale 8 maggio 1927; provvedono ai servizi di Segreteria degli organi stessi e delle Commissioni speciali consultive da istituirsi presso il Ministero, a mente dell'art. 1 del R. D. 17 maggio 1927, n. 401, in quanto esse vertano su argomenti di spettanza corporativa; curano la propaganda scientifica e popolare dei principi informatori dell'ordinamento corporativo e l'andamento scientifico delle scuole per dirigenti sindacali e vigilano sugli istituti di azione corporativa.

Il capo dei servizi di segreteria per il Consiglio nazionale delle corporazioni assume la qualifica di segretario del Consiglio nazionale delle corporazioni ed è posto alle immediate dipendenze del ministro e del sottosegretario di Stato. Detto segretario del Consiglio nazionale delle corporazioni dirige i servizi speciali sopra definiti, amministra il personale addetto ad essi, presiede all'osservatorio corporativo e impartisce le direttive tecniche ai servizi di ispezione, ai servizi locali o agli istituti o enti corporativi. Egli può sostituire i direttori generali nelle Commissioni per il reclutamento del personale.

Art. 4. Il Consiglio dell'amministrazione del Ministero è presieduto dal sottosegretario di Stato ed è composto dal segretario del Consiglio nazionale delle Corporazioni, dei due direttori generali del Ministero e del direttore capo della divisione cui è affidata l'amministrazione del personale amministrativo centrale. Quest'ultimo e il titolare della prima Direzione generale non intervengono al Consiglio quando si tratta di provvedere sul personale addetto ai servizi speciali.

Art. 5. Le funzioni di segretario del Consiglio nazionale delle Corporazioni e quelle di delegato corporativo vengono assegnate con D. R. su proposta del ministro per le Corporazioni. I singoli capi dei servizi generali, considerati dai precedenti articoli, provvederanno alla distribuzione dei servizi fra il personale da essi dipendente. L'assegnazione del personale ai vari servizi generali sarà fatta, per quanto occorre al completamento delle presenti norme, con ordine interno di servizio. Fino a che non sia possibile nominare contemporaneamente i vari titolari loro, la direzione dei servizi generali (Direzioni generali e segretari del Consiglio nazionale) sarà affidata a reggenti.

L'inaugurazione della Sezione bozzoli
alla Borsa di Milano

MILANO, 22

Nel pomeriggio di oggi in via Mercanti 5, alla presenza di numerosissimi industriali serici e di una vera folla di personalità è stata inaugurata la Sezione bozzoli della borsa merci. La nuova Sezione della borsa merci costituita, come è noto, con decreto del dicembre scorso, ha come sede di contrattazione e grida il salone dell'Associazione serica ed è la prima del genere, non solo in Italia, ma nel mondo. Scopo della istituzione, che viene ad aggiungersi come Sezione della borsa alle altre Sezioni del frumento, del granoturco, del riso e del risone, è quello di facilitare agli industriali serici le operazioni di copertura, senza subire la speculazione, e anche quello di moralizzare l'ambiente nel quale le contrattazioni si svolgono, fornendo ai contraenti solide garanzie.

L'austera cerimonia è stata aperta con un discorso del grand'uff. Ferrario, presidente dell'Associazione serica italiana, il quale ha detto, tra l'altro, che la sede in via Mercanti è provvisoria e che fra tre o quattro anni la Borsa dei bozzoli si unirà con la Borsa dei cereali in via Maravigli, nella ex sede dell'Unione cooperativa.

Ha quindi parlato il commissario regio della Camera di commercio, il gr. uff. Besozzi e il comm. Pozzani, che hanno inneggiato a Benito Mussolini e alle fortune della nuova Italia

Il Governo inglese approva le direttive
dei suoi delegati a Ginevra

LONDRA, 22

Il primo lord dell'Ammiragliato britannico Brigeman e lord Cecil hanno esposto completamente la situazione della Conferenza navale tripartita di Ginevra, in una lunga riunione del Gabinetto, che ha avuto luogo nel pomeriggio.

Una nota dell'*Agenzia Reuter* informa che Brigeman e lord Cecil ritorneranno a Ginevra quasi subito, con approvazione piena e unanime del Governo per l'atteggiamento da essi assunto a Ginevra.

Un prestito di 30 milioni di dollari
concesso dai banchieri americani alla Germania

LONDRA, 22

Secondo una informazione del *New York Times* segnalata dall'*Agenzia Reuter*, un gruppo di banchieri, in seguito a richiesta del direttore della Reichsbank, avrebbe concesso alla Germania un prestito di 30 milioni di dollari.

Verso le nuove elezioni
nella Repubblica austriaca?

VIENNA, 22

Come prima, come cioè se la tragedia del 15 luglio si fosse abbattuta invano sulla capitale viennese, giornali e partiti delle varie tendenze hanno ripreso la solita polemica faziosa, accusandosi vicendevolmente di questo o di quello. Ormai ai cento morti, che in parte sono stati seppelliti e in parte giacciono ancora nelle camere mortuarie degli ospedali, tranno le famiglie colpite, nessuno pensa più.

Oggi è scoppiata una nuova e più violenta polemica a proposito delle pallottole usate dalla polizia per reprimere i torbidi. I socialisti dicono che la polizia ha, tra l'altro, sparato sulla folla delle palle dum-dum. La polizia smentisce categoricamente, ma la polemica continua. La polizia ha nominato una Commissione d'inchiesta. Ma i socialisti sostengono che la questione sarà risolta dinanzi al Parlamento lunedì prossimo, allorchè incomincerano le discussioni. Giova aggiungere che il parlamentarismo nelle sue forme più basse e corrotte ha già riafferrato tutta la politica della capitale.

Però un autorevole giornale della sera prospetta che il Parlamento, ricominciando l'ostruzione socialista, possa essere sciolto e convocati i comizi elettorali. In tal caso la piattaforma delle elezioni non sarebbe più costituita dalla questione degli affitti, ma da quella della responsabilità dei conflitti del 15 corr. Quella che sembra salvarsi da questa atmosfera ammorbante è la provincia, ed alcuni giornali parlano con compiacimento degli atteggiamenti assunti da alcuni «leader» durante lo sciopero della capitale. Così si racconta che soprattutto nell'alta Carinzia, erano stati convocati 15.000 membri della Heimatwehr (associazione patriottica), i quali erano decisi a marciare sulla capitale per porre fine agli scontri. I socialisti, quando ebbero conoscenza di quel che si andava preparando in Carinzia e dei preparativi del Tirolo e di altre province confederate, decidevano di non resistere più. Può darsi che nella narrazione dei giornali ci sia un po' di esagerazione, ma non molta però.

Nella seduta odierna del Consiglio comunale furono presentate tre proposte d'urgenza. Un consigliere socialista chiese la nomina di una Commissione d'inchiesta per chiarire i fatti del 15 e 16 luglio.

Due consiglieri cristiano-sociali chiesero da parte loro che vengano prima di tutto chiarite le voci secondo le quali nel giorno critico, dagli uffici del consigliere comunale Speiser fu sparato sulla forza pubblica, e inoltre che venga nominata una Commissione d'inchiesta per stabilire questo fatto.

La seconda proposta dei cristiano-sociali si riferisce all'immediato scioglimento del corpo della Milizia civica, creata dal borgomastro dott. Seiz. Durante il discorso del cristiano-sociale Rummelhart, avvennero vivacissimi battibecchi. Quando il consigliere affermò che dal palazzo del Comune fu sparato sulla strada, il consigliere socialista Weber lo interruppe gridando: «E cosa sa dirci dei colpi che furono sparati contro l'edificio del Comune?»

Rummelhart risponde di non avere mai inteso parlare di simili spari. Si solleva allora un enorme baccano sui banchi dei socialisti. E' stata approvata la proposta di nominare una Commissione d'inchiesta, ma fu respinta la proposta dei cristiano-sociali riguardante lo scioglimento della guardia civica.

Mene di fuorusciti italiani
denunciate da un giornale francese

PARIGI, 22

La *Liberté* scrive che la sommossa di Vienna doveva essere il prologo della rivoluzione bolscevica europea. Il giornale aggiunge: Da tre settimane gli antifascisti italiani residenti in Francia manifestano una vivissima attività e nell'ultima settimana vi furono ventitrè riunioni antifasciste a Parigi e nel suburbio. I capi ripetettero parecchie volte doversi tener pronti a un'azione improvvisa, essendo imminenti importanti avvenimenti alla frontiera italiana.

Indi vi è di più: Il 4 luglio ogni italiano antifascista abitante in Francia ricevette a domicilio una lettera manoscritta, che lo invitava a tenersi pronto per raggiungere entro 48 ore la destinazione che sarebbe stata indicata ulteriormente. La lettera aggiungeva che non era necessario munirsi di bagagli, perchè si sarebbe trovato sul posto quanto avrebbe potuto occorrere.

Indiscutibilmente, conoscendosi oggi i progetti di Mosca, la concentrazione degli antifascisti italiani alla frontiera deve ritenersi strettamente collegata con lo scatenamento dell'offensiva comunista. I comunisti speravano di approfittare dei torbidi scoppiati a Vienna per provocare la invasione delle milizie antifasciste in Italia. A conferma di tutto ciò sta il fatto che 15 giorni or sono il Governo italiano sorprese presso la frontiera francese due comunisti travestiti da militi fascisti.

Un telegramma all'on. Mussolini
dopo la vittoria dei ciclisti italiani

NURBUR RING, 22

Subito dopo la vittoria dei corridori ciclisti italiani nella gara per il campionato mondiale su strada, i dirigenti delle squadre italiane hanno diretto a S. E. Mussolini i seguente telegramma: «Gli atleti d'Italia trionfano nel campionato mondiale ciclistico: Binda primo, Girardengo secondo, Piemontesi terzo, Belloni quarto. Gli atleti esultano perchè la vittoria esprime la fede, la forza e la devozione dei vostri fedeli gregari e il valore sportivo dell'Italia da Vostra Eccellenza rinnovellato. Gridiamo il nostro potente alalà. Davidson-Lattuada».

L'uccisore della piccola telefonista Malou
condannato alla pena capitale

PARIGI, 22

L'ultima udienza del processo contro l'uccisione della telefonista dagli occhi verdi, l'uomo dalle 737 amanti, è stata drammaticissima. L'epilogo del dramma ha fatto convenire nell'aula della Corte d'Assise di Melun, una folla ancora più considerevole dei giorni scorsi. I curiosi e le curiose, soprattutte, sono venute in tanta folla da tutte le città vicine, da invadere ogni angolo. Fin sul banco della Corte vi sono degli spettatori: Ufficiali, deputati, senatori e magistrati. Una signora, che nelle udienze precedenti si era fatta notare ed era anche svenuta per il caldo, oggi ha occupato trionfalmente un posto in prima fila. I gendarmi riescono con grande fatica a chiudere le porte davanti alla fiumana della gente che a tutti i costi vorrebbe entrare.

Serrata arringa della P. C.

Primo oratore è l'avvocato di parte civile Bloch, il quale, durante il processo, ha diretto all'accusato abili e pericolose domande con un tono particolarmente glaciale. Nella sua arringa egli usa un linguaggio molto colorito e chiede prima di tutto scusa, dicendo che non si può dipingere una belva con colori di rosa. Egli vuol difendere la memoria della vittima e della madre, che piange nell'aula. Descrive il Guyot riferendosi alla sua corrispondenza: lettere d'amore e recriminazioni prima del delitto; lettere anonime, scritte dopo il delitto, allo scopo di sviare la giustizia.

Volta a volta l'avvocato si dirige ai giurati e lancia un'apostrofe contro l'assassino. Ma Guyot, con le spalle curve e il corpo irrigidito, non si muove. Solo nei passaggi delle dimostrazioni più implacabili dell'avvocato, Guyot trasalisce leggermente.

Parte civile: Voi avete ucciso Malou, perchè la volevate uccidere; Guyot è un mostro — conclude l'avvocato. — Nel mio cuore di uomo ho cercato qualche ragione di pietà in suo favore: non l'ho trovata e l'abbandono alla giustizia dei giurati.

Il pubblico mormora a lungo contro l'accusato.

Il P. M. si alza per pronunciare la sua requisitoria. E' un magistrato giovanissimo, che ha compiuto uno sforzo notevole. Il Procuratore della Repubblica, che sosteneva l'accusa, all'ultimo momento è stato chiamato lontano per un grave lutto di famiglia. Il magistrato Milhac ha dovuto prendere il suo posto appena un'ora e mezza prima dell'udienza. Egli si è mostrato un ottimo oratore. Come l'avvocato della Parte civie, il rappresentante della legge cerca invano qualche scusa all'atto di Guyot. Al contrario l'assassinio di Malou appare la risultante di un lungo e miserabile calcolo, il cui parossismo di orrore ha raggiunto la vergogna dei peggiori delitti registrati negli annali giudiziari.

Il P. M. domanda la pena più severa e tutti immaginano quale sia. Guyot a poco a poco scivola sul banco. Egli ha lasciato cadere il fazzoletto che copriva i suoi occhi. Da quattro ore l'accusato ascolta le enumerazioni di tutti gli argomenti che possono spingere i giurati a un verdetto implacabile.

Finalmente il P. M., lentamente e brevemente, pronuncia la terribile frase: «Io chiedo per l'accusato Guyot la pena capitale.»

Allora il viso pallidissimo di Guyot diventa improvvisamente di fuoco, le sue dita si aggrappano al banco, come se sotto di lui si fosse improvvisamente aperto un abisso.

«Vi domando perdono!»

Subito si alza il giovane avvocato difensore, il cui compito appare estremamente difficile. Con molta foga egli cerca di risparmiare al suo cliente la pena terribile che è stata chiesta. Per questo gli occorre sostenere la tesi che una improvvisa disputa tra Guyot e la sua amante abbia esasperato l'accusato, fino al punto di prendere la ragazza per la gola. Poi, dopo una perorazione, molto commossa, l'avvocato difensore siede.

Si vede allora Guyot racogliere tutte le sue forze per un attimo; la sua voce è rotta dal pianto e grida: «No. Non avevo intenzione di uccidere. Vi domando perdono.» E risiede sul banco vinto dalla commozione e fors'anche dal calore spaventoso che è nell'aula. Infatti, durante le tre arringhe, tre signore e due uomini sono svenuti.

Lentamente i 16 giurati dal viso enigmatico si ritirano nella sala di deliberazione. Dopo un'ora di discussione arriva il momento del verdetto. I giurati rifiutano al Guyot il beneficio delle circostanze attenuanti. E' dunque la pena di morte, che la Corte dovrà automaticamente applicare all'accusato.

Ma in questo momento si produce il più inatteso incidente. Mentre nell'aula grava un senso di commozione, l'avv. Garçon, difensore dell'imputato, si alza turbato e dice: In questo momento devo fare una rivelazione.

La commozione però prende talmente l'avvocato, da obbligarlo a sedersi e a pregare un suo collega di prendere la parola per lui. Il collega spiega che, mentre i giurati erano riuniti, è giunta all'avvocato di difesa una telefonata da parte di una persona che ha dato il nome, l'indirizzo e il numero del telefono, la quale avvisava di essere in grado di affermare che la sera del venerdì 13 agosto, nell'ora stessa del delitto da Meaux a Parigi aveva scorto un'automobile rossa condotta da un uomo i cui connotati corrispondono a quelli di Guyot, il quale aveva con sè una donna che sembrava dormire con la testa appoggiata al finestrino. L'avvocato aggiunse che questa testimonianza concorda con la tesi della difesa, poichè da essa risulterebbe che la Malou è stata uccisa nella vettura e non ai piedi del monte di fieno. In queste condizioni la difesa domanda alla Corte di deliberare per sapere se non sia il caso di soprassedere a pronunciare la sentenza.

Il presidente pronuncia queste glaciali parole: «La Corte si ritira per deliberare».

Nella sala agitata da un fremito si commenta il colpo di scena inatteso. Dopo pochi minuti rientra la Corte e la sentenza di condanna per l'assassinio di Malou, la piccola telefonista dagli occhi verdi, è pronunciata.

Si è saputo che il misterioso testimone che ha telefonato all'ultimo momento all'avvocato dell'imputato Guiot è il commerciante van dem Brock, abitante a Parigi in Rue Bergères. Parecchi giornalisti hanno cercato di parlare con lui, ma egli, visto l'assedio, è partito per ignota destinazione.

Il processo per i fatti di Foscolino
L'assoluziane degli imputati

POLA, 22

Dopo il sopraluogo effettuatosi nella giornata di ieri a Foscolino, si è ripreso questa mattina alla Corte d'Assise il processo contro Giorgio Precali e Giuseppe Ghersevich, imputati di aver ucciso il fascista Egidio Piemonte, la sera del 14 febbraio 1924. L'udienza è aperta alle 9 dal Presidente della Corte d'Assise, cav. uff. Clarici, il quale, data lettura dei quesiti, dà la parola all'oratore della legge, cav. Scomersich. Per pronunciare la sua requisitoria, l'oratore esordisce mandando un deferente saluto alla vittima uccisa tragicamente e nella sua serena e brillante requisitoria sostiene che il colpo è partito dal di fuori, ma che però non era diretto al Piemonte, bensì al Roman o al Matcovich. Domanda la condanna del Precali per complicità corrispettiva e domanda l'assoluzione del Ghersevich dal delitto di omicidio, e la sua condanna per le ferite prodotte al Matcovich.

Terminata la requisitoria del P. M., prende la parola l'avv. Stefani difensore di fiducia degli imputati, il quale controbatte energicamente le argomentazioni dell'oratore della legge, sostenendo che il colpo è partito dall'interno della sala perchè, come hanno anche affermato i periti, non era possibile che il Piemonte potesse essere colpito alla testa da una fucilata sparata dall'esterno. Chiude la sua bella arringa chiedendo ai giurati l'assoluzione dei suoi raccomandati.

Dopo l'arringa i giurati si ritirano e dopo un'ora, aperte le porte al pubblico, il cancelliere Dragogna dà lettura del verdetto, che nega la responsabilità degli imputati. Sulla base di questo verdetto il Presidente pronuncia la sentenza di assoluzione.

Fratricida condannato a 20 anni
dai giurati di Udine

UDINE, 22

Si è ripreso stamane il processo contro Giacomo Copetti di Giacomo di 54 anni, imputato di avere ucciso il fratello Pietro.

La requisitoria

Dopo la lettura, da parte del presidente, dei quesiti impostati, prende la parola il P. M. cav. avv. Capecelatro che, rivoltosi alla giuria inizia così la sua requisitoria: «Giacomo Copetti si presenta davanti a voi con le mani vermiglie, fumanti ancora del sangue del giovane fratello trentaduenne e da uomo pacifico e tranquillo pretende da voi un verdetto assolutorio proclamandosi innocente. E' da pochi giorni che voi vi siete pronunciati su quel tale Giuseppe Petrozzi che sgozzava il proprio padre perchè pretendeva da questi dieci lire. Orbene, costui da due anni pretendeva soldi e conti dal fratello e nel suo animo nutriva gli stessi sentimenti di odio e di vendetta che determinarono il Petrozzi al parricidio.

Il rappresentante la pubblica accusa, con foga e calore, analizza i precedenti del delitto e gli episodi violenti avvenuti prima dell'uccisione del Pietro. L'odierno imputato, afferma l'oratore, vuol far credere che quegli episodi non avevano alcuna importanza, ma nel dir ciò egli mente perchè il diverbio scoppiato alle 9.30 della sera del fatto, aveva una violenza tale che se non intervenivano i presenti accorsi alle grida, avrebbe avuto ben altra fine. Con acute osservazioni esamina le deposizioni dei diversi testimoni attraverso le quali i giurati hanno conosciuta la violenza di cui era animato il Giacomo Copetti. Nessuna provocazione vi fu da parte del morto. Il povero Pietro cercava, se gli era possibile, per non destare le ire del fratello, di evitare di incontrarlo. Quella sera stessa, rientrato per recarsi nella stalla, si era perfino scalzato al fine di non esser udito allorchè passava dinanzi l'abitazione del Giacomo, mentre questi già si stava armando per poi uscire sicuro di incontrare il fratello ed ammazzarlo. Lo incontrò e lo colpì. Il Pietro, disarmato, cercò di difendersi con la fuga, ma il fratricida lo rincorse e lo colpì ancora, bestialmente, spaccandogli il cuore.

— E ritornò a casa — prosegue il P. M. — bestemmiando ancora, ingiuriando contro il fratello vittima d'una feroccia senza nome. Il padre riconosce — più tardi — il cadavere del figlio, ma non si commuove, anzi fruga nelle sue tasche e gli toglie il denaro con cinismo ributtante. La prova maggiormente a carico dell'imputato consiste in quelle macchie di sangue che dal luogo del delitto conducono alla sua abitazione. E quel sangue non era uscito dal naso dell'imputato, ma era sgorgato da altra fonte.

Su questa prova l'avv. Capecelatro impernia tutta la sua accusa e distrugge tutti i dubbi.

E quando il primo giorno del dibattimento — continua — il valoroso avv. Driussi si presentò per far rivivere nel processo la buona figura dell'imputato, si cercò con ogni mezzo di far tacitare la P. C.!

A questo punto la difesa insorge ed il Presidente richiama il P. M., il quale riprende la sua requisitoria. Invita i giurati a non dare quella scheda bianca, segno di dubbio, a non concedere nel loro verdetto il beneficio della semi infermità di mente, poichè se l'imputato era brillo, questo non può diminuire la bestialità e la brutalità del delitto ed insiste perchè riconoscano nell'odierno imputato il colpevole del raccapricciante delitto.

Al P. M. segue l'avv. Nais di Moggio.

Le arringhe

L'avv. Nais, dopo aver osservato che bisogna esaminare la causa con calma, fa notare che contro il Copetti non esiste alcuna prova diretta.

Bisogna ricercare la causa del delitto — dice. — Voi avete affermato che esiste, ma non l'avete cercata, non l'avete provata. Se vero è che esistevano delle contestazioni nell'amministrazione dei beni familiari, non vi sono delle prove che il Giacomo Copetti abbia agito per interesse. E su questo punto posso dimostrare il contrario. Le pagine processuali vi possono attestare se dico il vero. Basta ricordare che il Giacomo, quando si trovava all'estero, intestava tutti gli acquisti a suo nome. E non voglio citare specificatamente altri fatti, i quali dimostrano il disinteresse e l'onestà con cui agiva l'odierno imputato, come, ad esempio, il pagamento di cambiali scadute ad alcuni amici.

Venendo poi al fatto, l'oratore ricorda che fu primo il Pietro ad investire violentemente il fratello quando lo incontrò nei pressi del vespasiano. Forse ciò avvenne perchè il Pietro aveva bevuto più del solito per festeggiare la nascita di un figlio, ed afferma che fu provocazione da parte del Pietro, il quale non era in condizioni di completa lucidità di mente. Non che fosse completamente ubriaco; questo non risulta da nessuna deposizione dei testi. Molti vi furono però che affermarono il suo stato alquanto anormale.

Riguardo poi al quesito sulla intenzionalità d'uccidere, la difesa lo esclude assolutamente, perchè con un simile coltello, lungo ben 15 centimetri, si sarebbero prodotte ferite ben più profonde di quelle che furono riscontrate sul corpo dell'ucciso. Termina la sua forte difesa facendo osservare ai giurati che alla mancanza delle prove si uniscono anche le negazioni dell'imputato.

Prende poi la parola il comm. avv. Bertacioli, il quale per prima cosa si chiede perchè l'imputato avrebbe ucciso il fratello. Non per interesse, come sostenne il P. M., giacchè l'accusato quando all'estero si guadagnava penosamente la vita, non dimenticava mai il giovane fratello lasciato in Patria e con i guadagni faticosamente racimolati comperava terreni che intestava poi anche a nome del fratello Pietro. Sostiene, invece, la provocazione grave da parte dell'ucciso, il quale, come risulta dalla deposizione di diversi testi, non voleva contribuire al pagamento delle spese che il Giacomo aveva incontrato per una sentenza che lo condannava a pagare una somma alla famiglia di un bambino che aveva percosso. Dunque non fredda intenzionalità di uccidere, ma omicidio commesso, se fu, poi, l'imputato a commetterlo, in uno stato d'ira e di rabbia, provocata dal contegno arrogante e violento del fratello Pietro. L'oratore osserva che il coltello portato qui come prova del delitto, non può essere quello con il quale il Giacomo Copetti avrebbe ucciso il fratello. Le ferite infatti riscontrate sul corpo dell'ucciso, sono abbastanza profonde e specialmente quella che gli spaccò il cuore, penetra in cavità per una lunghezza di almeno 4 o 5 centimetri. Alla superficie questa ferita presenta la larghezza di mezzo centimetro, mentre il coltello incriminato è largo almeno tre. Chiude la sua serrata arringa affermando che il Giacomo Copetti non aveva affatto intenzione d'uccidere.

La sentenza

Il Presidente ordina di sgombrare la sala per procedere nella discussione dei quesiti posti giurati. Alle 13.15 il pubblico viene riammesso nell'aula e il Presidente legge il verdetto dei giurati i quali riconoscono nel Giacomo Copetti l'uccisore del fratello ammettendo la provocazione e respingendo tutti gli altri quesiti presentati.

Il Presidente, udite le richieste del P. M., si ritira per deliberare. Poco dopo rientra e legge la sentenza con la quale il Copetti è condannato a 20 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed a 2 anni di vigilanza speciale.

Il pubblico sfolla commentando la sentenza.

I sovversivi d'Imola
davanti il Tribunale speciale

ROMA, 22

Questa mattina alle 9 è continuato il processo contro gli organizzatori comunisti di Imola. Si è ripreso l'interrogatorio degli imputati, che non potè essere esaurito ieri sera. Continua l'edificante spettacolo dato dagli imputati stessi che, come sempre, negano e si dichiarano innocenti, protestando altamente di non aver nulla a che fare con il comunismo.

Inizia la serie Augusto Casadio. A lui furono sequestrati molti manifestini sovversivi, che aveva ricevuto con l'incarico di distribuire. Finisce per ammettere di essere comunista dal 1919, ma aggiunge di non aver mai avuto delle cariche. Ricorda anche che, siccome nessuno veniva a ritirare i manifesti, egli li nascose per non avere fastidi. Circa le armi che gli furono trovate in casa, il Casadio dichiara che esse in parte furono da lui acquistate presso un venditore ambulante e in parte trovate... in campagna. Alcune di esse le portò dal fronte come cimeli di guerra, ma si dimenticò di denunciarle.

A domanda del generale Freri specifica che il materiale di propaganda gli era portato da Bologna da due individui ch'egli conosceva con i nomi di Orfei e Conti. I due recavano, come segno di riconoscimento, una striscia di tela con sopra impresso un timbro a inchiostro. Il Casadio afferma che non conosceva i due messaggeri, ma che li riconoscerebbe se gli fossero mostrati. Dalle dichiarazioni che l'imputato fa si apprende ch'egli a Imola era una specie di ufficiale di collegamento, al quale facevano capo da una parte i «compagni» di Imola e dall'altra i «capi» di Bologna e di Milano. L'imputato ricorda che gli fu fatta preghiera di «collaborare» con un tale che non conosceva, alla ricostituzione del gruppo imolese e ammette di aver avuto la tessera comunista con la data del 1926.

Il Presidente domanda quindi al Casadio notizie sul famoso viaggio a Milano, di cui si parla in istruttoria. Lo imputato dice che si recò in quella città per assistere alle corse automobilistiche del circuito di Monza. Era insieme a due compagni. Naturalmente l'allegra gita fu innocentissima, per quanto dai rapporti della polizia risulti ch'essa ebbe uno scopo ben diverso.

A domanda del console medaglia d'oro Cau, il Casadio specifica di non essere mai stato in guerra.

L'interrogatorio dell'imputato è finito. Dopo di lui sale sulla pedana Luigi Rinchi. Egli si recò a Milano insieme col Casadio. In periodo istruttorio il Rinchi negò questa circostanza, asserendo di aver incontrato il Casadio stesso per puro caso in quella città, mentre si sà che partì con lui da Imola e che gli pagò anche il viaggio.

Amedeo Tabanelli fu il terzo componente della piccola comitiva che si recò a Milano. Anche il Tabanelli tenne nascosto in un primo momento che al viaggio aveva partecipato il Casadio. Il Tabanelli giura solennemente di non essere mai stato comunista, per quanto il suo nome risulti nell'elenco di «compagni» sequestrato al Casadio.

Dopo il Tabanelli sono interrogati gli altri tre imputati: Ivo Passaglia, Luigi Siboni e Domenico Costa. Essi negano qualsiasi addebito. Gli interrogatori hanno così termine.

Si inizia l'esame dei testimoni a carico. Fra questi, quelli che hanno deposto su circostanze più notevoli sono il commissario Renato Wenzel e il capitano dei carabinieri Giovanni Cannone, i quali hanno esposto l'opera d'indagine da essi compiuta, che portò, attraverso i vari accertamenti, alla scoperta dell'organizzazione sovversiva.

Hanno anche deposto il caposquadra della Milizia Umberto Berni e la camicia nera Gaspare Marsi, che hanno ricordato le circostanze in cui essi trassero in arresto l'imputato Demetrio Mazzini. Nell'udienza del pomeriggio sono continuate le deposizioni dei testimoni a carico.

La riorganizzazione dei Fasci altoatesini
compiuta

BOLZANO, 22

In questi ultimi giorni, il commissario straordinario della Federazione fascista, on. Giarratana, con la costituzione dei Fasci di Vadena e Brennero, ha condotto a compimento la non facile fase organizzativa di tutti i Fasci della provincia. Oltre a questo arduo compito, il Commissario straordinario si è pure efficacemente interessato della lotta contro il carovita, dei problemi della scuola, dell'assistenza agli operai, della finanza locale, ed altri, portando a tutte le altre principali opere della Provincia il suo costante e proficuo contributo. Ma il migliore risultato della sua attività è indubbiamente quello di aver definitivamente dissipate tutte le critiche e i dissidi che amareggiavano da lunghi anni il Partito stesso, rendendone quasi impossibile il funzionamento.

Un simpatico giudizio del "Times,,
sul nuovo ambasciatore italiano a Londra

LONDRA, 22

Il *Times* nel suo editoriale mette in rilievo che il comm. Bordonaro, nuovo ambasciatore d'Italia a Londra, conosce a fondo l'attuale situazione dell'Italia e aggiunge ch'egli sarebbe stato il benvenuto anche se fosse stato trasferito a Londra da un'altra capitale europea. Il giornale ricorda poscia che il comm. Bordonaro, prima di essere destinato in Inghilterra, ha trascorso vari mesi a Roma in stretta collaborazione con l'on. Mussolini e afferma che perciò il discorso da lui pronunciato mercoledì durante il banchetto dato in suo onore è particolarmente importante.

Il *Financial Times* scrive che si ha l'impressione che l'Italia sia un paese che lavora tenacemente e migliora costantemente le sue finanze e il suo commercio.

Intransigenza dei tedeschi
nelle trattative commerciali con la Francia

PARIGI, 22

Il *Petit Parisien* scrive: I negoziati commerciali franco-tedeschi continuano attivamente. I delegati tedeschi, che hanno presentato nuove richieste al momento in cui l'accordo sembrava raggiunto, mostrano una intransigenza assoluta e vogliono che tutte le loro richieste siano accettate. Questa nuova situazione di intransigenza rende difficile la discussione. Tuttavia sembra che si riuscirà a una soluzione favorevole, ma non si può ancora prevedere quando ciò potrà avvenire.

Padroni di casa assegnati al confino

TORINO, 22

La Prefettura di Torino comunica: La Commissione provinciale di cui agli art. 168 e 186 della legge di P. S. si è riunita ieri alla Prefettura per discutere molte proposte di assegnazione al confino e di ammonizione, prendendo severi provvedimenti a carico di alcuni padroni di casa nonchè di vari pregiudicati per reati comuni e di pericolosi sovversivi.

Fra i padroni di casa che sono stati giudicati, Zola Defendente fu Francesco, di 46 anni, da Villa Deati, abitante in corso Vercelli N. 4, fu assegnato al confino di polizia per la durata di due anni; fu pure assegnato al confino di polizia per la durata di 3 anni, Luigi Del Piano fu Giuseppe, di 66 anni, abitante in via San Dalmazzo N. 6, per esosità negli affitti e resistenza all'applicazione del decreto 16 giugno. Entrambi furono senz'altro tratti in arresto.

Fu ancora emessa ordinanza di diffida nei confronti dei seguenti due proprietari di casa: cav. Ernesto Bordone e Antonia Coppo, padrona di uno stabile in Corso Vercelli e fruttivendola a Porta Palazzo.

De Pinedo visita Vincenzo Gemito

NAPOLI, 22

Il col. De Pinedo si è recato a fare una visita allo scultore Vincenzo Gemito nella dimora di questi, al parco Grifeo. Scopo della visita era che il maestro doveva fare i disegni di alcune scene di volo, che De Pinedo ha chiesto per inserirli nel racconto del grande «raid» alla cui compilazione attende in questi giorni. Il valoroso aviatore si è intrattenuto oltre un'ora in casa Gemito, ove ha molto ammirato il modellino del «Santa Maria» costruito dall'illustre scultore.

Propaganda sovversiva
fra i marinai tedeschi di passaggio a Oslo

OSLO, 22

Oggi sono giunte a Larvik, da dove proseguiranno per Bergen, le 5 torpediniere tedesche che compiono la visita dei porti della Norvegia. Anche in questa occasione, come già per l'equipaggio della squadra inglese di passaggio per Oslo, è stato compiuto un tentativo di incitamento alla rivolta presso i marinai tedeschi con larga distribuzione di manifesti sovversivi, recanti la firma del partito comunista norvegese.

Il Sinconi fu assassinato
da uno che gli doveva 60 lire?

POLA, 22

Il mistero della morte del noto favoreggiatore del Collarich, Santo Sinconi, comincia a schiarirsi. Giudizi e opinioni disparate correvano su questa morte, mentre ancora nulla si sapeva di preciso. Però la Questura continuava le indagini, tenendo soprattutto l'occhio su certo Antonio Golia detto Bataia. Si era notato, infatti, nei giorni prossimi alla disgrazia di Sinconi, una permanenza costante del Golia nei paraggi dov'era avvenuto il delitto.

Richiesto di informazioni da parte degli amici e parenti del morto, dava risposte imbarazzate, dimostrandosi molto seccato di quell'interrogatorio. Più tardi, osservato con maggior cura il posto dov'era successa la fatale disgrazia, vennero scoperte delle macchie di sangue all'ingiro, per uno spazio di trenta metri e si potè ricostruire in certo qual modo il fatto. Il Sinconi era debitore al Golia di 60 lire. La richiesta di restituzione del denaro deve aver portato a un diverbio e quindi a una zuffa. Il Golia, accecato dall'ira, dopo aver colpito il Sinconi alla testa con una pietra, deve averlo gettato giù dalle rocce. Portato alla Questura, il Golia cadde in molte contraddizioni. Venne perciò trattenuto sotto l'imputazione di omicidio volontario.

Il giardino zoologico di Roma
avrà una giovane elefantessa

ROMA, 22

Il presidente della Commissione amministrativa del giardino zoologico, subito dopo la morte di «Pluto», si preoccupò di rimpiazzare il vuoto lasciato dall'elefante. Fu così subito telegrafato a Londra, dove prospera un largo commercio di fiere, e ordinata una elefantessa.

Stamane è giunta risposta all'ordinazione fatta e la notizia ch'era già in viaggio per Roma una femmina di elefante indiana, giovane e robusta. Tra qualche giorno, quindi, il pachiderma sarà a Roma e potrà figurare degnamente nel recinto degli elefanti.

La perizia batteriologica alla quale sono stati sottoposti i liquidi tratti dallo stomaco, parte dei visceri e della milza di «Romeo» ha già dato qualche risultato. Risulta, infatti, che il prof. Sampietro, dell'Istituto d'igiene, ha escluso la possibilità di un decesso causato da infezione carbonchiosa o da altro germe patogeno.

Fulminato dalla corrente elettrica

TORINO, 22

L'operaio Domenico Ghigo, di 47 anni, mentre era intento a lavorare in una cabina dell'azienda elettrica municipale, toccò inavvertitamente un filo della corrente ad alta tensione. Il poveretto, subito soccorso, fu sottoposto alla respirazione artificiale, ma non potè rinvenire ed i medici accorsi non fecero che constatarne la morte.

Annega mentre fa il bagno in un torrente

TORINO, 22

Certo Stefano Bernardi, di 29 anni, che si era recato a prendere il bagno al torrente Stura, incerto nel nuoto, si inoltrò nel torrente, quando, a un tratto, venne trascinato in un gorgo scomparendo fra le acque. Accortisi del fatto alcuni presenti, tentarono di dar soccorso al Bernardi, senza però riuscirvi. Solo dopo lunghi scandagli si potè ritrovare il suo cadavere.

Arresti a Salerno
per il fallimento della Banca cattolica

SALERNO, 22

In seguito al fallimento della Banca cattolica salernitana, oggi, dietro mandato di cattura, venivano arrestati il presidente della Banca, mons. don Arturo Capone e il direttore comm. avv. Alfredo Capone, ex sindaco di Salerno.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22

Distribuzione barica: Permane l'area di bassa pressione nell'Inghilterra e l'area anticiclonica si è ridotta al Mediterraneo. Probabilità: cielo vario sulle regioni settentrionali, in prevalenza sereno sul rimanente. Venti deboli o calmi sull'Italia settentrionale, brezze regolari sui versanti adriatico, tirrenico e jonico, venti moderati fra nord e ponente sulle isole. Temperatura: stazionaria in leggera diminuzione. Mare leggermente mosso. Libia: venti moderati settentrionali, cielo sereno, mare leggermente mosso.

Bollettino militare

ROMA, 22

Ufficiali in asp. per r. q.: generale divisione: Raimondo, trasf. dal Comando C. A. Napoli al Comando C. A. Firenze.

Corpo Stato Maggiore: ten. col. Petilli, cessa carica capo S. M. Comando divisionale mil. Messina ed è trasferito C. A. Trieste; Fongoli, 2.o granatieri. trasf. Corpo S. M., designato Comando divisionale mil. Genova.

Arma carabinieri reali: ten. col.: I sottonotati sono coll. in asp. per r. q.: Urangia-Tazzoli Legione Verona, Piergili idem Napoli, Gallo idem Bari, Annoni Legione Bari coll. asp. per infermità cause servizio.

Arma fanteria: ten. col. Pescarolo, 91.o fant., trasf. 63 o fanteria.

Arma artiglieria: ten. col. Messina, 12.o campagna, assegnato ufficio imbarco sbarco Napoli, trasf. 10.o pesante campale; Vergano, 2.o pesante mantenuto servizio come invalido guerra.

Bollettino giudiziario

ROMA, 2…

A Romano Catania, cons. di Corte Cassaz. in funz. pres. sez. Corte App. Catania, sono conferiti titolo e funz. di pr… gen. presso Corte App. Catania; Moro… cons. Corte Cassaz. con titolo e funz. pr… gen. presso Corte App. Aquila, è coll… poso per limite età A Salucci, sost. pr… gen. Corte Cassaz. in funz. di avvo… gen. presso Corte App. Roma, sono co… riti titolo e funz. di proc. gen. presso C… te App. Aquila. Pezzella, cons. Corte Cassaz. Regno, è collocato riposo per limite età e gli è conferito titolo e gr… onorifico di I pres. Corte Appello. … tucci. cons. Corte Cassaz Regno è desti… to alla Corte App. Napoli, per esercit… funzioni di pres. di Sezione. Botturini, … Corte Cassaz. in funz. presidente del … bunale Bologna, è nominato sost. proc. g… di Corte di Cassaz. ed è dest. alla Sezi… di Corte App. in Brescia per esercit… le funz. di avv. gen.

Flumiani, giud. agg. in funz. di preto… mandamento Volosca-Abbazia, è tramut… mandamento Rovigno; Proto, giud. a… funz. pretore mandamento Gorizia, è c… locato in asp. per infermità.

COMUNICATI*)

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
col piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA"
Grecia, Rodi, Candia
CORFU' — PIREO — RODI
CANDIA — MALTA — VENEZIA
Dall'8 al 23 agosto
Prezzo minimo Lire Sterline 22.10
Per informazioni rivolgersi all'Uff… Cabine della «Cosulich», Riva … Novembre N. 7

Il negozio CANETTI
VIA IMBRIANI 5, per facilitare l'… sunzione dell'inventario delle mer… non danneggiate dall'incendio, … plicherà SOLTANTO OGGI e L… NEDI' degli sconti eccezionali … tutti gli articoli casalinghi. Co… nuerà ancora per questi due gio… lo stralcio delle merci avareate.

Concorso FOX
La signorine ed i signori concorr… sono gentilmente pregati di voler … rare le proprie fotografie inviate per … concorso, ogni giorno, dalle ore 1… alle 19, presso gli uffici della FO… FILM, in Via Valdirivo N. 27, opp… di inviare i francobolli corrispond… e l'indirizzo preciso, per la restituzio…

AVVISO D'ASTA
Vengono vendute al miglior offerente … so pronto pagamento ed immediato aspo… le merci (calzature) di compendio di … massa fallimentare.
l'arredamento del negozio in Corso … ribaldi N. 8.
Offerte in busta chiusa, accompagn… da una cauzione di lire 5000 (cinquem…) per le merci e di lire 2000 (duemila) … l'arredamento sono da presentarsi entro … 26 corr. al curatore del fallimento avv. … Battistella (Trieste, via Cassa Risparm… N. 11), che fornirà tutte le informazi… del caso.
Trieste, li 22 luglio 1927.

SALA PER INCANTI GIUDIZIA…
Via Sanità 23-25, pianoter…
Incanto
che verrà tenuto sabato 23 corr… dalle 9 alle 11:
Orologio, braccialetto con rose, … fonniers, sgabelli, lavamano, cas… specchi, macchina «Royal», «Rem… ton» pressalettere, scrivanie, cassaf… N. 3, tavoli, armadi, quadri, sacch… stiti usati.

Camicie - Maglie - Calze
a bassi prezzi constatati d…
SCHER
Via G. Muratti

Dr. de NICOL…
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16…
MALATTIE VENEREE E CUTAN…
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 1…

*) La Redazione si dichiara estr… tanto riguardo alla forma, quanto al … tenuto e non assume alcuna responsab… fuori di quella voluta dalla legge.

Nella pubblicità ci vuole costa… nessun albero cadde al primo colpo, Roma fu fondata in un giorno.

FLAVIA STENO — 17

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La voce minacciava.

Valentina vi sentì il sospetto ingiurioso, la vertigine della violenza, l'angoscia folle...

Ma, la lettera... la lettera...

— Vuoi che butti giù la porta?

La lettera...

Si aggirava per la stanza guardando senza vedere, cercando senza connettere.

Finalmente, lo sguardo incontrò un crocifisso posato sul cassettone e poggiante sopra un breve zoccolo di metallo. Quello era il custode cercato.

Cacciò sotto lo zoccolo il foglietto ripiegato e corse ad aprire.

Il volto di Silenzi la spaventò, stralunato, torvo, livido. Senza parlare egli ispezionò con un'occhiata scrutatrice la stanza, guardò insistentemente la finestra, entrò, rimosse le tende.

— Come vedi, non c'è — disse Valentina con ironia.

«Sentì» la vampata di sangue che saliva al cervello dell'amante. Ma, per la prima volta, non tremò. Sentì di essere diventata completamente padrona di sè stessa e che, poichè s'era ripresa, la più forte diventava lei.

— Perchè non aprivi? — interrogò Silenzi.

— T'ho aperto.

— Ma che facevi?

Come la vedesse soltanto allora, esclamò a un tratto, prendendola per il mento e sollevandole il viso:

— Hai pianto!

— Io?

La sorpresa di Valentina era sincera. Non s'era accorta d'aver pianto: si avvedeva appena adesso d'avere il viso ancora bagnato di lagrime. Temette, un attimo, che la vista di quelle lagrime provocasse, come sempre, nell'amante una reazione di tenerezza.

Non sisarebbe sentita davvera in grado di tollerarla. Tra i baci di Silenzi e le sue violenze avrebbe senza dubbio, in quell'ora, scelto queste ultime.

Per fortuna, neppure Fosco Silenzi era, in quell'ora, l'amante.

La tempesta che egli aveva attraversato era stata troppo grave per permettergli il trapasso immediato dalla violenza alla bontà. Il suo spirito ne era ancora tutto squassato. Gelosia, ira, bisogno di vendetta, sospetto, rabbia per l'inutilità delle sue ricerche e per l'impotenza del suo rancore avevano successivamente sconvolto il suo spirito.

Adesso, le lagrime che aveva scorto sul volto di Valentina e che egli non dubitava non fossero dovute al dolore della donna per il contegno di lui, gli davano per la prima volta una sensazione nuova dove insieme si fondevano vergogna e disperazione.

Vergogna per quanto aveva fatto.

Disperazione per la coscienza che cominciava ad avere della propria impossibilità a emendarsi, a guarire della morbosa gelosia che lo attanagliava, che gli impediva di godere, la felicità conquistata a così caro prezzo, che lo faceva ingiusto verso Valentina, e soprattutto, che avrebbe finito con lo stancarla per sempre.

Questo, no; questo, non doveva essere.

Il solo pensiero della eventualità di perdere Valentina gli arrovellava il sangue e gli ottenebrava il cervello. Tutto, tutto, purchè l'amore di Valentina non gli mancasse mai!

— Ma come fare, come fare? — mormorò lasciandosi cadere disfatto a sedere sul letto, e attirando a sè Valentina col braccio destro, mentre si passava la mano sinistra sulla fronte quasi a scacciarne le nebbie ancora dense. — Come devo fare per guarire?

Pronunziò forte le ultime parole. Ma non ebbe risposta.

Sentì la sua donna lontana, assente, staccata. Sentì, con la intuizione morbosa del vero amore, che, in quel momento, il pensiero di lei era totalmente estraneo alla sofferenza e allo spasimo che lo torturavano.

E bastò quella sensazione per sconvolgerlo un'altra volta.

— Che hai? — interrogò concitato. — Si può sapere una buona volta che hai? Perchè hai pianto? Perchè non parli? A chi pensi?

Lontana, assorta, inerte, Valentina lasciò cadere queste tre sole parole:

— A mio figlio.

Silenzi fu, un momento, sconcertato. Poi, parlò:

— E perchè, proprio adesso? perchè? perchè mentre mi senti spasimare e tremare? perchè invece di aiutarmi? è un rimprovero il tuo, vero? mi vuoi dire, così, che non valeva la pena che tu facessi il sacrificio che hai fatto per trovare questa felicità? Ma credi tu che sia proprio necessario di dirmelo? Credi che non me lo dica già abbastanza da me? Ma se questo, soltanto questo, è il mio tormento: di essere incapace di darti la felicità! Che cosa vuoi che m'importi tutto il resto? Io ti amo, capisci! ti amo! e darei il sangue per farti felice. Si che lo darei! E non sono capace di darti nemmeno la tranquillità! Ah, se tu potessi capirlo il mio tormento! Sai che tentazione ho avuto stasera? andavo, andavo! e ruminavo, come sempre, dentro di me: te; quel mascalzone che anche stasera era venuto a turbare la nostra pace; il tuo grido quando ero uscito; i tuoi baci di poco prima... Ah, che terribile caos nel mio cervello! Ecco: mi dicevo, anche stasera ho dovuto farla soffrire! E non c'era stato nulla, nulla! anzi, tu eri stata così buona! Ti avevo sentita poco prima così mia, così cara in quell'abbandono che mi fa impazzire... poi... poi... Ho disperato di me, Valentina... Ero giunto intanto su, attraverso quella valanga di macigni, a una spaccatura della montagna che non avevo visto mai, che non sapevo esistesse: sotto c'era un burrone fondo, nero, orribile. Pareva fatto per le anime dannate. Ma io che ero sull'orlo, mi sentivo l'anima dannata.... e a un tratto m'è venuto, proprio come una vampata, la tentazione di buttarmi giù... Ti avrei liberato... mi avresti pianto... Ma, rimpianto, forse, no.... E, vedi, fu questo sospetto che mi impedì di compiere il gesto. Perchè dietro all'idea che tu non mi avresti rimpianto, venne quella che ti saresti consolata... Consolata, sicuro. E chissà con chi... magari, magari..

In quell'istante, veri, udii un'altra volta la voce di quell'altro, il suo canto canzonatore... Era lontano da me. Non potevo rendermi conto da dove venisse... E allora mi sono precipitato giù come un pazzo... Come un pazzo... Ed eccomi qua, con tutta la mia miseria, con te che non mi conforti più e neppure, forse, mi ami!... No, no, non rispondermi adesso... Mi dirai poi, Valentina... poi... quando io sarò diventato più buono...

La stanchezza, aveva smorzato adesso anche l'asprezza della sua voce, e la concitazione del suo lungo discorso si placava in una espressione quasi implorante

— ... Vedrai... farò ancora un tentativo. Sarà l'ultimo, se tu vorrai. Faremo tutto come tu deciderai. Vedrai. Abbi ancora fiducia in me... Domani comincerò a essere buono... Sì, domani..

— Vai a Domo a prendere la posta, domani?

Di tutto il lungo, drammatico soliloquio dell'amante, questa sola parola: «domani» aveva fermato l'attenzione di Valentina. Tutto il resto ella aveva ascoltato come il vaniloquio di un delirante, senza seguirlo, approfittando, anzi, di tutto quel fiume di parole per astrarsi e seguire il solo pensiero che in quel momento la dominasse: Luli.

«Domani» aveva detto Silenzi.

E, a un tratto, la donna si era rammentata la promessa fattale quella sera dall'amante. Adesso sì, adesso era necessario che Silenzi andasse a ritirare quella posta che fra l'altro doveva recarle quei messaggi che le avrebbero portato le atroci notizie che ella conosceva già.

Era indispensabile che anche Silenzi conoscesse, per quel mezzo, quanto era avvenuto a Genova perchè ella potesse realizzare la risoluzione che aveva già presa: quella di rintracciare a qualsiasi costo Luli.

— Vai a Domo, domani? — ripetè vedendo che Silenzi era rimasto immobile e come attonito a guardarla.

Come parlasse a sè stesso, Silenzi, mormorò affranto:

— Tutto questo hai da dirmi!

Ma stavolta, il gioco di reazioni del suo cervello non funzionò.

Egli si limitò a dire:

— Ti dirò domattina quello che farò.

Poi si chiuse in un silenzio cupo che non interruppe più se non per augurare la buona notte a Valentina nell'atto d'uscire dalla stanza.

V

Coltivarono entrambi, attraverso la lunga notte, il proprio tormento.

Valentina, distesa nel suo letto ma con gli occhi spalancati che nel buio vedevano, moltiplicato all'infinito, il visetto di Luli e tentavano invano di creargli una cornice intorno. Dove, come immaginarlo il suo Luli?

Silenzi, senza neppur tentare di ricarsi tanto era materialmente c… che il sonno non sarebbe venuto e … la sua notte sarebbe stata soltanto … lungo martirio.

L'indifferenza di Valentina per il … mento interiore che egli le aveva e… sto la sera innanzi, gli dava ormai … tragica certezza d'aver perduto il … amore. Che cosa fosse sopravvenuto … la sua donna egli non sapeva, ma, ce… qualcosa era sopravvenuto che l'av… staccata o stava staccandola da lu…

Ora: due vie gli stavano aperte … nanzi: o riconquistare l'amore di Val… tina o farla finita!

Ma, riconquistare l'amore di Val… tina, voleva dire essere capace di rin… ziare a tormentarla, darle la serenità … possibilmente, la gioia. Ora, Silenzi … peva che egli non vi sarebbe mai … scito.

Non incolpava Valentina: incolpa… sè stesso. E nemmeno sè poichè, … di quella sua irrequietezza inguarib… la sua volontà non aveva responsabi… alcuna.

S'era ingannato quando aveva cred… che, portando via Valentina dalla … casa e dalla sua famiglia, tenendo… solo per sè avrebbe trovato la sicur… za e la pace.

La prova era stata definitiva.

La solitudine non aveva sopito il … mento, non sedato la gelosia del pass… non realizzato quella conquista … spirito di Valentina, del suo cerv… delle sue emozioni che solo, forse, avr… be potuto acquetarlo.

(Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Fascio e la politica di confine

L'iniziativa presa qualche settimana fa dall'ing. Cobol, con felice intuito delle necessità politiche ed economiche della Regione Giulia, di convocare a Trieste i segretari politici delle cinque provincie di confine ha trovato nel *Popolo d'Italia* piena adesione in una corrispondenza che esamina obiettivamente l'importante questione.

Scrive, dunque, l'autorevolissimo organo milanese:

«Le cinque provincie di confine — Trieste, Gorizia, Fiume, Pola e Zara — hanno concordato una azione in comune nei riguardi di tutti i più importanti problemi affini all'intera regione.

I benefizi di questa iniziativa si son fatti subito sentire. E' stato il segretario provinciale di Trieste, ing. Cobol, che, assumendo la carica, si fece paladino di questa unione, portata subito a compimento, perchè da tempo, e generalmente nella Venezia Giulia, era sentita come una condizione fondamentale per giungere alla valutazione radicale di parecchie pendenze, rimaste tali appunto per la mancanza di unità di indirizzo fra le cinque Federazioni provinciali, ciò che dava luogo a frequenti contraddizioni e ad incongruenze specialmente verso gli allogeni.

I giorni scorsi i cinque segretari si sono presentati a S. E. Turati, dal quale sono stati accompagnati alla presenza del Duce. Al Capo del Governo, i rappresentanti del Fascismo di queste provincie hanno esposto i capisaldi dei bisogni politici ed economici della Venezia Giulia perchè la regione possa divenire un organismo attivo ed unitario nella politica che il Governo intende svolgere al confine e fra gli allogeni, ed uno strumento di potenza economica nazionale per le industrie, i cantieri e gli importanti sbocchi al mare che essa possiede.

Tali esigenze sono state riepilogate in un breve memoriale sottoposto all'esame del Duce ed al quale la direzione del Partito ha già dato il suo consenso di massima.

Non possiamo dirne il contenuto, sappiamo però che le richieste sono importantissime, come mai finora erano state formulate, sia per la mancanza di fusione cui accennavamo prima, sia perchè oggi si hanno i segni di una moltiplicata energia nei fattori politici della nostra regione, e forse anche una superiore coscienza fascista ed una comprensione sempre più esatta delle finalità cui tende in linea generica il Governo Fascista, salvo la soluzione delle situazioni particolari, affidate alla intraprendenza degli organi periferici.

Così, mai prima di adesso furono prospettate al Governo talune questioni, maturate finalmente dopo un lungo processo di chiarificazione svoltosi nel dopoguerra. Il Governo si trova, dunque, di fronte a dei desideri, chiari, suggeriti da piena consapevolezza, scevri da esitazioni di qualsiasi genere, desideri condivisi ed espressi nello stesso momento dalle cinque provincie del confine orientale.

In una sola parola le richieste tendono alla più rapida e completa «italianizzazione» di questa regione.

Poichè l'idea di volerla «rapida e completa» è del Duce, al cui comandamento il Fascismo giuliano ha saputo subito rispondere, dalla forza esecutiva delle disposizioni, che il Governo certamente prenderà a seguito della chiara relazione, deriverà un grande mutamento delle attuali condizioni d'ambiente.

I giovani e la scuola

Basta accennare al problema della scuola per convincerci dell'importante trasformazione propostasi dal Fascismo in queste province.

Fra due anni tutte le classi elementari saranno, nella Venezia Giulia, soltanto italiane, sicchè lo sloveno è destinato a rimanere, nelle località lontane dai centri urbani, semplicemente un dialetto, dato che a lungo andare non finisca con trasformarsi in dialetto italiano, sotto la continua influenza che la città italiana esercita sulle popolazioni rurali slovene. Sono state anche soppresse tutte le scuole medie slovene e man mano sorgono quelle italiane, mentre il problema degli insegnanti sloveni è in via di rapida risoluzione, mediante il grande interessamento del Provveditore agli studi al quale il ministro Fedele ha conferito all'uopo larghe istruzioni.

I risultati di quest'opera ha potuto riscontrarli il ministro stesso in una sua recente fugace visita al seguito di S. A. la Duchessa d'Aosta venuta a Gorizia per essere insignita della medaglia d'oro di benemerenza della Pubblica Istruzione, per l'opera svolta in questa regione dall'«Italia Redenta».

Tutti gli sloveni interrogati dal ministro, bimbi od anziani, hanno risposto in perfetto italiano. Le scolaresche allogene non solo hanno parlato, declamato, cantato in italiano, ma anche il loro sincero entusiasmo era di buona marca italiana. Il ministro ha in ultimo dichiarato che intende perseverare nelle direttive date finora e che hanno condotto a questi risultati.

Sul problema scolastico il Duce ha interrogato particolarmente i segretari federali delle cinque provincie. Infatti, la scuola può e deve compiere l'educazione italiana dei bimbi allogeni. E il Duce, in quella circostanza, ha anche chiesto informazioni di altri due organismi fascisti: quello delle organizzazioni giovanili e del Dopolavoro. Il programma del Governo, da ciò, ci appare perfetto. Le organizzazioni avanguardiste e dei Balilla completano l'opera della scuola.

Il problema economico

Egualmente il Dopolavoro per gli anziani, potrà mantenerli in una costante atmosfera di italianità.

I saggi provvedimenti governativi faranno il resto.

Ma anche con i benefici di carattere economico la Venezia Giulia può compiere l'assimilazione nazionale degli slavi. Ai fattori economici, per questo scopo, si attribuisce anche una importanza preminente. Trieste, Fiume, l'Istria, Zara, il Goriziano stanno da tempo agitandosi per convincere il potere centrale di tale verità. Ma era forse necessario che le province di confine si concordassero sui punti di vista identici e li esprimessero. Trieste, maggiore organismo economico della regione, sotto gli auspici del Fascio, ha in questi giorni compiuto un lavoro importantissimo. La sua condizione di porto di transito, nei rispetti dei mercati esteri e delle industrie che potrebbero prosperare nelle zone franche decretate recentemente dal Governo fascista, è stata oggetto di un riesame totale. Si è sentito il bisogno di rivedere quanto è stato fatto, in rapporto alla legislazione fascista, anzi al suo spirito, per la necessaria adeguazione. Le conclusioni sono quanto mai interessanti. Sono stati elencati in una relazione schematica, veramente fascista, quali sono i provvedimenti economici portuali che occorrono a Trieste, perchè possa corrispondere alla funzione di espansione internazionale commessale dal Fascismo.»

L'articolo conclude elencando le proposte fatte dalla Commissione economico-portuale, proposte che i nostri lettori già conoscono.

Riunione dei Segretari della Provincia
alla Federazione provinciale

Tutti i segretari politici dei Fasci della provincia sono convocati per stamane alle 10, presso la sede della Federazione provinciale per comunicazioni del segretario federale che interessano l'attività del Partito in Provincia.

L'ing. Cobol continua, così, quell'opera di avvicinamento fra i vari gerarchi della provincia che permette l'esame contemporaneo ed equilibrato dei vari problemi provinciali. La frequenza di tali convegni non sarà mai abbastanza raccomandata: essa crea quell'affiatamento e quella visione generale della situazione provinciale, che consentono di dare all'indirizzo politico ed amministrativo del Partito un ritmo efficace, sicuro e costante.

Littoria

Corsi premilitari della Legione San Giusto. Quanti hanno presentato domanda per l'iscrizione al corso premilitare estivo sono invitati a presentarsi in caserma (via Ferriera 12) domenica 24 corrente, alle 19.

Reparto zappatori della Legione S. Giusto. I capi squadra e camicie nere sono comandati di presentarsi oggi, alle 20, in caserma per informazioni che li riguardano. Si interviene in borghese. Le assenze saranno punite.

Riunione degli avanguardisti del Manipolo «Angelo Crenna». Tutti gli avanguardisti del Manipolo «Angelo Crenna» di Guardiella-S. Giovanni devono intervenire, in borghese, all'adunata che si terrà oggi, alle 19, nelle sede di Guardiella-S. Giovanni 702 (Trattoria alla Posta).

Il nuovo Regolamento provinciale
per l'applicazione del contributo di utenza stradale

La Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia comunica:

Come è noto, in base al R. D. 18 novembre 1923, n. 2538, venne data facoltà alla Provincia e ai Comuni di istituire, con effetto dal primo gennaio 1924, un contributo annuo a carico di enti o persone, che, in dipendenza dell'esercizio del loro commercio o della loro industria, ovvero per altri motivi, determinano un più intenso logorio delle strade.

Tale contributo non può eccedere il terzo della spesa annua di manutenzione, sopportata rispettivamente dalla Provincia o dal Comune nel secondo anno anteriore a quello dell'applicazione del contributo. Il quale può essere applicato dall'amministrazione provinciale mediante unica tassazione, nel proprio interesse e in quello dei Comuni, mediante un regolamento deliberato dalla Provincia, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa, ed omologato dal Ministero delle Finanze.

La modificazione del Regolamento

La Provincia di Trieste, date le sue necessità di bilancio, aveva, fin dal 1925 ritenuto di dover fare ricorso a tale nuova fonte di reddito, istituita dal Governo a favore degli enti locali, allo scopo di fornire loro i mezzi occorrenti al soddisfacimento dei vari servizi pubblici, e pertanto la R. Commissione aveva in data 17 febbraio 1925, deliberato il regolamento per il contributo di utenza stradale, che, ottenute le prescritte approvazioni superiori, è stato applicato negli anni 1925 e 1926.

Senonchè l'esperienza dei primi due anni di applicazione del contributo ha consigliata l'opportunità di apportare talune modificazioni al regolamento attualmente in vigore, sia per adattare la particolare natura del tributo alle peculiari condizioni della nostra Provincia, sia per rendere più semplice e più spedita, nelle sue varie fasi, la procedura della tassazione.

Un'importante modificazione è stata adottata con riguardo alla fissazione della tariffa. Infatti, mentre, in base al vecchio regolamento era stabilito unicamente un coefficiente di logorio per i vari mezzi di trasporto, salvo a fissare annualmente l'ammontare della tassa, in rapporto al numero complessivo dei veicoli di ogni categoria e alle spese sostenute per la manutenzione stradale, con il nuovo regolamento è stato invece adottato il sistema di fissare una tariffa per ciascun tipo di veicoli, entro i limiti di legge e ciò a vantaggio dei contribuenti, che in tal modo possono conoscere preventivamente l'importo dovuto alla Provincia e ai Comuni.

Le nuove tariffe

La tariffa del contributo che viene applicato dalla Provincia anche nell'interesse nel Comuni e che comprende tutte le classi di veicoli sottoposti al tributo stesso, va da un minimo di lire 30 a lire 70 per i carri in genere, da lire 40 alle 60 per le vetture e carrozzini, e di lire 50 per le motociclette, di lire 80 per le motocarrozzette, da lire 150 a 1000 per le autovetture adibite esclusivamente a trasporto di persone, da lire 250 a lire 600 per autocarri e autobus con pneumatici e semipneumatici, da lire 400 a lire 750 per autocarri e autobus a gomme piene, da lire 150 a lire 350 per i rimorchi, di lire 1000 per le locomobili e trattrici stradali.

Nella commisurazione del tributo lo ammontare della tassa è stato proporzionato al grado di logorio stradale determinato d l veicolo, con speciale riguardo ai veicoli adibiti a uso d'industria e commercio, di fronte a quelli di lusso o a uso sportivo.

Giova rilevare che le suddette tariffe sono nel complesso inferiori a quelle praticate da altre Provincie.

Vengono escluse dal contributo, con riguardo alla loro speciale destinazione, alcune categorie di veicoli, e particolarmente i veicoli aventi carattere di macchine agricole, destinate esclusivamente ai lavori campestri, quelli destinati esclusivamente a servizi di pubblica assistenza, quelli appartenenti a imprese concessionarie di servizi postali per linee regolari, le cui vetture sono esonerate dalla tassa erariale di circolazione, quelli tenuti in deposito e non a 'operati, e gli autoveicoli, per cui non risulti pagata la tassa di circolazione ecc.

Col nuovo regolamento è stato altresì ridotto a metà il contributo per i concessionari di linee automobilistiche regolari e per coloro che usino dei propri veicoli in servizio pubblico, per trasporto di persone, purchè provvisti della speciale concessione del Comune, con esclusione delle automobili di noleggio di rimessa, che pagano il contributo intero.

Il tributo integrativo

Con riguardo alle speciali condizioni della nostra Provincia, e per un equo criterio di proporzionalità nella applicazione del contributo, è stato poi stabilito con il nuovo regolamento un contributo integrativo, indipendente da quello normale, a carico di tutti gli enti, società, ditte o persone, che, nell'esplicazione della loro attività, provocano, a mezzo di veicoli propri o di terzi, uno speciale logorio di tratti di strada, per trasporti periodici particolarmente intensi (segherie, mattonaie, ecc.).

La relativa tariffa è commisurata sulla quantità di merce annualmente trasportata, indipendentemente dal numero e dalla quantità dei veicoli impiegati.

Tale tariffa va da un minimo di lire 250 per i trasporti da 1000 a 1500 tonnellate annue, ad un massimo di lire 1000 per i trasporti di oltre 6000 tonnellate annue lorde.

Il contributo è annuale e quindi applicato a carico dell'ente o persona che risulta in possesso del veicolo al primo gennaio dell'anno cui si riferisce la tassazione.

Per i veicoli di nuova costruzione, o introdotti nuovamente in circolazione, o provenienti da altre Provincie, il possessore deve pagare per il primo anno l'intera tassa o la metà, a seconda che il possesso o l'uso del veicolo si verificano durante il primo o il secondo semestre.

E' stata altresì disciplinata la materia dei ricorsi contro l'operato dell'amministrazione provinciale, adottando che sia i ricorsi di primo grado, da indirizzarsi indistintamente alla Commissione comunale di Trieste per i tributi locali, che quelli di secondo grado, dei quali decide la Giunta Provinciale amministrativa, debbono essere presentati per il tramite della Provincia.

Per i ruoli viene stabilito che gli stessi — per le partite non contestate o definite — vengono dati in riscossione agli esattori, in tre rate bimestrali in corrispondenza alle scadenze stabilite per le imposte dirette. Le partite definite dopo la pubblicazione dei ruoli principali, vengono comprese in ruoli suppletivi, con la medesima procedura.

Il nuovo regolamento entra in vigore con l'applicazione del contributo per il 1927.

Norme per concorrere
ai corsi di allievi sottufficiali dell'Esercito

Abbiamo da Roma, 22:

Il Ministero della Guerra ha determinato che il primo novembre abbiano inizio i corsi allievi sottufficiali per le varie armi e specialità. In data 31 marzo i reparti d'istruzione per i detti corsi dovranno essere sciolti e gli allievi già promossi caporali saranno ripartiti fra i vari Corpi. Al compimento del 10.o mese di servizio, gli allievi saranno promossi sergenti senza limite di posti.

Possono essere ammessi ai corsi anzidetti le reclute della classe 1907, i militari attualmente sotto le armi e i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva e che abbiano compiuto il 17.o anno di età entro il 30 ottobre 1927.

Le domande, indirizzate al competente Corpo d'Armata, dovranno dagli aspiranti essere presentate al Comando del Distretto di residenza o leva non più tardi del 15 settembre.

Gli allievi che otterranno l'ammissione ai corsi saranno considerati come rinunciatari ai benefici della ferma ridotta e a quelli della ferma abbreviata. Gli aspiranti alle varie specialità dovranno unire alla domanda i titoli di studio e i documenti professionali.

La compilazione delle liste
e gli obbligati al contributo sindacale o federale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente importante decreto del ministro delle Corporazioni, che interessa organizzatori e organizzati, tanto delle Federazioni dei datori di lavoro che dei Sindacati operai:

Art. 1. In relazione al disposto dell'ultimo capoverso dell'art. 1 del R. D. 24 febbraio 1927 n. 241 ciascuna associazione procede anche alla rettifica delle denunzie inesatte o incomplete e, in base agli elementi in suo possesso, alla redazione di quelle omesse, in conformità dei criteri adottati di comune accordo tra le Confederazioni, rimettendo quindi alla Commissione provinciale gli elenchi dei datori di lavoro legalmente rappresentati, distinti per Comuni e secondo l'attività esercitata, con le indicazioni e classificazioni di cui al 2.o comma dell'art. 2 del R. D. anzidetto. All'uopo le associazioni di 1.o grado interessate provvedono a prendere opportuni contatti, in modo da procedere di intesa alla risoluzione dei singoli casi dubbi in sede di applicazione dei decreti di massima di cui sopra.

Le associazioni di primo grado dei datori di lavoro dell'industria provvedono pure alla compilazione e presentazione degli elenchi per gli artigiani, procedendo all'esame e alla rettifica delle relative denunzie, d'intesa con i competenti organi della Federazione nazionale autonoma degli artigiani, e, per i casi che interessino la Confederazione dei commercianti o quella dei Sindacati fascisti anche d'intesa con le rispettive rappresentanze provinciali.

Art. 2. Analogamente si procede per la compilazione delle matricole nominative dei datori di lavoro del commercio dei trasporti terrestri e della navigazione interna di cui all'art. 52 del R. D. 24 febbraio 1927 n. 241.

Art. 3. Ciascuna associazione di primo grado dei datori di lavoro dell'industria per le aziende da essa legalmente rappresentate procede anche alla raccolta degli elementi di cui al primo comma dell'art. 11 del R. D. 24 febbraio 1927 n. 241 e ai necessari accertamenti di controllo; provvede inoltre, d'accordo con la corrispondente associazione dei lavoratori a predisporre le operazioni per la formazione dei ruoli dei contribuenti morosi, di cui al 3.o comma dello stesso art. 11.

Le associazioni di primo grado competenti provvedono alla compilazione dell'elenco di variazioni di cui all'art. 56 del R. D. 24 febbraio 1927 n. 241. A predisporre i ruoli dei morosi di cui all'art. 54 dello stesso R. D., provvedono le associazioni dei lavoratori interessate.

Art. 4. Per tutte le operazioni di cui agli articoli 1, 2, 3, ciascuna associazione di primo grado può valersi per i controlli del caso dei dati dell'anagrafe commerciale e degli altri elementi in possesso delle Camere di commercio per la compilazione dei ruoli camerali. La presentazione degli elenchi di cui all'art. 1 alla Commissione provinciale deve avvenire da parte di ciascuna associazione entro il 15 agosto 1927; per le susseguenti altre operazioni si osserva la successione dei termini di cui al R. D. 24 febbraio 1927 n. 241. Le quote dei contributi di cui all'art. 53 del detto R. D., per il primo e secondo trimestre 1927 devono però essere versate con unica soluzione non oltre il 30 settembre 1927.

Ciascuna associazione, per quanto di sua compentenza, provvede a proprie spese alla stampa dei moduli occorrenti per le predette operazioni in base ai modelli approvati dal Ministero.

Art. 5. I casi dubbi o quelli di duplice iscrizione sui quali le competenti associazioni di primo grado non abbiano raggiunto lo scopo, sono sottoposti alla Commissione provinciale in elenco a parte.

Art. 6. La Commissione provinciale provvede all'approvazione degli elenchi di cui all'art. 1 predisposti dalle competenti associazioni e dispone per la pubblicazione degli elenchi stessi in ogni Comune. Provvede anche, su proposta delle singole associazioni, a deferire all'autorità giudiziaria i contravventori all'obbligo della denunzia, ratifica le matricole di cui al precedente art. 1 e i ruoli per i contribuenti morosi, comunicandoli al Prefetto per la conseguente esecuzione e pubblicazione, salvi i diritti degli interessati per i ricorsi previsti dal R. D. 24 febbraio 1927 n. 241.

Art. 7. Allo scopo di integrare i controlli demandati alle singole associazioni di primo grado, la Commissione provinciale comunica all'associazione interessata il verbale e i risultati degli accertamenti compiuti dagli organi ispettivi, di cui al 2.o comma dell'art. 11 del R. D. 24 febbraio 1927 n. 241, che vengono ad essa direttamente trasmessi.

Art. 8. La Commissione provinciale ratifica l'elenco delle variazioni alle matricole dei contribuenti di cui all'art. 56 del R. D. 24 febbraio 1927 n. 241 e dispone per la sua pubblicazione.

Art. 9. In relazione al disposto dell'art. 64 del R. D. 24 febbraio 1927 n. 241 le Confederazioni interessate dei datori di lavoro prenderanno accordi con la Confederazione dei Sindacati per il riparto delle spese che le singole associazioni dovranno sostenere nelle operazioni di cui alle presenti disposizioni, nonchè per le altre spese inerenti al funzionamento dello Commissioni provinciali.

Art. 10. Nulla è innovato al sistema di riscossione e degli eventuali rimborsi di cui agli articoli 25 a 29 del R. D. 24 febbraio 1927 n. 241.

Doni ai Musei di Storia e Arte e del Risorgimento. Lo scultore Giovanni Mayer donò i modelli originali di quattro recenti medaglie da lui scolpite; l'ing. Gualtiero Godina una ricca serie di fotografie di guerra, in parte di sua assunzione, e uno stampato della Guardia Civica di Trieste del 1918; il dott. Fabio Romano l'interessantissima pubblicazione per la visita a Roma di Emilio Loubet e intitolata «Trieste»; l'ing. Arturo Cuzzi e il sig. Alfredo Cusin negativi di assunzioni fotografiche di aspetti scomparsi della nostra città; il comm. dott. Gracco Muratti, mediante il fratello comm. Spartaco, tre preziose lettere autografe di Enrico e Giovanni Cairoli e di Menotti Garibaldi; il sig. Palmiro Busioli, mediante il cav. Edo Polli, una cassetta-salvadanaio per scopi patriottici dell'ex ristorante Pilsen; il sig. Pietro Magnani una bella serie di ricordi della Guardia Nazionale Triestina del 1848. Donarono inoltre pubblicazioni e giornali i signori Nicolò Brazzanovich, ing. Ruggero Artusi, Aldo Lussi, prof. Attilio Gentille e dott. Carlo Parnisatti.

Gli allievi del Collegio Militare di Roma
lasciano oggi Trieste

Gli allievi del Collegio Militare di Roma — proseguendo nel loro viaggio d'istruzione — hanno visitato nella mattinata di ieri, ed a mezzo di veloci 15 Ter, messe gentilmente a loro disposizione dal Comando della Divisione, i campi di battaglia compresi nel territorio di Monfalcone, Duino, Segrado, Flander ecc. e nel pomeriggio, per gentile concessione del direttore, il Cantiere di Monfalcone e la modernissima motonave Saturnia.

I giovani allievi, pienamente soddisfatti, sono rientrati in città alle ore 19.

Dovendo essi trovarsi a Roma per la sera del 27 corr., oggi, dopo quattro giorni di lieta permanenza fra noi, lascieranno definitivamente Trieste per recarsi a Postumia da dove, visitate le grotte, e la zona di confine, si recheranno a Fiume prima e poscia a Gorizia.

Nella loro breve permanenza in città, abbiamo avuto il piacere di avvicinare alcuni di questi giovanissimi allievi e l'impressione che ne abbiamo ricevuta è stata veramente ottima. Intelligenti e vivaci, distinti e disciplinati, già in possesso di una buona coltura professionale ed intellettuale.

Da loro abbiamo appreso che sono rimasti pienamente soddisfatti del viaggio e che lasciano Trieste con vivo, sincero rincrescimento, dolenti che, per la ristrettezza del tempo, non abbiano potuto, come desideravano, rimanervi ancora per qualche giorno.

Posti di commissariato marittimo militare
in concorso

Il Ministero della Marina ha pubblicato la notificazione di concorso per la nomina di otto sottotenenti nel Corpo di commissariato militare marittimo. Potranno prendere parte al concorso i laureati delle Scuole superiori di commercio e di istituti equiparati o laureati in giurisprudenza, e i giovani forniti della laurea dottorale in scienze economiche marittime, conseguita presso la Sezione di armamento navale del R. Istituto superiore navale di Napoli, che alla data del 3 novembre 1927 non abbiano oltrepassato il 23.o anno di età.

Le domande di ammissione in carta da bollo da lire 3 dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari, divisione stato giuridico) entro il 1.o ottobre 1927. I vincitori del concorso, che otterranno la nomina a sottotenente, se già ammogliati, dovranno, entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere al Ministero della Marina l'autorizzazione a produrre nei modi stabiliti dalla legge 11 marzo 1926 N. 399, le prove di possedere la rendita annua di lire 7000 nominali, la nomina del vincitore del concorso, che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso e non avrà ottenuto dal Tribunale supremo militare la declaratoria della idoneità e sicurezza della rendita, sarà revocata. D'altra parte il Ministero si riserva di assumere le debite informazioni sulla moralità della moglie e della famiglia del nominato.

Gli esami avranno inizio in Roma presso il Ministero della Marina la mattina del 3 novembre 1927, alle 9.

Copie della notificazione di concorso (con annesso programma di esame) potranno essere richieste alle Direzioni di commissariato M. M. di La Spezia, Venezia e Taranto; alle sottodirezioni di commissariato M. M. di Pola e Maddalena, ovvero al Ministero della Marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari, divisione stato giuridico e Direzione centrale di commissariato militare marittimo).

La festa campestre al Ricreatorio «Giglio Padovan». Domenica, dalle 16 alle 24, al Ricreatorio «Giglio Padovan» si terrà la grande festa campestre, rinviata domenica causa la minaccia del tempo. E' una delle feste estive che per diligenza di preparazione e per la popolarità di cui gode il vecchio Ricreatorio, riesce sempre animatissima. Domani essa avrà di certo la fortuna ormai tradizionale.

Per chi non se ne ricordasse più, ecco ancora una volta il ricco programma della festa: Concerto sostenuto dalla fanfara del Ricreatorio stesso; pesca miracolosa dotata di 3000 premi; bersaglio alle bottiglie; pesca alle bottiglie; tiro ai pupazzi; lancio del disco. Servizio di gelateria. Inoltre un concerto sarà svolto dal complesso liutistico dell'«Euterpe».

Festa da ballo al Dopolavoro tramvieri. Questa sera, dalle 20 in poi, avrà luogo nell'ampia sala del Mondo Novo (via Cologna) la rituale festa di danza.

Anche questa volta la festa si preannunzia quanto mai bella e caratteristica. Si è voluto, per darle una nuova tonalità di gaiezza e di vivacità, aggiungere festoni di edera e palloncini variopinti, in modo tale che la sala, questa sera, presenterà un bel colpo d'occhio. La danza delle rose è stata chiamata non solo perchè ogni dama deve portare sulle spalle una rosa aulentissima, ma soprattutto perchè attorno a ogni lampada, e appesi ai muri, saranno serti magnifici di rose silvestri. Si avrà così l'illusione di entrare nella casa della regina dei fiori.

I GRANDI MAGAZZINI
ÖHLER
CONTINUANO LA VENDITA IN TUTTI I REPARTI A
PREZZI RIDOTTI RADICALMENTE
NETTI DI SCONTO

nei Calori estivi
DUE o TRE BOMBONS "RIM."
OGNI SERA PRIMA DI CORICARSI
SONO LA MIGLIOR CURA PERCHÈ
REGOLANO PURIFICANO E RINFRESCANO
L'INTESTINO ESPELLENDO I VELENI
CHE INTOSSICANO L'ORGANISMO
Il RIM è preparato con ricetta del Prof. Augusto Murri
AGENZIA GEN. IT. FARMACEUTICI - MILANO: C. VENEZIA 14

LA DITTA
V. E. A. DEI ROSSI & C.
Ingrosso: PIAZZA SANSOVINO 1
CORSO GARIBALDI 3
garantisce che le CALZATURE
da essa messe in vendita sono a prezzi ASSOLUTAMENTE MINIMI. La predetta ditta acquistando all'ingrosso fortissimi quantitativi di merce, il prezzo della stessa viene ridotto di una forte percentuale, perciò è in grado di favorire la propria clientela al dettaglio.
Grandi partite calzature a prezzi réclame
Scarpe tela per signora
OCCASIONE UNICA - MERCE GARANTITA
a L. 10.— e L. 17.50 con tacco legno
a L. 26.— e L. 36.75 qualità extra, tacco cuoio
SCARPE vitello colore, taglio moderno per SIGNORA
L. 44.75

FORTI RIBASSI
Tele cerate 60 cm. L. 6.25
Tele cerate 115 cm. L. 12.50
LINOLEUM di LEOPOLDO HAAS
TRIESTE, Corso V. E. III, 2

In meno di un mese otterrete un bel
SENO
PROTUBERANTE — TURGIDO — PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna, inefficace o dannosa all'organismo
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico avizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.
SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO
Corrispond. e Opuscolo gratis a richiesta. Prezzo L. 15.—
Dott. K. S. PARKER - Via Passerella 3 - MILANO (104)
ANCHE CURE SPECIALI PER INGRASSARE O PER DIMAGRIRE

San Pellegrino (Bergamo)
GRANDE STAZIONE IDROCLIMATICA
GRAND HOTEL
HOTEL TERME & MILANO
Grandioso Stabilimento Idroterapico e di terapia fisico-elettrica.
Direttore sanitario: Dott. Gr. Uff. Guido Liebman
Teatro - balli - concerti - tennis ecc.
GIORNO 23 LUGLIO:
GRANDE «BALLO DELLA MODA»
indetto dalla Rivista «LIDEL»
Per informazioni: A. VOLONTE' & C.

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO,,
Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31
Accoglie giovanetti per tutte le scuole: Ginnasio - Liceo - Istituto Tecnico Complementare - Commerciale - Magistrale - Industriale ed Elementare.

Roma antica e moderna rispetto agli affitti

Le sentenze del Pretore nella giornata di ieri

Ieri, davanti il Pretore dott. Brunetti, sono continuate le discussioni tra inquilini e proprietari per risolvere numerose e spinose questioni dei fitti. Ma quante e quante parole l'egregio Pretore ha dovuto spendere per trovare quella linea di accordo tra due così inconciliabili e irreducibili avversari?

Infinite!

Naturalmente tutti, inquilini e padroni, hanno esposto, a sostegno delle loro tesi, una quantità enorme di ragioni, di giudizi e di precedenti più o meno persuasivi.

Gli affitti... e Roma antica

Ci fu persino un proprietario di casa — certamente un erudito in materia di fitti e di alloggi — che ebbe il bel coraggio di risalire ai tempi di Roma!

— Non capisco cos'è da scandalizzarsi tanto — gridava — se per un alloggio di due camere, camerino, cucina, bagno, luce e gas ho chiesto sei mila lire d'affitto, quando sotto i romani per una semplice «insula» si pagava da diecila a trentamila sesterzi, ovverossia da duemila a seimila lire al mese? Dico al mese!

— Ma i gaveva case de marmo, miga de malta fata de zimisi e bacoli mastruzzai! — rimbeccò argutamente l'inquilino.

Ma a rintuzzare il classico paragone del sapiente padrone di casa, ecco saltare su un professore di storia, il quale, frammisto tra la folla, confonde la sua vasta e profonda dottrina con gl'inquilini più umili e ignoranti.

— Ma è anche vero — egli dice — egregio signor padrone di casa, che in Roma repubblicana ed imperiale si dovette emanare una legge Celta per reprimere e soffocare la scannatoria elevatezza delle pigioni col prosciogliere gli inquilini dal pagamento delle pigioni per la durata di un anno! E c'è stato un pretore, certo Rufo, il quale...

Ma, per buona sorte dei... padroni di casa, a toglier l'irruenza classica del simpatico professore viene l'usciere, il quale l'avverte che è giunto il suo turno. E così il professore-inquilino lesto lesto entra nella sala dell'udienza, seguito da un omino: il padrone di casa.

Ma la «novità» detta dal professore ha germogliato, perchè, per una volta tanto, inquilini e padroni di casa cominciano a discutere di Roma, di Cesare, di lupa, di Romolo e Remo e tante altre cose, che con l'affitto e l'alloggio non hanno niente a che vedere!

Rufo... chi era costui?

Ad un tratto un inquilino domanda:

— Chi xe el pretor Rufo?

Silenzio di tomba. Tutta la saccenteria della folla ivi radunata sparisce d'incanto di fronte a quella così perentoria domanda.

Qualcuno dice, facendo il sostenuto:

— Che ignorante!

— Un pretor el iera!

— Se vedi che el ga fato solo l'asilo infantile.

Ma l'inquilino «ignorante» a quell'incrociarsi di commenti più o meno altezzosi, si rinfranca ed esclama:

— Go capido, xe tuti quanti una maniga de... caligheri! Ghe domandarò al professor quando ch'el vien fora!

Infatti, appena il professore esce tutto raggiante dalla stanza del Pretore, l'inquilino «ignorante» gli si avvicina chiedendogli:

— Chi iera Rufo?

— Rufo!

— Sì, quel pretor de Roma...

— Ah! E' stato quello che obbligò i padroni di casa a cedere per un anno «gratis» la pigione agli inquilini!

— Osteria! El xe ancora vivo?

— No è morto da circa un migliaio di anni!

— Che pecà! Ghe gavaria fato una suplica!

Ma la fila dei ricorrenti è andata, nel frattempo, assottigliandosi, percui l'interessante conversazione langue e... muore.

Affitti ridotti al giusto

Ed ora ecco il risultato dell'udienza di ieri, durante la quale vennero fatte le seguenti riduzioni:

Da 6000 a 3848 lire per un alloggio di tre camere, due camerette e cucina; casa: via Boccaccio 3; padrone: Umberto Rithmiller; inquilino: ing. C. A. Rottenpieller.

Riduzione dal primo luglio, del 15 per cento su lire 4561.40 sul fitto pagato per un alloggio di 2 camere, camerino e cucina; casa: via dei Mirti 8; padrone: Luigi Alberti; inquilino: Umberto Bemporad.

Da lire 619.20 a lire 384 per una camera e cucina; casa: Scorcola S. Pietro 141; padrona Maria Delach; inquilino Giovanni Crosilla.

Da 3560 a 2622 lire (dal 1.o luglio) per due camere e cucina; casa: via S. Vito 9; padrone: Enrico Parenzan; inquilino: Pietro Milligich.

Da 1800 a 1188 lire dal 1.o luglio, per una camera e cucina e riduzione del deposito da lire 300 a lire 198; casa: Scala Santa, Roiano 249; padrone: Mario Maiser; inquilina: Emilia Laurincella.

Infine il Pretore non ha accordato alcuna riduzione all'inquilina Maria ved. Valenti, per un alloggio di tre camere, cucina ed accessori, perchè il fitto è inferiore al quadruplo; casa: via S. Sebastiano 4; padrone: Maurizio Schlesinger.

La riduzione concessa all'inquilino prof. Vincenzo Bronzin va da 3200 lire su 3400 e non su 2400 lire come ieri, erroneamente, abbiamo pubblicato.

La festa campestre pro Lega a Servola

Grande è l'attesa per la festa campestre di domani, che domenica venne rimandata causa il tempo minaccioso. La festa incomincerà alle 16 e durerà fino alle 24.

Il Comitato organizzatore ha preparato assai bene ogni cosa, affinchè i visitatori rincasino soddisfatti, dopo una serata ricca di attraenti distrazioni. Funzionerà la pesca miracolosa ricca di 4000 regali, giuochi, caffè, gelateria e concerto bandistico sul campo. In sala si ballerà.

Tutto è a posto e speriamo che il tempo non vorrà giuocare un altro brutto tiro ai solerti organizzatori.

Chi vorrà passar qualche oretta deliziosa, al fresco, si recherà quindi domenica a Servola.

Sulle bibite al ghiaccio non verrà fatto alcun aumento. Il servizio tramviario sarà rinforzato.

A sera il vasto piazzale del Ricreatorio sarà sfarzosamente illuminato.

Arresti per misure d'ordine pubblico
a Monfalcone

Gli agenti del Commissariato di p. s. di Monfalcone e quel distaccamento della Milizia in servizio d'ordine pubblico, da più tempo stanno svolgendo attive investigazioni con ripetuti appostamenti e pedinamento di persone sospette.

In seguito a tali operazioni, eseguite in perfetto accordo e pieno affiatamento i funzionari sono riusciti a stabilire che nel periodo dal 15 aprile al giugno a. c. alcuni sovversivi svolgevano al locale cantiere navale triestino, specialmente durante l'ora di riposo, attiva propaganda per la costituzione di cellule comuniste, distribuendo all'uopo manifestini e giornali di carattere sovversivo.

La direzione di questa non facile operazione era affidata dal commissario di P. S. al comandante la locale stazione Eugenio Giovagnorio e al capo manipolo Renato Mistichelli, coadiuvati dal vice-brigadiere Agostino, da altri agenti e da alcuni militi; i quali ieri, previa identificazione, procedettero all'arresto di Giovanni Ellero, fu Carlo, di 26 anni da Ronchi dei Legionari; Elio Tambarin fu Augusto, di 21 anni da Ronchi dei Legionari; Gustavo Tambarin fu Augusto, di 23 anni, da Ronchi dei Legionari; Ugo Brizzi fu Giuseppe, di 31 anni da S. Pietro all'Isonzo e domiciliato a Sagrado; Secondo Cechet fu Antonio, di 27 anni da Fogliano; Adamo Gallo di Giuseppe, di 28 anni da Mariano domiciliato a Ronchi dei Legionari, tutti di professione falegname.

Gli stessi funzionari sottoposero gli arrestati a perquisizione personale e perquisirono anche le loro abitazioni. Rinvennero e sequestrarono in casa di Elio Tambarin una biblioteca del disciolto Circolo di coltura di Ronchi con parecchi volumi di carattere sovversivo, due drappi rossi, uno di metri 3.10 per 0.46, il secondo di 0.97 per 0.76, una grande fotografia rappresentante un gruppo di persone con allegorie del primo maggio 1919 a Trieste; in casa di Ugo Buzzi, a Sagrado, sequestrarono un moschetto austriaco, bene oliato ed ingrassato, che era stato accuratamente nascosto sull'architrave della porta della soffitta, una pistola a tamburo, pure oliata ed ingrassata con alcune cartucce relative, una fotografia riproducente un gruppo del disciolto Circolo socialcomunista del primo maggio 1920 di Sagrado, una tessera del partito comunista italiano. sezione internazionale, intestata al Buzzi.

Le armi suindicate non erano state mai notificate.

Gli arrestati furono deferiti all'autorità giudiziaria sotto imputazione di cospirazione contro i poteri dello Stato, di ricostituzione clandestina di associazioni disciolte e di propaganda di metodi e teorie comuniste.

Fiamme nel bosco
5000 m. q. di sterpaglia distrutti

Ieri sera, verso le 20, in seguito ad alcune faville sfuggite da una locomotiva, gli alberi del bosco che rasenta la strada nei pressi di Cedassamare e precisamente nei pressi del III blocco, improvvisamente s'incendiarono.

In un baleno, favorite da una brezzolina che proveniva dal mare, fiamme altissime cominciarono a divampare prendendo rabbiosamente d'assalto larghi e profondi tratti di boscaglia. Lo spettacolo ben presto attirò la curiosità dei cittadini e dei villeggianti che si trovavano a Barcola i quali dalla passeggiata lungo la riviera si fermarono a lungo ad osservare le alte e minacciose lingue di fuoco che serpeggianti, tra nembi di faville e colonne dense di fumo, si alzavano nel cielo che nel sopraggiungere della notte andava man mano scolorendosi ed oscurandosi.

Furono avvertiti i vigili che accorsero con un carro, al comando del cap. Bugliovatz il quale, appena giunto sul luogo, diede ordini rapidi e precisi perchè l'estinzione avvenisse nel minor tempo possibile. Ma nonostante ciò ci vollero ben due ore di faticoso lavoro per circoscrivere ed aver ragione del fuoco che aveva già distrutti circa 5000 metri quadrati di bosco.

I ciclisti-disastro

Verso le 20 di iersera lo scolaro Silvano Sillig, di 6 anni, abitante in via della Guardia n. 35, stava giuocando assieme ad alcuni suoi coetanei nei pressi della via S. Marco. Ad un tratto rincorrendosi con un suo compagno si trovò ad attraversare la via. In quel mentre però sopraggiungeva a tutta velocità un giovane ciclista il quale prima che il Sillig potesse scansarsi, lo investì in pieno rovesciandolo a terra. Nella caduta il povero ragazzo riportò la frattura della gamba destra. Con l'autolettiga della Guardia medica egli fu trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel IV reparto. Il sanitario d'ispezione al pio luogo lo giudicò guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni. Il ciclista maldestro fu fermato da due carabinieri.

Lesioni accidentali. Per le cure del caso ricorsero ieri alla Guardia medica: Renato Porodnik, di 13 anni, scolaro, abitante in via degli Apiari n. 23, per una ferita di taglio al piede destro; Giuseppe Maroni, di 17 anni, muratore, abitante a Cologna in Monte n. 333, per una ferita di punta al piede destro; Silvio Coltorti, di 23 anni, battiruggine, abitante in via Sporcavilla 7, per lievi ustioni alla cornea destra.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Gran Premio Auto-Moto-Scuola Vaccari
Corsa ciclistica di Ferragosto

Come già annunciato, domenica, 14 agosto, il signor Severino Vaccari, unitamente allo Sport Club Olympia, farà disputare la classica gara ciclistica di Ferragosto, riservata ai dilettanti di IV cat. Sono già sette anni che lo S. C. Olympia organizza la classica di Ferragosto, ottenendo sempre un magnifico successo sportivo, per cui neanche quest'anno il successo vorrà mancargli. La ricca dotazione di premi che il signor Vaccari ha voluto assicurare per questa corsa e il percorso ottimamente scelto, indurrà di certo tutti i nostri dilettanti e quelli delle regioni vicine a parteciparvi. E' già da molto tempo che non si vedono i corridori della nostra regione impegnarsi, lottare per la vittoria, dare una fisonomia di combattività nelle manifestazioni ciclistiche, ed è proprio la Ferragosto che vuol vederli compatti allo «start», e vuol avere una gara memorabile, che non si cancelli tanto presto dal ricordo degli sportivi, e segni la rinascita del ciclismo triestino. Perciò tutti i corridori devono iscriversi, e tutti si troveranno alla mattina alle 10.30 nei vasti locali del garage Vaccari per le operazioni di partenza e cioè per la punzonatura delle macchine, ritiro numeri e firma foglio partenza, e tutti affratellati brinderanno, al vermouth offerto dal signor Vaccari, alla prossima rinascita del loro sport preferito.

La partenza verrà data alle 12 e il tratto sino a S. Sabba verrà neutralizzato, da dove poi avrà inizio la corsa.

Il percorso di circa 130 km. si riassume così: partenza S. Sabba, Zaule, Noghere, Scoffie, Capodistria, Isola, Strugnano, Pirano, Portorose, S. Lucia, Valle Dragogna, Monte Toso, bivio Risano, Decani, Cernical, Cosina, Basovizza, Opicina, Prosecco, Trieste. L'arrivo seguirà sul rettilineo di Barcola riviera verso le 17 e l'ultimo chilometro sarà indicato da apposito telone bianco.

I premi consistono in medaglia d'oro per i primi quattro arrivati, vermeil con castone d'argento sino al 7.o, dall'8.o al 10.o vermeil grande e, a tutti gli arrivati, medaglia d'argento ricordo.

I posti di controllo sono fissati a Portorose e a Cosina. Tutti quei corridori che a fine gara non si saranno attenuti ai regolamenti dell'Unione Velocipedistica Italiana saranno squalificati.

La società organizzatrice declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che si avessero a verificare ai concorrenti o a terzi durante lo svolgersi di detta corsa. I reclami saranno validi soltanto se presentati entro 24 ore dallo scadere del tempo massimo, accompagnati dalla tassa di lire 10 e consegnati direttamente alla giuria o alla società organizzatrice. Vetture e motocicli che intendono seguire la corsa dovranno comunicarlo alla società entro sabato, 13 agosto, alle 22.

Fra giorni verrà diramato a tutti gli enti sportivi il programma dettagliato.

Hochey sui pattini. Domani, alle 18.30, sul pattinaggio Palisca di Barcola, soltanto con tempo asciutto, le squadre A e B di hochey dell'Unione Sportiva Triestina si produrranno in una esibizione amichevole. In questa occasione saranno spiegate in campo le migliori forze che l'U. S. Triestina conta nella valorosa Sezione. Giova ricordare che i rosso alabardati si fregiano del massimo titolo di campioni italiani, titolo questo che detengono con onore e vanto sin dal 1925.

Le affermazioni ottenute dalla prima squadra in questo periodo, in campo nozionale, sono più che lusinghiere. Ciononostante il prossimo campionato italiano lascia prevedere ben dura la lotta per poter conservare la gloria del titolo alla Società. Allo scopo quindi di formare una squadra che dia la massima speranza di una nuova affermazione nel campionato, domani si collauderanno tutte le forze disponibili. Anche i tecnici avranno quindi tutta l'occasione per assolvere con tranquillità il loro compito. Date queste premesse, la gara riescirà di grande interesse e si prevede un concorso di pubblico numeroso.

La costituzione del Gruppo sportivo Oehler. Mercoledì, alle 20.30, con numeroso intervento degli addetti, ebbe luogo nella sala del Club Caramella la assemblea costitutiva del Gruppo sportivo Oehler, sorto mercè l'iniziativa di alcuni volonterosi appoggiati dalla Direzione della Ditta.

Avvenuta la nomina del presidente dell'Assemblea e approvato lo statuto sociale, si passò alla nomina del Consiglio direttivo, che riescì così composto: presidente, Giovanni Rossomann; segretario, Mario Bolzoni; cassiere, Francesco Colonna; direttori: Rodolfo Smerdel, Giuseppe Godina, Vittorio Colombetta, Ezio Ruzzier; revisori: Contento Toselli e Martino Accerboni. Vengono inoltre eletti fra gli applausi dell'assemblea i seguenti signori con cariche onorarie: presidente onorario, Lorant Maurizio; vicepresidente onorario, ing. Rodolfo Lorant; direttori onorari: Francesco Lorant, Errico Lorant, Ernesto Pollak, Francesco Scheiner e Andrea Szephegy.

Il neoeletto presidente ringrazia a nome del Direttorio l'assemblea per la fiducia posta in esso, tracciando in linea di massima l'attività da svolgere.

Le regate a vela sul lago di Balaton. Ieri a sera col diretto per Budapest lasciarono la nostra città gli skippers triestini che nei prossimi giorni difenderanno i colori dell'Adriaco nelle regate che avranno luogo sul lago di Balaton. A porgere il saluto augurale ai baldi campioni si trovarono alla stazione i rappresentanti del Consiglio direttivo della Società e parecchi soci.

Per accogliere festosamente il campione Perentin. L'Associazione Sportiva Edera invita i nuotatori triestini alla Stazione centrale, domenica 24 corrente, alle 23.45, per dare il benvenuto al nuotatore Giuseppe Perentin, che così brillantemente fece trionfare i colori di Trieste nelle recenti gare di Milano e di Roma.

La prima popolarissima «Ottavio Bottechia» dell'Unione ciclisti triestini. Domani si svolgerà la gara ciclistica di quinta categoria valevole per l'ottava prova della maglia d'onore. Gli iscritti finora sono pochi, dato che in giornata si effettueranno due gare della medesima categoria, non per ciò l'U. C. T. lascierà nulla d'intentato perchè la gara assuma quell'importanza che sia degna sotto ogni aspetto del nome a cui si intitola. Il ritrovo dei partecipanti resta fissato per le 6.30 alla sede dell'U. C. T., va N. Machiavelli 7.

Il premio di rappresentanza verrà assegnato alla società con i meglio classificati tra i primi dieci.

Gare rinviate. La XXX Ottobre avverte i concorrenti, le società, i ricreatori e i gruppi che le gare indette per domenica 24, qualificate: «Gran Premio Giovanetti», restano sospese per ragioni tecniche e vengono trasportate al 7 agosto con alcune modificazioni nel programma, che pubblicheremo quanto prima. I concorrenti già iscritti sono pregati, appena presa visione del nuovo programma, di presentarsi in sede, dalle 20 alle 22, per convalidare l'iscrizione.

Il cieco Luigi Ranzato
ha dato l'esame di maestro

Ieri si presentò alla Commissione di esami al locale Istituto magistrale Giosuè Carducci, per sostenere la prova orale per l'abilitazione al magistero, il cieco Luigi Ranzato. Superò brillantemente la prova, meritandosi il plauso degli esaminatori, ai quali poi egli espresse la sua riconoscenza.

Diamo la notizia ai cittadini con particolare compiacimento, sicuri che non hanno dimenticato il nome di questo coraggioso, il quale già in età e con a carico una famiglia che adora, fu colpito dalla terribile sventura di perdere la vista, e tuttavia non si perdette di animo e si propose coraggiosamente di rifarsi con tenace volontà una nuova esistenza per sè, per i suoi, per la società.

Allora, per dar modo al Ranzato di compiere gli studi per diventare insegnante nelle scuole di ciechi, sul nostro giornale fu aperta una sottoscrizione, che doveva dargli i mezzi di sostentare sè e la famiglia nel frattempo. Le elargizioni, dato il caso pietoso erano affluite generose e numerose, conforme il gran cuore della città: quanti vi contribuirono, apprenderanno oggi con soddisfazione sentita che la loro carità ha dato i suoi frutti e si compiaceranno, assieme con noi, con il bravo Ranzato del successo riportato negli esami, dai quali s'inizia la sua nuova vita di lavoro. Ch'essa gli sia di conforto, ricca di tutte le soddisfazioni e in seno alla famiglia e nella carriera, ch'egli, buono e forte com'è, eserciterà con la passione dell'apostolato.

Per il promovimento delle piccole industrie
a Fiume

Abbiamo detto tempo addietro della bella attività che il Comitato provinciale dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie sta svolgendo a Fiume e nella provincia del Carnaro. Questa attività viene ora continuata e allargata anche alla provincia con l'apertura di nuovi corsi. Attualmente sono aperti due corsi e precisamente: uno per falegnami edili, e l'altro per calcoli e preventivi per falegnami, corsi che si tengono nell'edificio dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci. Al primo sono iscritti 13 e al secondo 20 allievi.

Prossimamente nuovi corsi saranno aperti. Nei primi giorni di agosto sarà iniziato un corso per calzolai a Fiume e uno per sarte da donna a Bisterza. Nel mese di settembre un corso generale di contabilità per piccoli industriali sarà aperto nella città, al quale potranno partecipare tutti coloro che hanno interesse di apprendere questa materia. Si dà per certa l'apertura di un corso di sarte da donna, che avrà luogo in Abbazia.

Per il ribasso dei prezzi negli alberghi

Il prefetto comm. Fornaciari ha inviato a tutti i Podestà della Provincia la seguente circolare:

«Il Ministero dell'Interno richiama l'attenzione di questa R. Prefettura sul fatto che in parecchi Comuni, e soprattutto nei centri turistici più importanti, i prezzi degli alberghi continuano a mantenersi in misura elevata, nonostante le disposizioni in materia impartite e nonostante i ribassi concordati dappertutto tra albergatori ed autorità comunali.

Poichè tale stato di cose ostituisce un ostacolo notevole alla diminuzione del costo della vita e oltre a tutto reca grave pregiudizio all'economia nazionale in quanto distoglie i forestieri dall'affluire nel Regno, interessa la S. V a voler svolgere una energica azione presso i proprietari di albergo per far sì che anche questa categoria di esercenti apporti, nel computo dei prezzi, delle adeguate diminuzioni.

Attendo cenno di assicurazione in via del tutto urgente».

Movimento sindacale

Assemblea del Sindacato provinciale acqua e gas. Tutti i bandai e gli installatori acqua e gas sono invitati a partecipare ad un'importantissima assemblea, che avrà luogo la sera di lunedì 25 corrente, alle 18.30, nella sala della Federazione dei Sindacati, via Bellini 11, quarto piano, per discutere un importantissimo ordine del giorno che riguarda bandai e installatori. Nessuno degli interessati manchi.

La vertenza salariale con la «American Tobacco Company» risolta. La vertenza sorta fra l'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti e la «American Tobacco Company» è stata finalmente risolta, mercè il vivo interessamento del Prefetto e dell'Unione industriale, avendo la «American Tobacco Company» accettato la richiesta dei Sindacati di ritornare sulla riduzione salariale arbitrariamente applicata in data 1.o luglio.

Questa sera le maestranze della A. T. C. riscuoteranno, con la paga, anche la somma delle trattenute delle due prime quindicine del mese.

Per i macellai. Il Gruppo macellai della Federazione fascista commercianti comunica: S'invitano i macellai e salumieri a presentarsi entro oggi in sede federale per la compilazione della domanda per l'autorizzazione a vendere carni fresche o congelate.

Si rammenta che coloro che non presentassero in tempo utile l'istanza in parola, incorreranno nelle penalità previste dalla legge.

Per le agenzie di viaggi. I proprietari o rappresentanti legali delle Aziende di viaggio di Trieste e Provincia sono invitati alla riunione che avrà luogo in sede della Federazione provinciale fascista dei commercianti (via Giorgio Galatti N. 20) martedì 26 corrente, alle 11.30, per addivenire alla costituzione ufficiale del Gruppo «Agenzie viaggi», inquadrato nella Sezione turismo, e per trattare questioni interessanti il movimento turistico della nostra Provincia.

Nei sindacati di Monfalcone. Nella giornata di ieri il segretario generale comm. M. Melchiori, accompagnato dall'ispettore provinciale ing. Ugo Abruzzini, si è recato a Monfalcone per una normale ispezione a quell'Ispettorato di zona dei sindacati fascisti.

Il Segretario generale ha espresso il suo vivo compiacimento all'ispettore cav. Formisano per l'impronta veramente fascista ch'egli ha dato ai sindacati del Monfalconese e per l'attiva opera di riorganizzazione da lui compiuta in questi ultimi mesi.

Il Segretario generale ha poi nominato il signor Pozzati segretario del Sindacato comunale operai chimici, disponendo ch'egli lasci la carica di fiduciario dello Stabilimento Adria e incaricando l'ispettore di zona di provvedere alla sua sostituzione nel più breve tempo possibile.

Assemblea del Sindacato pescatori di Monfalcone. L'Ispettorato di zona dei Sindacati fascisti di Monfalcone comunica: Domenica prossima, 24 luglio corr. è indetta l'assemblea generale degli inscritti al Sindacato comunale dei pescatori. Interverrà il segretario provinciale prof. Giuseppe Rosar. E' fatto obbligo agli inscritti di non mancare alla riunione; le eventuali assenze dovranno essere giustificate.

Nei sindacati di S. Pietro del Carso. Il Segretario generale dei Sindacati fascisti della provincia di Trieste ha nominato il signor Alessio Rubatto ispettore dei sindacati per il Comune di S. Pietro del Carso.

Il camerata Rubatto, che è un brillante ufficiale della Milizia fascista, è anche segretario politico del Fascio di S. Pietro del Carso.

L'orario delle macellerie. La Federazione fascista commercianti ricorda ai propri iscritti che l'orario di chiusura delle macellerie è stabilito, nei giorni feriali, alle 19 e che i proprietari degli esercizi di macelleria sono diffidati ad osservare rigorosamente tale orario, a scanso di provvedimenti.

Un fienile in fiamme

Ieri mattina alle 10 si sviluppò, probabilmente per autocombustione, un incendio sul fienile di Eleonora Colautti, di Aris, frazione del Comune di Monfalcone.

Il fuoco divampò fulmineo, distruggendo una grande quantità di foraggio, alcuni attrezzi rurali e danneggiando il fabbricato, comprese le piccole abitazioni attigue di tre famiglie d'operai, il cui mobilio potè essere posto in salvo.

Sul posto accorsero prontamente i carabinieri e il corpo dei vigili del fuoco al comando del conte Ottone Valentinis, i quali misero tosto in azione tre getti azionati da una motopompa e da una pompa a mano, riuscendo dopo aspro lavoro a domare l'incendio, che minacciava seriamente di estendersi all'intero edificio.

L'opera di spegnimento durò sino alle 17. Il danno, coperto d'assicurazione, si fa ascendere a parecchie migliaia di lire.

Gli accidenti balneari

Ieri nel pomeriggio, verso le 14.30, lo scolaro Carlo Vercion, di 13 anni, abitante in Rozzol in Monte N. 1141, si trovava in compagnia di alcuni coetanei al bagno popolare alla Lanterna. Volendo raggiungere una delle travi che segnano il limite del bagno, il Vercion, anzichè nuotare si pose a camminare sulla scogliera dal lato sinistro del bagno, ma d'un tratto scivolò e cadde andando a battere la testa contro le pietre.

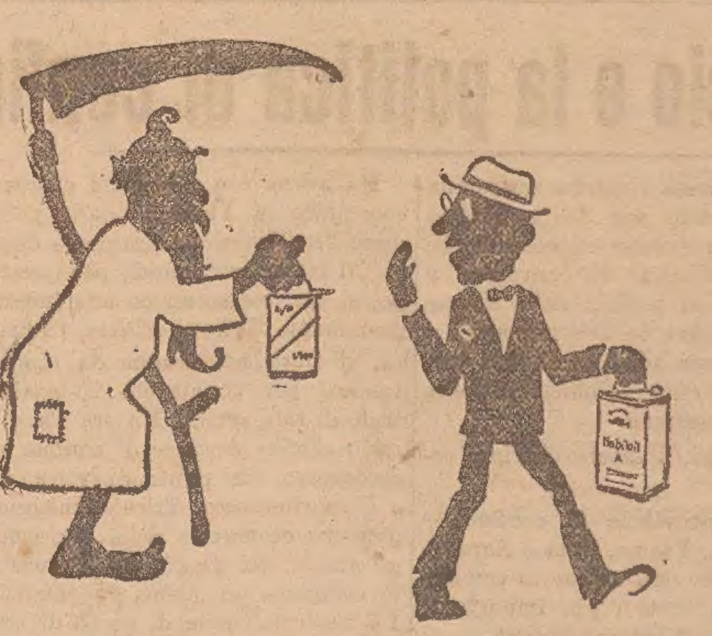
Alle sue grida di aiuto, accorsero alcuni bagnanti i quali sollevarono il giovane che da una ferita alla regione sopraccigliare, grondava sangue. Portato alla spiaggia, dopo essersi vestito, il Vercion venne accompagnato dal vigile urbano Iessnitscher all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno all'astanteria gli prestò le cure del caso, quindi potè rincasare da solo.

Due operai travolti da una catasta

Ieri mattina, verso le 11.30, il carpentiere Mario Dolce, di 37 anni, abitante in via S. Marco N. 25, e l'apprendista ribattitore Giuseppe Zerial, di 16 anni, abitante in località Carisana N. 52, stavano scendendo da una scaletta a bordo del piroscafo «Trieste», ormeggiato nel bacino del Cantiere S. Marco, quando, ad un tratto, furono travolti da una catasta di tavole, che alcuni operai avevano collocato, a mo' di tettoia, per ripararsi dal sole, ad una data altezza del ponte del piroscafo.

In seguito a tale accidente tanto il Dolce che lo Zerial, riportarono contusioni multiple alle spalle e escoriazioni al dorso. Il Dolce riportò inoltre la frattura dell'articolazione della mano destra. Ambidue furono medicati sul posto da un sanitario della Guardia medica. Poscia vennero trasportati all'ospedale Regina Elena dove furono giudicati guaribili, salvo complicazioni, in una decina di giorni.

La gita delle Università popolari in Spagna. Dal 28 agosto al 15 settembre prossimi la Federazione delle U.U. P.P. delle tre Venezie intraprenderà una gita in Spagna. Quota: 850 peseta. Naturalmente occorre il passaporto. Informazioni particolari si possono avere nella Segreteria dell' U. P. via Gatteri 3, oggi, lunedì e venerdì della prossima settimana dalle 18 alle 19.



Un po' di pratica:

Molti automobilisti che oggi insistono nel chiedere Gargoyle Mobiloil erano perfettamente soddisfatti di qualche altro olio l'anno scorso.

Avranno avuto qualche buona ragione per cambiare.

Crediamo valga la pena per voi di sapere il *perchè* di questo cambiamento.

Non vi costa nulla chiederlo a qualcuno di essi.

GARGOYLE
Mobiloil
Consultate la Guida di Lubrificazione

VACUUM OIL COMPANY, S.A.I. GENOVA - Casella Postale 427
Favorite spedirmi l'opuscolo Lubrificazione Scientifica dell'Auto
Nome
Indir.
Città

Della Farmacopea Internazionale
già fa parte
LITIOSINA
polvere per preparare
ACQUA DA TAVOLA MINERALIZZATA
antiurica-digestiva
In vendita ovunque a L. 4 la scatola per 10 litri
Laboratori Belluzzi - Bologna

TOURING CLUB ITALIANO
Scrive Emilio Dorini, Delegato Effettivo all'Alberghiera Mostra promossa dal Touring Club Italiano alla Fiera di Milano
« Vi attestiamo il nostro compiacimento per il servizio di disinfezione e di deodorazione da voi eseguito in questo Padiglione durante la fiera.
Il vostro
PURISAN
prodotto italiano
essendo perfettamente inodoro, si presta assai bene agli usi di disinfezione e di deodorazione degli alberghi, luoghi di ritrovo, ecc.»
PURISAN disinfettante superiore
deodorante integrale senza odore
Non irrita - Non macchia - Non corrode

MONTECATINI
RÈGIA
PURGANTE IDEALE

CEROTTO
SOLLIEVO DEI REUMATIZZATI
BERTELLI

QUANTE MALATTIE
DI STOMACO

hanno avuto origine da un'accumulazione d'acidità del succo gastrico; bruciori di stomaco, vomito, indigestione e perfino una più grave complicazione come quella dell'infiammazione delle mucose così delicate dello stomaco. Per evitare queste malattie o per ottenere sollievo immediato nei disturbi digestivi non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti o qualora se ne faccia sentire il bisogno. Esssa neutralizza l'acidità, raddolcisce il cibo in corso di digestione ed evita l'infiammazione delle pareti dello stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie. Provatela oggi stesso; essa farà subito cessare tutti i vostri malesseri digestivi. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

SUK

Il SUK è il condimento aromatico per eccellenza, di grande rendimento e durata per la sua purezza e potenza di profumo aromatico.
Provate il
Suk
costa solo Lire
DUE
Ditta ANTONIO BERTOLINI-Torino

ADLER & FORTUNATO-TRIESTE
Via Milano N. 19
All'ingrosso — Al dettaglio
VASI PER CONSERVE
CON CHIUSURA ERMETICA
«ULTREFORM»
per frutta, marmellate, legumi, carni, cetrioli, pomidoro, funghi ecc. ecc. — Deposito pezzi di ricambio
Il contenuto ermeticamente chiuso si mantiene inalterato per anni

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nefriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - MILANO

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 . tel. 8

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

Dalle provincie di Udine e di Gorizia

Deliberazioni del Consiglio provinciale di Sanità

GORIZIA, 22

Il 19 corr. ha tenuto la sua prima adunanza in Prefettura il Consiglio provinciale di Sanità, presieduto dal prefetto comm. Cassini, con la presenza del cav. uff. dott. Baiardi, medico provinciale, del dott. Pavesio, veterinario provinciale, del cav. uff. avv. Tripani, procuratore del Re, del ten. col. medico cav. Casapinta, del direttore Inferieria, del cav. dott. Bramo, uff. san. di Gorizia, del comm. dott. Cavarzerani, presidente dell'Ordine dei medici delle provincie di Udine e Gorizia, del farmacista Cristofoletti, delegato dal presidente dell'Ordine dei farmacisti, del dott. Luigi Sussig, del dott. Bussi, medico di Tolmino, del cav. uff. avv. Pinausig, del signor Vidrig, segretario generale dell'amministrazione provinciale, del dott. Borghesaleo, direttore del macello civico e del farmacista Donda, di Cormons. Il Prefetto con parole elevate, portò il saluto ai componenti il nuovo Consiglio, facendo loro presente l'alto compito al quale sono stati chiamati, esprimendo la fiducia nella valida cooperazione di ognuno per la soluzione dei numerosi ed importanti problemi sanitari della provincia di recente costituita, convinto che tale fiducia non può venir meno, perchè sa ognuno animato dal nuovo e fattivo spirito fascista. Dopo di ciò, dichiarato insediato il Consiglio, si passò alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il medico provinciale riferì sullo stato sanitario della provincia, che si mantiene ottimo. Circa il completamento della sistemazione dei servizi di assistenza sanitaria della provincia si è ritenuto di soprassedere al definitivo assestamento di essa, trovandosi in corso di esecuzione la revisione delle circoscrizioni dei Comuni, e ciò analogamente a quanto ebbe già a pronunziarsi in merito la G. P. A. Fu poi, discussa la revisione della pianta organica delle farmacie del nuovo Comune di Gorizia, in dipendenza dell'aumentato numero della popolazione, e venne emesso parere di elevarne il numero da sette ad otto. Per quanto concerne le sedi delle farmacie, anche in relazione a due domande di apertura al pubblico, avanzate una dalla Casa di cura «Villa S. Giusto» esercita dai «Fate-Bene-Fratelli», l'altra dalla Cassa circondariale per i suoi affiliati, il Consiglio dopo ampia discussione si è riservato di emettere parere, quando verranno stabilite anche le Condotte sanitarie comunali. Nel frattempo continuerà a funzionare l'attuale farmacia della Cassa ammalati. Il Consiglio ha poi espresso parere favorevole all'approvazione dei seguenti argomenti: progetto di costruzione del nuovo acquedotto di Tolmino; regolamenti di polizia mortuaria per i Comuni di Farra d'Isonzo, Sambasso e Vertoiba in Campisanti; nuovo regolamento del macello di Gorizia; schema di capitolato per i veterinari della provincia; schema di regolamento per la profilassi della rabbia canina; tariffa per l'esercizio professionale dei veterinari della provincia. Infine nominò quali componenti della Commissione permanente per i concorsi delle farmacie il cav. uff. Pinausig, il prof. De Varda e il farmacista Cristofoletti, e della Commissione per gli esercizi pubblici e vendita di alcoolici, il dott. cav. Bramo, ufficiale sanitario.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

GORIZIA, 22

La Giunta provinciale amministrativa presieduta dal prefetto comm. Cassini ha prese le seguenti deliberazioni: per Saga fu approvata la cessione gratuita di suolo comunale per la costruenda strada Tarcento-Saga e il contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia; per Sturie è stata approvata l'adesione al costituendo consorzio alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia e il contratto di fornitura di energia elettrica; per Auzza fu approvato il regolamento per la prestazione di mano d'opera per la riparazione e manutenzione di strade comunali; per il Comune di Plezzo fu approvato il divieto d'uso di un abbeveratoio e la disposizione di condurre il bestiame alla catena, fu rinviata la proposta di licenziamento del guardia boschi e l'assegnazione allo stesso di una graziale a vita; per Ranziano fu approvato il contributo al patronato nazionale medico legale e l'istituzione del servizio telegrafonico; per Ustie fu approvato l'adesione al costituendo consorzio della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia. Furono inoltre presi altri provvedimenti di carattere interno in favore dei Comuni di Circhina, Santa Lucia di Tolmino, Cosbana, Serpenizza, Anicova Corrada e Rifembergo, Goiaci, Camigna, Gargaro, Canale, Verpogliano, Sebreglie, Cal di Canale, Santo Spirito della Bainsizza, Volzana, Ternova della Selva, Sonzia, Pliscovizza, Vipacco, Gabrovizza, Villa Montevecchio, Ossecca, Oppacchiasella e Bigliana.

Il presidente provinciale dell'O.N.B

in visita alla colonia elioterapica

GORIZIA, 22

Gli ottantacinque Balilla che stanno a ritemprare le membra al sole vivificatore nel meraviglioso parco dell'Opera, hanno ieri avuto la gradita visita del presidente, che ha desiderato osservare di persona le condizioni di quelli ch'egli chiama i suoi piccoli camerati. Allorchè il presidente accompagnato dal segretario e dal capo dell'Ufficio stampa provinciale, giunse nel parco i bimbi stavano cantando un inno sacro, diretti dai maestri. Il presidente rivolse ai Balilla parole affettuose spiegando cosa sia l'Opera nazionale Balilla, quali sono i suoi fini, e quali le gerarchie. Comunicò poi, che fra breve i bimbi potranno avere la «Casa del Balilla» e finì ricordando i doveri del perfetto Balilla in seno alla famiglia e fuori. I piccini, che ascoltarono attentamente le parole del presidente, inneggiarono, alla fine del discorso, all'Italia ed al Duce. Infine fu donato ad ognuno un pacchetto di cioccolata. Si svolsero quindi, delle corse a premio ed una movimentata partita di palla al calcio.

Il presidente dopo aver esaminato alcune zone del parco dove intende sorgano al più presto attrezzi ginnastici, lasciò, salutato romanamente dai bimbi, la bella Colonia dove tra canti e giuochi i giovani germogli si preparano a crescere rigogliosi per essere domani piante robuste che proteggeranno con la loro ombra il suolo della Patria e lo terranno unito con le radici profonde.

La ratifica dei Direttori dei Fasci femminili

GORIZIA, 22

La delegazione provinciale dei Fasci femminili comunica: «S. E. l'on. Turati, segretario del P. N. F. in data 6 corr. ha ratificato i Direttori delle sezioni della provincia già costituite: Idria: professoressa Lina Sherini, signora Mari Caldana nob. Basile, signora Emilia Ricci, signora Rosa Galzigna, signorina Pia Tomassetti. Comeno: signore Marj Pakovic, Vasilika Campana, Rina Zivitz e Giuseppina Kovacic. Canale d'Isonzo: signorine Anita Baudaz, Ioltran Egidia, Alfonsina Lorenzutti e Maria Drascek. Quisca S. Floriano: baronessa Formentini ved. Tacco, Olimpia Vallig, Paolina Kumar e Stefania Matiac.

Nel Fascio femminile di Gradisca. La delegata provinciale signora Rina Massig ha accolto le dimissioni da segretaria del Fascio femminile di Gradisca della signora De Finetti ed ha nominata in sua vece la signora Mercedes Mosettig con l'incarico di formare il nuovo Direttorio.

Avanguardisti romani a Gorizia

GORIZIA, 22

Oggi giunsero, provenienti da Roma, duecento avanguardisti, accompagnati dal sen. Pastrovic. Fanno parte della Legione, avanguardisti della Capitale e scopo della loro visita a Gorizia è di visitare i campi di battaglia isontini e i cimiteri di guerra. Furono ricevuti dalle autorità e dagli avanguardisti goriziani, nonchè dal presidente dell'Opera nazionale Balilla di Gorizia, signor Emilio Cassanego. Il sen. Pastrovic reca con sè un gagliardetto che sarà offerto, in forma solenne, alla Sezione avanguardista di Gorizia.

Reduci del 112.o Fanteria

in visita ai campi di battaglia

GORIZIA, 22

Domenica alle 18.56 giungeranno alla Stazione Centrale circa 250 gloriosi reduci del 112.o Fanteria. Alla Stazione saranno a riceverli, oltre ai membri del Comitato Pellegrinaggi, molti combattenti. I reduci si tratterranno a Gorizia tre giorni per visitare i campi di battaglia.

Una medaglia d'oro a Sofronio Pocarini

GORIZIA, 22

Questa sera nell'ex redazione della *Voce di Gorizia*, che come è noto, ha cessato le sue pubblicazioni per dar vita alla *Vedetta d'Isonzo*, si è svolta una simpatica cerimonia. Il corpo redazionale offrì all'ex direttore del cessato giornale, il collega Sofronio Pocarini, una medaglia d'oro per le sue molteplici benemerenze. Alla bella riunione erano presenti molti colleghi fra cui il presidente e il segretario del Circolo della stampa locale.

Il rovesciamento di un'automobile

GORIZIA, 22

Ieri, verso le 22 un'automobile proveniente da Gradisca, giunta sullo stradone della Mainizza, nei pressi del molino di Farra, a causa di una brusca sterzata andò a cozzare contro un paracarro rovesciandosi sulla strada e sbalzando a molta distanza i passeggeri che si trovavano nell'interno. Fra questi, rimasero maggiormente feriti tale Giovanni Sbuelz, da Capodistria e il geom. Carlo Pereira, da Milano, giunto in questi giorni a Gorizia per ragioni del suo ufficio. I due feriti furono ricoverati al Sanatorio Villa San Giusto.

GORIZIA, 22

Concerti al Caffè Garibaldi. Anche quest'anno si svolgono al Caffè Garibaldi ogni martedì, giovedì, sabato e domenica, degli apprezzati concerti sostenuti da una scelta orchestrina diretta dal maestro Divisi. Il programma per domenica prevede musica di G. Ferraris, E. Hentschel, G. Verdi, G. Bonavolontà, Lehar, Michelis, Giordano, Tedeschi e Tagliaferro.

Elargizioni. Pervennero alla Croce Verde: 50 lire dalla signora Giovanna Pelizzon, 100 dal signor Angelo Sedan, 40 dal signor Giovanni Svich per onorare la memoria di Carolina Maria de Brauniser, 50 dai signori Franzoni e Clede.

Salvo per miracolo. I militi della Croce Verde dovettero accorrere ai bagni nell'Isonzo, ove un bimbo, tale Bruno Pzzul, di 2 anni e mezzo, trastullandosi accanto alla mamma intenta a lavare della biancheria, era caduto nell'acqua, correndo pericolo di rimanere affogato. Fu salvato miracolosamente dalla madre stessa, che si precipitò nelle acque traendolo dal gorgo. I militi gli praticarono la respirazione artificiale ponendolo fuori di pericolo. Tuttavia il Pizzul fu poi trasportato all'Ospedale comunale.

Per lo scoppio di una cartuccia. I carabinieri di Comeno intervennero a Goriano, ove certo Giovanni Ursich, di 47 anni, contadino, aveva riportato delle lesioni in seguito allo scoppio di una cartuccia da fucile. Fu assodato che la cartuccia si trovaca conficcata in un ramo secco gettato dall'Ursich sul fuoco e che lo scoppio avvenne mentre egli era intento a ravvivare la fiamma. Il disgraziato riportò una grave ferita alla mano destra.

La disgrazia di un'operaia. All'operaia Sofia Leonardig, di 20 anni, da Piedimonte del Calvario, addetta agli opifici Brunner di Straccis, accadde un grave incidente sul lavoro. Improvvisamente rimase impigliata con i capelli, che porta lunghi, nell'ingranaggio di una macchina, che glieli strappò orribilmente. La poveretta dovette ricorrere all'ospedale.

Denuncia. Tale Giuseppe Begus, di 30 anni, da S. Osvaldo, residente a Merna, sporse denuncia contro certo Michele Rodaro, da Rupa, conciapelli, il quale per ragioni di mestiere lo aveva colpito con pugni e calci, producendogli varie ferite leggere.

Infortunio sul lavoro. Fu accompagnata all'ospedale l'operaia Risorta Magrega, di 18 anni, la quale riportò accidentalmente, sul lavoro, una ferita lacero-contusa al braccio destro.

Una scheggia nell'occhio. Pietro Gleginer, scalpellino, da Biglia, lavorando intorno a una grossa pietra, fu colpito all'occhio sinistro da una scheggia, che gli produsse una grave ferita alla cornea. Trasportato all'ospedale, fu giudicato guaribile in venti giorni.

Farmacie aperte. Domani rimarranno aperte le seguenti farmacie: Cristofoletti, piazza della Vittoria 14, e sino alle 13 Contin, Corso Verdi 17, e Liberi, Corso Vittorio Emanuele III 39.

Un grave incendio a Lucinico

GORIZIA, 22

Ieri, in seguito a fermentazione del foraggio si incendiò il solaio della casa di tale Leopoldo Vidoz. Le fiamme sviluppatesi improvvisamente invasero lo edificio elevandosi sinistramente nel cielo. Intervennero prontamente i pompieri degli opifici Brunner, di Piedimonte del Calvario e i vigili al fuoco di Gorizia, i quali dopo faticoso lavoro riuscirono a spegnere l'incendio, che distrusse 100 quintali di foraggio e 10 quintali di frumento e causò un danno complessivo di 18 mila lire.

Il ripristino dell'indennità caroviveri

al Cotonificio Morgante

UDINE, 22

L'Associazione Nazionale Cotoniera e l'Unione Industriale Fascista, rappresentate rispettivamente dal cav. uff. prof. Riva, avv. Fabio Celotti e dott. Casali, e l'ufficio provinciale dei sindacati fascisti, rappresentato dai signori Alberto Consarino, segretario generale Orfeo Tempestini ed Ede Perini per i sindacati tessili, riunitisi per discutere della vertenza salariale del Cotonificio Morganti di Gemona e della sistemazione in genere dei cotonieri della provincia, dopo cordiale discussione, hanno convenuto quanto appresso: 1. Rimane fin d'ora stabilito che per quanto riguarda le condizioni generali e regolamentari del futuro patto cotoniero provinciale si farà riferimento, in via di massima, al concordato cotoniero nazionale; 2. Le parti si ritroveranno prossimamente per la stipulazione del patto salariale provinciale; 3. Si prende atto che, in vista di quanto sopra e per mantenere come sempre i più cordiali rapporti con le maestranze ed i loro rappresentanti, il Cotonificio Morganti, a cominciare da lunedì prossimo acconsente a riportare le paghe quali erano al 31 maggio scorso.

Una conferenza sulla difesa aerea della Nazione

UDINE, 22

L'Ufficio stampa della 63.a Legione Tagliamento comunica: Domenica prossima alle 9, nella sala delle pubbliche adunanze di via Beato Odorico da Pordenone, il maggiore d'artiglieria cav. Moneta parlerà sulla difesa aerea della Nazione. Alla conferenza sono comandati d'intervenire tutti gli inscritti alle centurie di artiglieria antiaerea ed ai nuclei mitraglieri della provincia.

Il comunicato osserva, poi: «Alcune ditte ed uffici pubblici ostacolano l'intervento alle istruzioni per la difesa aerea dei militi loro dipendenti, facendo più o meno larvate minaccie di licenziamento e di riduzioni di paga. Poichè le camicie nere iscritte nelle centurie di artiglieria antiaerea sono regolarmente precettate con cartolina rosa, per questo breve periodo di istruzione, il Comando della 63.a Legione ricorda a tali ditte ed uffici il r. decreto 1880 del 20 agosto 1923 che dispone in proposito. Le contravvenzioni a quanto stabilito dal decreto saranno segnalate alle autorità per i provvedimenti del caso.

La nomina del Consiglio

della «Sportiva Pordenonese»

UDINE, 22

L'altra sera, all'Albergo Centrale, si è adunata l'assemblea dell'Unione Sportiva Pordenonese. Il presidente Renato Zotti commemorò brevemente il socio Ottavio Bottecchia e lesse, poi, le relazioni morale e finanziaria, che furono approvate ad unanimità.

Il nuovo Consiglio è riuscito composto dei signori: Umberto Baliello, dott. cav. Arturo Cattaneo, Giovanni Furanetto, Augusto Rallo, Plinio Rossi, Vincenzo Tagliariol, Battista Toffoli, Enea Zaghis e Renato Zotti. A far parte della Commissione amministrativa furono chiamati i signori: Giorgio Asquini, Ernesto Cozzi e dott. Valentino Toniolo; e di quella tecnica i signori: Pietro Puppin, Luigi Romor e Rodolfo Venier.

Altre proiezioni all'aperto della L.U.C.E.

UDINE, 22

La Federazione friulana combattenti ci comunica che in seguito a richiesta di parecchi consoci della periferia, le proiezioni patriottiche all'aperto verranno ripetute domenica alle 21, nella piazza principale della frazione di Cussignacco e lunedì alla stessa ora, sul Piazzale XXVI Luglio, di fronte alla «Casa del Combattente». La scelta di quest'ultima località venne suggerita dal fatto che sul piazzale del Castello, dato i lavori in corso per la sistemazione della grande cisterna dell'acquedotto comunale, non è possibile di usufruire di uno spazio sufficiente a contenere il numeroso pubblico che accorre ad assistere a queste istruttive e nello stesso tempo dilettevoli rappresentazioni.

UDINE, 22

Fusione di società commerciali. La Camera di commercio comunica che la *Gazzetta Ufficiale* del 20 corrente pubblica il regio decreto legge 23 giugno 1927, N. 1206, il quale, allo scopo di agevolare temporaneamente la fusione delle società commerciali nell'interesse dell'economia nazionale, determina che gli atti di fusione delle società stesse, legalmente costituite alla data del decreto, sono soggetti a tassa fissa di registro e ipotecaria di lire dieci. L'efficacia del decreto cesserà col 30 giugno 1928.

Accreditamento degli imballaggi resi. La Camera di commercio ha ricevuto la seguente comunicazione della R. Intendenza di Finanza di Udine: «In relazione ad analogo quesito, il Ministero delle Finanze (Direzione generale del Demanio e delle Tasse), con foglio del 2 corrente N. 63769, ha dichiarato che le note con le quali il fornitore accredita l'acquirente dell'importo di imballaggi resi, assumono il carattere di lettere di accreditamento e perciò debbono assoggettarsi alla ordinaria tassa di bollo di centesimi 20 stabilita dall'art. 62 della tariffa del bollo modificata, quanto alla aliquota, dall'art. 3 del regio decreto legge 5 marzo 1925, N. 258.»

Il nuovo orario delle macellerie. L'orario di apertura e di chiusura degli spacci e rivendite di carne, è stato fissato così: Orario estivo dal 15 maggio al 31 ottobre: giorni feriali dalle 6 alle 12 e dalle 17 alle 19; al giovedì dalle 6 alle 12; alla domenica dalle 7 alle 12.

Un bambino miseramente annegato

in un ruscello

UDINE, 22

Il piccolo Luigi Marinatto di Valentino, di 2 anni, eludendo la vigilanza dei familiari, si allontanò da casa, ieri alle 17. Appena la madre s'accorse della sua assenza lo cercò lungamente e alla fine lo trovò in un piccolo ruscello che scorre in fondo a Via Genarutta, quasi senza vita. Alle grida di disperazione della madre accorse il vigile urbano Vincenzo De Candia il quale affrettatamente provvide a trarre a riva il fanciullo e sottoporlo alla respirazione artificiale. Purtroppo era troppo tardi: il povero piccino cessò di vivere. Trasportata la piccola salma in una casa vicina furono avvertiti i carabinieri di Porta Aquileia. Si ritiene che l'infelice sia caduto in acqua mentre giocava sull'orlo del ruscello.

Scontro automobilistico

UDINE, 22

Verso le ore 14 di ieri, nei pressi della frazione di Collalto, per cause che non si conoscono, è avvenuto uno scontro tra due automobili: una «501» del Genio civile di Udine, guidata dallo chauffeur Di Giusto con a bordo il geom. Pisolini, diretti a Taroento, e una «509» del sig. Giorgio Pontoni, da Udine, di ritorno a Udine, cozzarono violentemente, ma fortunatamente solo il geom. Pisolini riportò leggere ferite. Gli altri rimasero illesi. Le due macchine subirono invece gravi danni.

Un ergastolano impazzito

UDINE, 22

Giunge notizia che Modesto Bonfiglio, di 29 anni, condannato all'ergastolo, nell'aprile 1921, alla Corte d'Assisi di Udine, per il brutale omicidio degli «chauffeurs» dell'Amministrazione provinciale, è impazzito. Egli, infatti, è stato trasferito dalla casa di pena di Portolongone al Manicomio giudiziario di Napoli.

UDINE, 22

I postelegrafici in gita a Lignano. Il Dopolavoro postelegrafico di Udine indice per domenica una gita sociale a Lignano. Oltre 50 sono gli iscritti che domenica, riuniti in simpatica e gaia brigata, visiteranno la spiaggia friulana, accolti a Latisana dal podestà Ennio De Lotto, che offrirà nei locali del Municipio un vermouth d'onore. Sotto la guida dei funzionari del Genio civile i gitanti visiteranno, poi, le rote conche di Bevazzana, il ponte girevole ed i lavori di bonifica.

Dalla bicicletta. Fu accolto ieri a mezzogiorno, al nostro ospedale, il muratore Tullio Rizzi, di 16 anni, abitante in via Brescia, per escoriazioni multiple alla faccia, una ferita al labbro superiore e contusioni agli avambracci. Disse di essere caduto accidentalmente da una bicicletta a Porta Pracchiuso. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Furto di una bicicletta. Ignoti, introdottisi nottetempo nell'abitazione di tale Giovanni Pidutti, fu Domenico, di Pignano di Ragogna, rubarono una bicicletta «Bianchi». Il furto fu denunciato.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

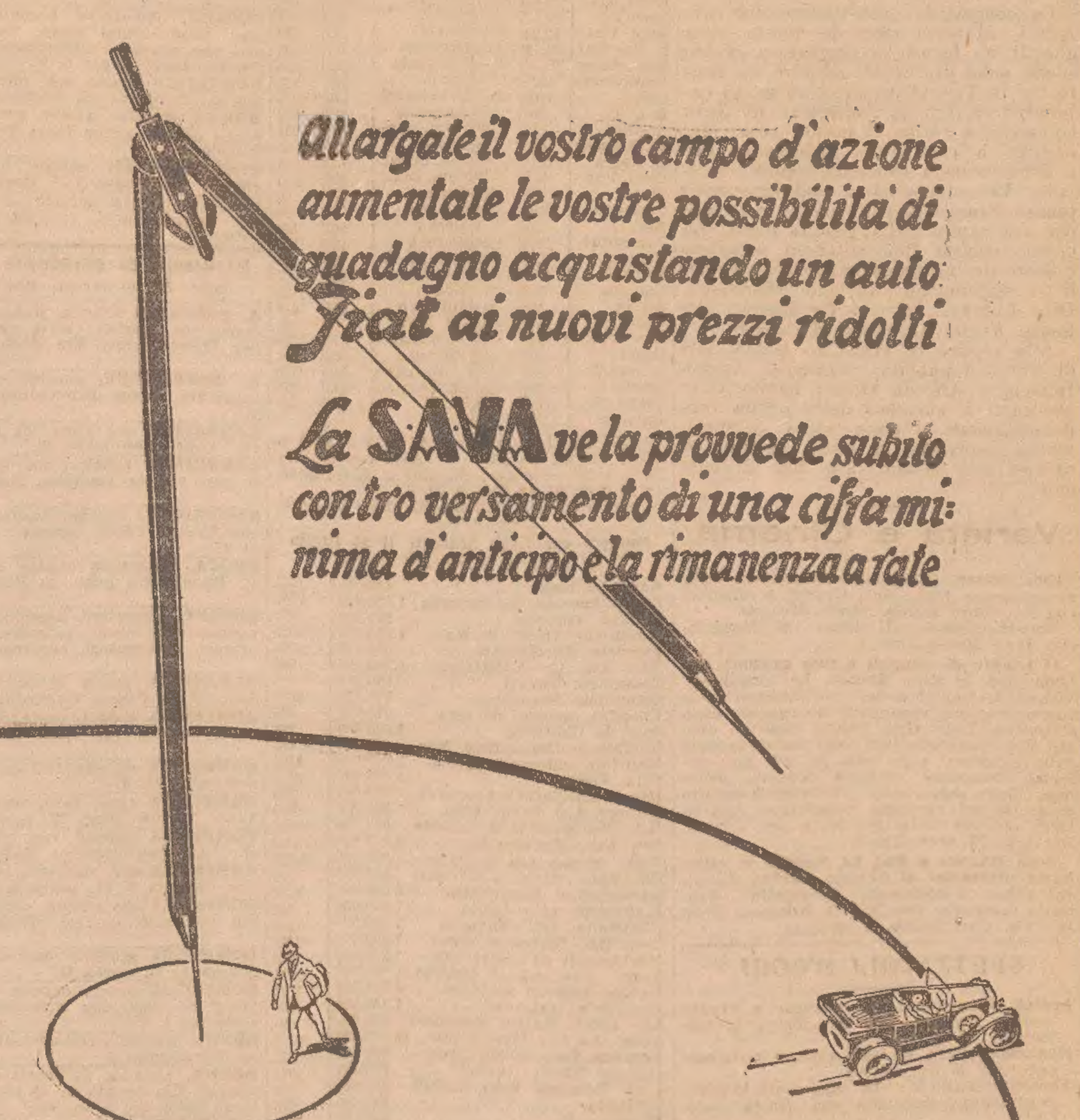
«Friz» — Novella di «Mila».

Il Concorso della Bontà.

Nel mondo delle formiche — di «Zia Mariù».

Cose grandi che i piccoli devono sapere.

Asterischi giovani.



Esponete il vostro fabbisogno rivolgendovi al Direttore della

FIAT SEDE DI VENDITA
DIREZ. REGIONALE SAVA,

TRIESTE, Via Molingrande, 6
od ai Concessionari in ogni circondario

All'UFFICIO PUBBLICITA' FIAT
VIA NIZZA, 250 - TORINO

Comunicatemi le condizioni speciali SAVA per l'acquisto di una Vettura Fiat Mod.__________, Con pagamento a rate mensili.

NOME: ______________________

INDIRIZZO: ______________________

TRIONFO ITALIANO
nel Campionato Ciclistico del Mondo

1.º Binda
2.º Girardengo
3.º Piemontesi

tutti montando

Gomme PIRELLI

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno

Teatri e Concerti

"Katya la ballerina" al Teatro Fenice

La compagnia operettistica del cav. Achille Maresca riprende questa sera alle 21 un lavoro di suggestivo effetto e che nelle precedenti edizioni ha avuto qui in Trieste un successo molto caloroso: «Katya la ballerina» di Jean Gilbert. La recita di questa sera, poi, assurge a particolare importanza per il debutto della rinomata soprano brillante Vera Germinal e dell'apprezzato tenore Franco Caselli, molto noto anche nel campo della grande lirica. La coppia comica Ippaviz-Orsini completa l'elenco dei maggiori interpreti, ai quali si aggiungono Adriano Marchetti, Dino Lugeta, Antonio De Rubeis, Ottorino Furlai e Arturo Barzacchi.

Alla replica di «Clo-Clo» datasi ieri di fronte a pubblico numeroso, Angela Ippaviz e Alfredo Orsini hanno visto replicarsi il successo della prima rappresentazione e sono stati calorosamente applauditi a scena aperta ed evocati alla ribalta alla fine di ogni atto.

Varietà e Cinema

Cine Edison. Continuano le repliche della riuscitissima film «Sua Grazia si diverte» con il celebre attore Adolfo Menjou.
Prossimamente: «Il leone dei Mongoli» con Ivan Mosjoukine.

Il trionfo di «Napoli è una canzone» con Leda Gys al Cine Savoia. Le incantevoli visioni di Napoli e dei suoi dintorni e la interpretazione veramente eccezionale della simpatica Leda Gys, hanno fatto di questa film una delle più belle finora apparse sullo schermo, e la folla di ieri ne confermò l'immenso successo ottenuto ovunque. Molto apprezzato l'accompagnamento musicale col cantante napoletano Andrèe. Oggi repliche dalle ore 16 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Bebè Daniels e Rod La Rocque in «Una burla originale» al Cinema Galileo. Ammiratissima l'esilarante commedia «Una burla originale» con Rod La Rocque e Bebè Daniels. Continuano le repliche.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia di operette e riviste Achille Maresca. Ore 21: «Katya la ballerina».
Nazionale. Dalle 17: «Un signore puro sangue» con Willy Fritsch.
Excelsior Dalle 17: «La casa sotto la neve» capolavoro passionale con Maria Jacobini.
Eden. Dalle 17: «Fra i due litiganti Bebè gode» e la comica «Charlot poliziotto».
Cine Italia. Dalle 17.30: «La danza degli elefanti» con Louise Fazenda.
Cine Galileo. Dalle 16.30: «Una burla originale» con Bebè Daniels e Rod La Rocque.
Cine Edison. Dalle 16: «Sua Grazia si diverte» con Adolfo Menjou.
Novo Cine. Dalle 17: «Rosita» con Mary Pickford.
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «La vita è un Charleston».
Cine Royal. Dalle 16: «La scuola dei mariti» con Maria Prevost.
Teatro del Popolo. Dalle 16.30: «Il demone scintillante» con Bebè Daniels ed A. Nilsson.
Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «Io ti voglio bene» con canto e orchestra.
Cine Venezia. Dalle 16.30: «Risa e lagrime napoletane», dramma popolare.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 23 luglio 1927

Turno Generale: marinai (6) 141; giovani coperta in I (4) 28; giovani coperta in II (2) 19; mozzi coperta (—) 16; fuochisti (—) 119; carbonai (1) 73; giovani cucina (—) 2; mozzi camera (28) 1; giovani cucina (—) 13; mozzi cucina (3) 29.
Lloyd Triestino: marinai (—) 106; giovani coperta in I (1) 40; giovani coperta in II (2) 19; mozzi coperta (1) 6; fuochisti (—) 199; carbonai (1) 91; mozzi macch. (—) 174.
Cosulich (Nord): marinai (2) 39; giovani coperta (—) 42; mozzi coperta (—) 24; ingrassatori (—) 2; fuochisti (—) 11; fuochisti nafta (1) 12; carbonai (1) 10; giovani macchina (—) 14; giovani camera (—) 22; mozzi camera (11) 1; giovani cucina (—) 14; allievi cuochi (—) 55; mozzi cucina (13) 2.
Cosulich (Sud): marinai (1) 6; giovani coperta (—) 13; mozzi coperta (1) 16; ingrassatori (1) 7; fuochisti (1) 13; fuochisti nafta (—) 9; carbonai (—) 15; giov. macch. (1) 1.
Nav. Libera Triestina: marinai (1) 1; giovani coperta (2) 1; mozzi coperta (7) 1; ingrassatori (1) 7; fuochisti (—) 3; carbonai (12) 4; garzoni (—) 23; garzoni in II (—) 7; mozzi camera (4) 29; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (1) 21.
Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 13; mozzi coperta (—) 5; fuochisti (—) 21; carbonai (—) 19.
Gerolimich: marinai (—) 29; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 4; fuochisti (—) 42; carbonai (—) 18.
M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 23 luglio:

«Ammiraglio Bettolo», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Belvedere» Olinda Pernambuco; «Conte Rosso', S. Miguel; «Conte Verde», Teneriffe Radio; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Fiume L.», Karachi Radio; «Helouan», Vittoria Radio, Fiume; «Pilsna», Bombay Radio; «Presidente Wilson», Monsanto; «Principessa Giovanna», S. Vicente de Cabo Verde; «Remo» Shanghai-Zikawei; «Re Vittorio», Fernando de Noronha; «Sofia», Olinda Pernambuco; «Vienna» S. Cataldo di Bari, Fiume - Trieste Radio; «Viminale», Cape d'Aguilar.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario: nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

21-22 luglio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	65.—	65.—	Martin.	154	154
Cons. 5%	74.—	74.50	Medit.	330	335
Obbl. Ven.	62.25	62.10	Merid.	517	520
B. Tes. nov	81.50	81.35	Oceania	105	105
Dan.-Sava	197.—	200.—	Premuda	515	515
Bankitalia	1905	1925	Tram	152	152
Comit	1162	1170	Tripcovich	250	250
B. C. T.	540	540	Ampelea	290	290
Credito	692	730	Cant. nav.	93½	93½
B. N. Cred.	515	517	Fram	90	90
B. Roma	107½	108	Fin. Cosul.	155	160
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal.	550	550
Zivno	235	236	Isonzo	70	70
Generali	3500	3545	Spalato	180	180
Ass. It.	760	775	Kerka	100	100
Infortuni	1815	1830	Sicmat	175	175
Riun. A	1790	1810	S. T. El. G.	66	66
Riun. B	1790	1810	Gas Roma	598	607
Sigorta	219	219	Ilva	125	124
Adria	165	165	Jutificio	415	415
Cosulich	161½	163½	Off. Nav.	85	85
Nav. Dal.	115	115	Pastificio	270	270
Gerol.	590	592	Pilatura	250	250
Libera T.	332	332	St. Dalmine	100	100
Istria-Tr.	260	260	St. Tecnico	275	275
Lloyd T.	735	735	Terni	344	346
Lussino	335	335			

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.70 a 89.30; dollari da 18.— a 18.30; scellini da 250.— a 267.—; dinari da 31.75 a 32.75; pezzi da 20 franchi da 70.— a 72.—.
Cambio ufficiale dell'oro: 21-7-1927: L. 354.96.

Numero dei titoli trattati il 21 luglio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	7325
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	2650
Credito Italiano	800.000	100
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1325
Ferrovie Meridionali	579.179	125
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	800
Cotonificio Turati	160.250	25
Cotonificio Veneziano	333.334	2075
Filatura cascami di seta	210.000	825
Soie de Châtillon	2.000.000	725
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	125
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	1300
Snia Viscosa	5.000.000	2575
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	200
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	750
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1100
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	2725
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	19.925
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	175
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1350
Elettricità Alta Italia	1.000.000	200
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	225
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	1325
Meridionali di elettricità	1.200.000	100
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	2975
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1225
Distillerie Italiane	1.100.000	600
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	275
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	2000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2825
Istituto Fondi Rustici	700.000	1075
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	950
Eridania	300.000	275
Pirelli e C.	240.000	150
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	675

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 64.525; 3.50 percento netto (1902) 68; 3 percento lordo 37.65; 5 percento netto 74.325; Obbligazioni Venezie 62.80.
CAMBI: Francia 71.93; Svizzera 353.84, Londra 89.232; Olanda 738; Spagna 314.62; Belgio 256; Berlino 435.30; Vienna 259.50; Praga 54.55; Romenia 11.10; Argentina oro 17.775; Argentina carta 7.82; New York 18.38; Canadà 18.39; Oro 354.65; Belgrado 32.40; Budapest 320; Albania 355.50; Norvegia 475; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Rendita 64.70; Consolidato 74.65; Banca d'Italia 1927; Commerciale It. 1171; Credito It. 704; Banco Roma 108; Banca Naz. di Cred. 520; Credito Marittimo 509; Consorzio Mobiliare Finanz. 551; Mediterranee 340; Meridionali 535; Rubattino 440; Libera Triestina 334; Cosulich 165; Costruzioni Venete 170; Ansaldo 70; Ilva 132; Metallurgica It. 110; Elba 57; Montecatini 174.50; Breda 72; Fiat 329; Isotta 129.50; Officine Meccaniche 46.50; Reggiane 34; Distillerie It. 112; Industrie Zuccheri 400; Raffineria Ligu. Lomb. 500; Eridania 597; Gulinelli 130; Riseria Italiana 93; Fondi Rustici 181; Beni Stabili Roma 421; Grandi Alberghi 98; Esportazione Italo-Am. 345; Pirelli 910; Cementi Spalato 170; Cotonificio Cantoni 2450; Cotonificio Turati 516; Cotonificio Veneziano 190.50; Cascami Seta 587; Tessuti De Angeli 606; Lanificio Targetti 223; Rossi 3075; Chatillon 102; Linificio e Canapificio Naz. 376; Manifatture Merid. 30; Rossari Varzi 587; Tosi 200; Snia 154.50; Bernasconi 85; Adriatica di Elettr. 195; Elettrica Bresciana 177; Negri 146; Edison 486.50; Lig. Tosc. di Elettr. 293; Vizzola 693; Marconi 82; Terni 552; Esercizi Elettrici 93; Monte Amiata 292; Dalmine 100.
CAMBI: Francia 71.95; Svizzera 355.70; Londra 89.23; New York 18.385; Berlino 436.25; Vienna 259.50; Bucarest 11.10; Belgio 256; Spagna 314.025; Praga 54.55; Belgrado 32.40; Olanda 758; Budapest 320; Albania 355.50.

Borsa di Genova. Il mercato ha chiuso ai massimi. Notevole il mercato della Banca d'Italia. Fermi gli ex ferroviari. Guadagnano anche gli altri titoli.
Rendita 64.60; Consolidato 74.70; Obbligazioni Venezie 62.70; Banca d'Italia 1923; Commerciale It. 1171; Credito It. 704; Banco Roma 108; Banca Naz. di Cred. 513; Meridionali 533; Mediterranee 343; Libera Triestina 336; Cosulich 162; Montecatini 175; Terni 352; Cementi Spalato 180.

Borsa di Torino. Mercato fermo, malgrado la scarsità di affari. In ripresa di venti punti le Banca d'Italia. Migliori le Comit, Fiat, Gas e Chatillon.
Rendita 64.60; Consolidato 74.35; Banca d'Italia 1925; Commerciale It. 1170.75; Credito It. 700; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 516; Meridionali 530; Mediterranee 340; Cosulich 162; Terni 351; Monte Amiata 292.

Borsa di Roma. Mercato oscillante con tendenza relativamente ferma.
Rendita 64.30; Consolidato 74.125; Obbligazioni Venezie 63.50; Banca d'Italia 1921; Commerciale It. 1169; Credito It. 696; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 513.50; Meridionali 524; Cosulich 162; Libera Triestina 335; Terni 353; Gas 605; Cementi Spalato 173; Isonzo 72.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 28.2625; Francia 20.3275; Inghilterra 25.21; New-York 5.1875; Belgio 72.1625; Spagna 88.7875; Olanda 208.075; Germania 123.365; Austria 73.125; Svezia 139.10; Norvegia 134.50; Danimarca 138.85; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.50; Serbia 9.1325.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCHE, comeriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi slave, tedesche, friulane, per privati, albergatori, offronsi per Trieste, fuori. Zonta 5. I. 41203 A
DOMESTICA media età, offresi piccola famiglia. Carducci 22, portiere. 41214 A
DONNA giovane, svelta, per trattoria, albergo offresi anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 41234 A
PRESTASERVIZI capace, buoni attestati, offresi. Via Zonta 9. I. destra. 69054 A
VOLETE ottima servitù privati, albergatori Trieste fuori, rivolgetevi Corso Garibaldi 17. 41229 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, altro personale hotels per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 41249 B
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 69056 B
CAMERIERA per domenica cercasi. Gelateria Venti Settembre 51. 69020 B
CAMERIERA pratica, con attestati, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 41190 B
CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche Trieste fuori, cercansi. Corso Garibaldi 17. 41299 B
CUOCA, domestica capace cucinare cercasi. Buonissima paga. Via Rismondo 9, II. 41241 B
CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche prestaservizi slave, tedesche, friulane, per privati, albergatori, cercansi Zonta 5, I. 41203 B
DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi dopo le 11 Piazza Garibaldi 4. 41173 B
DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori casa, cercasi. Via Lavatoio 5, II, Sorli. 4191 B
DOMESTICA con attestati cercasi. Viale XX Settembre 57, I. 69040 B
DOMESTICA tutto fare, attestati, cercasi. Viale Regina Elena 29, porta 9. 69034 B
DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Presentarsi mattina Battisti 26, VI.
DOMESTICA con attestati, pratica, cercasi. Via Cologna 2, II, porta 8. 41163 B
DOMESTICA che sappia cucinare, con ottime referenze, cercasi. Trento 16, II. 41145 B
DOMESTICA giovane, cercasi prontamente. Scussa 7, II, porta 11. 68993 B
DOMESTICA brava, capace cucinare, tutti lavori di casa, con attestati, cercasi. Via Zudecche 1, IV. 68994 B
DONNA pratica cucinare per trattoria cerco. Piccolomini 5. 41151 B
DONNA, ragazza di servizio aiuto cucina cercasi. Via Arcata n. 13 trattoria. Presentarsi dalle ore 9 in poi. 41206 B
GIOVINETTA stabile o solo dopopranzo cercasi. Via Chiozza 26, II 41195 B
PRESTASERVIZI capace cercasi alcune ore Giorgio Vasari 6, II, destra. 41232 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina pomeriggio. Presentarsi dopo le 9 via Giulia 5, porta 20. 41232 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccolomini n. 6 porta 20. 41133 B
RAGAZZA sappia bene cucinare, con attestati, cercasi. Barcola Riviera 25, villa. 69010 B
RAGAZZA per bambini, con attestati, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 41150 B
RAGAZZA pratica per lavori cucina osteria, cercasi. Piazza Venezia 4. 8955 B
RAGAZZA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 69035 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR ottime referenze, parla diverse lingue, offresi. Cassetta 17357 C, Unione Pubblicità. 17357 C
CHAUFFEUR meccanico, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 41162 C
CHAUFFEUR meccanico, onesto, capace, ottime referenze, offresi. Informazioni Carducci 30, trattoria. 69013 C
COMMESSO manifatture e mercerie con conoscenza sloveno e tedesco cerca posto. Offerte Cassetta 17314 C Unione Pubblicità. 17314 C
DAMA di compagnia - infermiera. Signora italiana, assolto corso biennale Croce Rossa, pratica assistere malati, paziente, carattere mite, cerca occupazione. Disposta anche accettare impiego decoroso in un ufficio. Scrivere «1525 C» Piccolo. 1525 C
INFERMIERA per inizioni, assistenza malati offresi. Indirizzo Piccolo. 68895 C
MARITO e moglie già portinai, offronsi quali portinai piccola pensione presso casa signorile. Offerte cassetta 17367 C, Unione Pubblicità. 17367 C
PRATICANTE per ufficio, contabilità, corrispondenza, magazzino, conoscendo lingue, buoni attestati scolastici, cerca posto. Indirizzo Skerk Gabriele, Ternovizza 11, p. Aurisina. 69019 C
STENODATTILOGRAFO perfetto italiano-tedesco corrispondente indipendente occuperebbesi. Offerte cassetta 17320 C, Unione Pubblicità. 17320 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature), ricamo a macchina, plissè moderno, eseguisconsi massima esattezza. Ginnastica 21, terzo, destra. 00069 CC
A prezzi modici eseguisco riparazioni e rilucidature di qualsiasi mobilio. Zanchi, S. Lazzaro 1. 41227 CC
ASSUMO lavoro a-jour,, ricamo biancheria. Ginnastica 33, V, Cernecich. 41200 CC
FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 41247 CC
MATERASSAIA capace, offresi domicilio, prezzi miti. Via Malcanton 15, III. 41144 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire. Parini 3, alluminio. 69050 CC
PUNTO inglese a macchina cent. 40 al metro. A-jour a mano lire 1.50 al metro. Francesco Crispi 12, 4. 69106 CC
RICAMATRICE a mano, eventualmente ripara, rammenda biancheria a domicilio. Via Canova 13, porta 10. 69004 CC
SARTA confeziona prontamente vestiti lire 30 Corso 45, III. 68880 CC
SARTA assume lavoro in casa prezzi modici. Foscolo 27, p. 11. 69058 CC
SARTA fina, specialista qualsiasi lavoro, offresi giornata. Via Piccolomini 8, p. 11. 41257 CC
SARTA capace offresi a giornata, lavora anche casa. Battisti 25 interno, I. 41215 CC
SARTORIA assume qualsiasi lavoro uniformi, vestiti da lavoro. Via Ghirlandaio 17. 40912 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. CAMICIAIA esatta cercasi subito Lavoratorio Maggiola, Brunner 3, III. 14252 D
A donna di cuore darei camerino, comodo cucina in cambio piccolo aiuto. Bosco 50, III p. 41170 D
A. SIGNORINE (due) bella presenza per bar, secondo cameriere, facchino hotel cercansi. Via Machiavelli 24, pa. 41249 D
APPRENDISTI fabbro-meccanici cercansi, Comenda, Piazza Valle 3. 8961 D
BARBIERE cercasi per sabato. Via Torrebianca 24. 69049 D
BARBIERE per sabato cerco, mezzo lavorante stabile. Toti 12, Domenico Cervellera. 41212 D
CHAUFFEUR con cauzione cercasi urgentemente. Offerte cassetta 17362 D, Unione Pubblicità. 17362 D
CONOSCITORE italiano, inglese, francese, tedesco quale commesso interprete cercasi prontamente. Offerte immediate cassetta 17368 D, Unione Pubblicità. 17368 D
DATTILOGRAFA bella scrittura, preferita conoscendo stenografia, cercasi. Presentarsi 11-12 Biblioteca, Corso 17. 69051 D
DATTILOGRAFA o dattilografo saldacontista cerca primaria ditta spedizioni. Offerte cassetta 17359 D, Unione Pubblicità. 17359 D
GARZONA sarta da uomo, cercasi. Via Timeus 1, I p. 41222 D
GARZONA sarta donna, cercasi. Spiridione 1, III. 41211 D
IMPORTANTE Banca cerca direttore per erigenda sede Trieste. Riflettesi esclusivamente persona moralità, referenze ineccepibili, lunga esperienza bancaria, perfetta conoscenza piazza, capacità organizzativa, produttiva, con relazioni personali su piazza, tali da affidare rapido, serio sviluppo affari. Offresi possibilità ottima carriera. Assicurasi massima discrezione. Offerte dettagliate cassetta 17374 D, Unione Pubblicità. 17374 D
LAVORANTE e mezzo lavorante barbiere, cerco. Madonnina 34, barbiere. 41204 D
LAVORANTE barbiere per sabato; probabilmente stabile, cerco. S. Francesco 34. 41188 D
MEZZE lavoranti sarte donna, cerco. Kandler 3, II 68996 D
PERFETTO esperto stenodattilografo (stenodattilografa) tedesco, per lavoro processuale, cercasi. Cassetta 17301 D, Unione Pubblicità. 17301 D
PETTINATRICE, cercasi. Via Settefontane 43. 41153 D
RAGAZZA lavapiatti trattoria, cerco. Carducci 30. 41243 B
RAGAZZETTA per lavori negozio, cerca Calzaturificio Torinese, Corso Vittorio 5. 41126 D
RAGAZZETTA per deposito vini, cercasi. Via Romagna 22. 69006 D
RAGAZZI dai 16-18 anni per facchinaggio trovano occupazione presso Falegnameria Frandolich, via Istituto 11. 41254 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Madonna del mare 6. 17385 D
RISCUOTITRICE pratica, energica, con cauzione, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41208 D
SIGNORINA adibire tutti lavori, cercasi. Caffè Perugino, Settefontane 36. 41198 D
SIGNORINA capace tutti lavori contabilità, cercasi da ditta seria. Casetta 17353 D Unione Pubblicità. 17353 D
VENDITRICE confezioni, cercasi; cauzione lire 1000. Offerte cassetta 17378 D Unione Pubblicità. 17378 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA salotto, bagno, ingresso scale, casa signorile, ricerca direttore anonima. Offerte cassetta 17372 E Unione Pubblicità. 17372 E
CAMERA ingresso libero presso distinti, cerca stabile serio. Cassetta 17354 E Unione Pubblicità. 17354 E
CAMERINO pulito, oppure letto in compagnia, cerca prontamente signorina onestissima, assente intera giornata. Offerte cassetta 17369 E Unione Pubblicità. 17369 E
VITTO buono, cercano 2 signorine, soltanto centro. Offerte cassetta 17365 E Unione Pubblicità. 17365 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MATRIMONIALE bellissima, annesso salotto, poggiuolo, comodo cucina, luce, gas, affittasi presso persona sola. Via Leo 11, I, destra. 41177 F
A A. MATRIMONIALE bellissima, affittasi presso persona sola. Bramante 11, IV, destra. 69018 F
A A. MOBILIATA semilibera, affittasi a signore. Gatteri 36, primo, Scheri. 69048 F
A A. STANZA bellissima, mobiliata, una due persone, affittasi. Via Ananian 8, porta 16 (vicinissimo caserme Rozzol). 68999 F
A A. STANZE (2-3) vuote, indipendenti, telefono, affittansi uso studio, ufficio, ambulatorio. Machiavelli 19, II. 41134 F
A. CAMERA vuota, ingresso scale, ariosa, luce, affittasi ad impiegata. Rivolgersi 8-9 via Tigor 13, II, sinistra. 41142 F
A. CAMERA 1-2 letti, centralissima, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 69041 F
A. MATRIMONIALE elegantissima, salotto, cucina, affittasi 300 mensili. Gatteri 13, IV, destra. 69042 F
A. MOBILIATA, luce, parchetti, affittasi a serio ufficiale. Indirizzo Piccolo. 41157 F
A. MOBILIATA pulitissima, affittasi a distinto presso piccola famiglia. Vasari 7, III. 69009 F
A. MOBILIATA volendo vitto, affittasi. XXX Ottobre 8, III. 41169 F
A. MOBILIATA grande, luce, affittasi prontamente distinto. Parini 11, terzo. 41174 F
A. MOBILIATA spaziosa, elegantissima, affittasi distinto signore, preferito marittimo. Corso V. E. 28, porta 4. 41161 F
A. MOBILIATA bellissima, spaziosa, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Ginnastica 40, porta 9. 41223 F
A. MOBILIATA elegante, centro, affittasi distinto. Timeus 14, porta 15. 41240 F
A. STANZA vitto fino, luce, affittasi. San Nicolò N. 10, terzo. 8962 F
A. STANZA ufficio, ingresso libero, luce, telefono, affittasi. Corso Garibaldi 13, III. 41189 F
A. STANZA bellissima, mobiliata, affittasi distinto. Coroneo 17, secondo, sin. 41250 F
AMICI uno o due, cercansi prontamente, possibilmente con vitto. Piazza tra i Rivi N. 10, mezzanino, porta 1, Roiano. 69043 F
CAMERA mobiliata, cura vestiario, affittasi. Battisti 20, III, porta 20 41255 F
CAMERA matrimoniale, lussuosa, comfort moderno, eventualmente bagno centrale, affittasi anche due amici, persone distinte. Indirizzo Piccolo. 41199 F
CAMERA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Via Gatteri 10, porta 9. 41220 F
CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinto signore. Corti 3, terzo, vicino Piazza Venezia. 41201 F
CAMERA mobiliata, affittasi due distinte. Piazza della Valle 2, II. 69012 F
CAMERA mobiliata, vista aperta, Piccardi 14, III; visitare dalle 13-18. 41137 F
CAMERA d'affittare presso coniugi. Via Vignola 2, porta 10. 41149 F
CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi distinto signore. Carducci 32, III, porta 10. 41155 F
CAMERA vuota soleggiata vista incantevole, in villa, eventualmente comodo cucina, affittasi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 41181 F
CAMERA vuota, ufficio, luce, ingresso libero, affittasi. Viale Venti Settembre 27, terzo. 41185 F
CAMERA mobiliata, bellissima, affittasi prontamente, prezzo modico. Capuano 4, quarto. 8956 F
CAMERA elegante affittasi distinto signore. Piazza Borsa 3, terzo. 8958 F
CAMERA elegantemente mobiliata, pulitissima affittasi distinto signore. Crispi 31, terzo, destra. 41182 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Barcola Bovedo 342. 41179 F
CAMERETTA mobiliata, pulita, luce, soleggiata affitta distinto. Donadoni 4 A III, destra. 69014 F
CAMERETTA, vitto, affittasi. S. Francesco 36, porta 3. 41166 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41228 F
CAMERINO pulitissimo, affittasi prontamente. Pietà 31, porta20. 41259 F
CAMERINO, vitto, luce, affittasi. Commerciale 9, I, sinistra. 69062 F
COMPAGNO stanza, luce, persona onesta cercasi. Solitario 14, I, destra. 41147 F
MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Via S. Francesco 51, II, destra. 41253 F
MATRIMONIALE comodo cucina, eventualmente camerino, affittasi presso persona sola, Giulia 54, porta 13. 41130 F
MATRIMONIALE comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Giulia 54, V, sinistra. 41233 F
MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, affittasi. Palladio 2, porta 6. 41224 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente stanzetta, affittansi distinti. Cologna 23, I, porta 5. 41207 F
MATRIMONIALE cucina, vuota, mobiliata indipendente, ingresso libero, più stanze, affittansi. Zonta 5, primo. 41203 F
MATRIMONIALE, salotto, piano, luce comfort, affittasi. Cavana 13, porta 9. 8959 F
MOBILIATA ineccepibile pulizia, vitto, cura vestiario, offresi a distintissimo. Chiozza 11, porta 15. 41129 F
MOBILIATA massima pulizia, comfort, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 17384 F
MOBILIATA bellissima, affittasi; escluso donne. Corso Vitt. Em. 5, III. 69061 F
MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, luce, affittasi. Via Stuparich 16, mezzanino, sinistra. 41138 F
MOBILIATA affittasi prontamente distinto Piazza San Giovanni 4 (Imbriani) II p., sinistra. 41152 F
MOBILIATA elegante, uno, due letti, luce affittasi. Madonnina 11, terzo, p. 8. 41165 F
MOBILIATA affittasi signore solo. Arcata 16, I scala, sinistra. 68998 F
MOBILIATA affittasi signora stabile. Via Gelsi 3 I piano. 69031 F
MOBILIATA, luce, vitto, affittasi distinta persona. Riemondo 2, II, destra. 69032 F
MOBILIATA lussuosa, unico subinquilino, ingresso indipendente, affittasi distinto. Vasari 20, porta 5. 69027 F
MOBILIATA affittasi signore solo. Via Pescheria 6 terzo piano, destra. 69078 F
MOBILIATA luce, ingresso libero, affittasi distinta persona. Vidali 9, primo. 69046 F
MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 41244 F
MOBILIATA grande, luce, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 41221 F
MOBILIATA lussuosa, telefono, ascensore, poggiuolo, affittasi presso persona sola. S. Nicolò 34 terzo. 41205 F
MOBILIATA signorile, ingresso semilibero affittasi a distinto signore. Valdirivo 4 II sinistra. 41187 F
MOBILIATA affittasi a distinto, massima pulizia. Milano 25, quarto. 16. 41186 F
MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 2, I. 41184 F
MOBILIATE (due) grandi, ariose, pulitissime, affittansi a distinto, oppure due amici. Boccardi 5, terzo, porta 10 vicino Savoia. 41230 F
MOBILIATE, vuote, comodità cucina, ingresso, affittansi. Corso Garibaldi 17 I. 41229 F
STANZA mobiliata (di passaggio) affittasi a onesto operaio, escluse donne. Via Sorgente 2 I, porta 6. 69001 F
STANZA affittasi a distinto. Via Roma 30, terzo. 41258 F
STANZA mobiliata, affittasi a signore. I-reneo 5, porta 14. 41231 F

Stamane, all'alba, si spense serenamente la laboriosa esistenza di

GIOVANNI DEBENACH

rappresentante

La moglie **AMELIA PIAN,** le figlie **ADA in TEVINI** (assente) e **BIANCA,** il genero **ETTORE TEVINI** (assente) partecipano, inconsolabili, anche a nome dei congiunti, la dolorosa perdita.
I funerali seguiranno sabato 23 corrente, ad ore 16, dalla via M. R. Imbriani N. 2.
Trieste, 22 luglio 1927.
Il presente serve da partecipazione diretta
Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che in vario modo vollero onorare la memoria diletta di

EMANUELE FINZI

ed in special modo alla Direzione ed ai colleghi della Riunione Adriatica di Sicurtà, al Sindacato orchestrale fascista, al Conservatorio Tartini ed alla Redazione del giornale «Il Piccolo», inviano nel loro profondo dolore commossi ringraziamenti
Trieste, 22 luglio 1927. **la vedova, le sorelle, il fratello**

STANZA pulitissima, con vitto, affittasi. Via Francesco Crispi (ex Chiozza) n. 25, pianoterra, sinistra. 41210 F
STANZA grande, vuota, eventualmente due, soleggiate, luce, escluso cucina, affittansi. Via Lazzaretto 5, III, porta 9 (vicino Savoia). 41209 F
STANZA una persona affittasi. Via Udine N. 27, I piano, Zigoi. 69011 F
STANZA mobiliata e salotto, ingresso libero, affittasi. Spiridione 1, IV. 69015 F
STANZA lussuosissima, volendo salotto affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 41135 F
STANZA mobiliata affittasi. Piazza Vinci 4, II, 9. 68988 F
STANZA semplice, affittasi a signorina seria, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 68987 F
STANZA mobiliata affittasi, escluso uomini. Via Giulia 21, pt. 69036 F
STANZE una, due, mobiliate, stanzino terrazza, uso cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 41239 F
STANZE (da 2 a 4) vuote, affittansi per ufficio Piazza Goldoni 11, II, porta 15. 41236 F
STANZE due vuote, ingresso libero, luce elettrica, prospettanti inizio Corso Garibaldi, affittansi prontamente uso ufficio o lavoratorio. Via Zudecche 2, II. 41261 F
STANZE 1-2 bellissime, mobiliate, vitto affittansi prontamente, distinta famiglia. - Rismondo 11, II, destra. 69003 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 41131 G
FRANÇAIS professeur Vaudolon, ripetizioni qualsiasi esame, settembre. Corso Garibaldi 33, porta 12. 41225 G
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8953 G
PROFESSORI scuole regie, impartiscono lezioni ragioneria, computisteria, filosofia, matematica, materie letterarie, giuridico-economiche condizioni convenienti. Timeus 1, porta 8. 68751 G
SCUOLA dattilografia, macchine Underwood lire 1 per lezione. Mohovich. Mazzini 17. 37927 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI smarrite, marchetta 139, generosa mancia portandole via Toti 16 barbiere. 69028 H
OCCHIALI stanghetta corno, smarrito 21 corrente via Orologio, Sanità, Lazzaretto vecchio, Belpoggio; rinvenitore pregato consegnare Lloyd Triestino, Ufficio Traffico. Cursore Leghissa, verso buona mancia. 41194 H
OROLOGIO con bracciale nero, smarrito pressi via Arcata; caro ricordo, onesto rinvenitore, generosa mancia. Caffè latteria via Arcata n. 14. 41132 H
PORTAFOGLIO con documenti smarrito tratto Porto Duca d'Aosta, piazza Valle. Mancia al rinvenitore, portando Piazza Valle 2, officina Comenda. 8961 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AFFITTASI appartamentino mobiliato, camera cucina camerino. Indirizzo Piccolo. 69057 I
APPARTAMENTI eleganti, 4-6 stanze, massimo comfort, affittansi. Via Franca 15. 40461 I
APPARTAMENTO signorile alla riva, mobiliato, eei eventualmente tre stanze, cucina bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8960 I
APPARTAMENTO quattro camere, camerini, cucina, comfort, soleggiato; scambiasi con metà grandezza, preferibile otto, oppure giardino. Informarsi San Francesco 24, II sinistra. 69000 I
APPARTAMENTO vuoto, camera cucina, altro due stanze, senza spese, diversi una fino sei stanze, affittansi. Corso 45, porta 2. 41175 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, vuoto, paraggi ospedale; camera cucina, Stazione, altri più grandezze, disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 41249 I
CAMERE due, camerino cucina, comfort, scambiansi con camera cucina, senza pretese. Indirizzo al Piccolo. 8963 I
MAGAZZINO in corte, vasto, chiaro, elettricità, gas, adatto lavoratoio, affittasi prontamente buone condizioni. Scussa 6. 69060 I
QUARTIERE tre stanze affittasi per ufficio, ingresso libero, primo, centro. Indirizzo Piccolo. 68948 I
PORTINERIA con quartierino mobiliato, affittasi causa partenza, a coniugi. Indirizzo Piccolo. 68995 I
QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41260 I
QUARTIERE 2, scambiasi con altro più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 41159 I
QUARTIERI vuoti, mobiliati, semimobiliati, offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 17376 I
QUARTIERINO camera cucina, campagna, altro 80 mensili, vuoto mobiliato, affittansi. Zonta 5, primo. 41203 I
QUARTIERINO camera cucina, giardino, più grandi, affittansi. Corso Garibaldi 17. 41229 I
SCAMBIASI quartiere tre stanze, cucina, camerino, bagno, con uguale, oppure due stanze. Offerte Cassetta 17376 I, Unione Pubblicità. 173755 I
UFFICIO compl. arredato telefono, Via S. Lazzaro, anche vuoto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69008 I
VILLA con o senza mobili, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69025 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, cercasi prontamente, principio Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 68992 L
AZIENDA parastatale, cerca magazzino asciutto, aereato, superficie 150-200 mq., posizione non eccentrica. Scrivere cav. Giudici. Valdirivo 1. 411992 L
CAMERA, cucina, eventualmente camerino, cercasi. Banco caffè Tommaso. Dalle 17. 17351 L
CERCASI quartiere vuoto, 2 camere cucina, anche se alla periferia, senza buona uscita. Offerte cassetta 17366 L, Unione Pubblicità. 17366 L
QUARTIERE due camere e cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 18427 L
QUARTIERE vuoto, tre stanze cucina, cercasi prontamente. Esclusi mediatori. 41139 L
QUARTIERE vuoto, 2 camere, o camera cucina, cercano coniugi soli dintorni Piazbili. 41158 L
QUARTIERE una-due camere, comodo cucina, cercano coniugi soli, dintorno Piazza Perugino, Montebello. Offerte cassetta 17370 L, Unione Pubblicità. 17370 L
QUARTIERI vuoti, mobiliati, cercansi. Corso Garibaldi 17. Nessuna spesa al portatore. 41229 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ADLER macchina da scrivere, vendesi in giornata, occasione. Visitare dalle 8-12. S. Spiridione 12, II, Ufficio. 69037 M
APPARECCHIO telefonico, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69029 M
ARGANI elettrici da HP. 7 e 10 con uso pure manovella, vendonsi prezzi irrisori, anche a scambio merci. Via Bosco 28, magazzino ferramenta. 69055 M
CARRETTO due ruote, vendesi. Falegname Antonio Sel, Gretta sopra 236. 68989 M
CARROZZELLA bambini, pieghevole, piuma, vendo. Ronco 6, IV, 18. Weisz. 41202 M
FONOGRAFO perfetto, con dischi, vendesi qualunque prezzo. Romagna 2, primo. 69033 M
GRAMMOFONO nuovo, buonissimo, vendo metà prezzo. Venti Settembre n, 93, mezzanino destra. 69005 M
MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, vendo occasione. Cervellini, accanto Cine Excelsior 17249 M
MACCHINA scrivere nuova, usata, per solo campione, cedesi prezzo eccezionale. Via Valdirivo 9, I. 41146 M
MACCHINA cucire Singer originale, vendesi. Parini 9,negozio alluminio. 69050 M
MACCHINE cucire usate, alcune, vendo straoccasione. Liaci. Riborgo 9. 69047 M
MASTELLO rame, grande, con coperchio è spina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69026 M
MOTORE Marelli, nuovo, un cavallo, accessori, vendo. Canal Piccolo 2. Tenze. 69045 M
OROLOGIO regolatore, seminuovo. Servizio tè giapp. originale 12 persone, 42 pezzi; vari articoli, vendonsi prezzo d'occasione. Caprin n. 5, porta 23. 41046 M
PELLICCIA giacca, cagnetto svizzero, uso petit-gris, splendida, nuova, vendesi metà prezzo. Eremo 1, IV sinistra. 41154 M
RADIO 4 valvole, completo, primissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 69007 M
SPECCHI grandi, lampadario splendido, vetrine, vendonsi occasione, per modisteria. Sartoria Francescato, via Pesce 4. 8976 M
TAPPETO imitazione Smirne, 2x3, vendesi occasione. Rittmeyer 15, piano 5. 69017 M
TAPPETO persiano, 2x3, vendesi occasione. Rittmeyer 15, piano 5. 699017 M
TAPPETO turco, 1x2, vendesi occasione. C. Rittmeyer 15, piano 5. 69017 M
VASCA ghisa, scaldabagno a legna, (colonna), vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 412455 M
VASCHETTA bagno bambini, zinco, con sostegno, finissima, vendesi metà prezzo. Eremo 1, IV sinistra. 441154 M
VESTITO bleu, uomo, prezzo mitissimo, vendesi. XX Settembre 27, IV destra. 411440 M
VENDESI biliardo e una cassa-controllo. Rivolgersi via Petronio 1. 41197 M
VENDONSI a privati vari oggetti casalinghi. Molingrande 32, II, 9. 41164 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico obiettivo Zeiss acquistasi. Caffè Negozianti dalle 17-18. 68997 N
CUCINA a carbone, qualunque grandezza cercasi, uso ristorante. Indirizzo Piccolo. 41167 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. ANCORA alcune finissime camere matrimoniali e stanze pranzo nonchè studi completi, vendiamo a prezzi fuori di ogni concorrenza. Liquidazione di tutto deposito. Steiner, via Geppa 17. 12423 NN
A. Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Tür, Lazzaro 10, causa immediato trasloco. Occasione speciale. -1000 NN
A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 4071 NN
A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi assoluta concorrenza. Mantagnari, Chiozza 39. 41193 NN
A. STANZA pranzo, stipo, argentiera, prezzo ridotto vendesi. Consorzio falegnami, Carducci 17. 41218 NN
ARMADIO, due letti, con suste, bollitore, due lampade saliscendi a petrolio vendonsi occasione. Solitario 15, Roberto. 41213 NN
ATTACCAPANNI, scrivania laccata per bambini, modiglione, lettino di ferro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69030 NN
CAMERA completa vendesi, escluso rivenditori. Androna Romagna 1, I. 68990 NN
CAMERA matrimoniale nuova mogano, lucida vendesi prezzo irrisorio. Tomaso Luciani, 12, porta 4. 41143 NN
CAMERA matrimoniale faggio, pioppo prezzo irrisorio vendo, Fonderia 12, I destra (Piazza Ospitale). 41158 NN
CAMERA massiccia fortissima nuova, ordinata lire 3800 vendo causa partenza, quasi metà prezzo. Via dell'Istituto 37 A, porta 2. 69053 NN
ARRIVATE camere faggio, pioppo, cotogno lavorazione accurata a prezzi ribassatissimi. Tarabocchia 6. 41226 NN
CAMERA matrimoniale lussuosa, immensi specchi 1400 vendo causa trasloco. Corso Garibaldi 29, primo. 41256 NN
DIVANO vendesi. Vasari 6, II destra dalle 9 alle 12. 41242 NN
DIVANILETTO comuni, lusso, ottomane, brande, assortimento vendonsi. Maurizio 9, tappezziere. 69039 NN
LETTI pesantissimi con suste, materassi 480, chiffonniers, sgabelli lavamano nuovo, materassi lanetta vendo anche singoli. Fonderia 12, I destra (Piazza Ospitale). 41158 NN
LETTO, susta, sgabello, cassone vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 41196 NN
MATRIMONIALE lussuosa frassino chiaro, nuovissima, costò 11.000 vendesi metà prezzo trattabili causa partenza. Via Giulia 39, mezzanino sinistra. 69059 NN
PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN
PIANINI pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni, seria garanzia. Cesare Battisti n. 12. 15740 NN
PIANINI vendita rateale conveniente, noleggio scontabile acquistando. Occasione rara, pianino lusso 7,1/4 ott., completamente nuovo, lire 4400. Riosa. Mazzini 44. 41094 NN
PIANINI pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», Bösendorfer» vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini nuovi noleggiansi. Via Sanità 16. 69022 NN
PIANINO nero, lussuoso tre pedali, incrociato vendesi lire 3300; mignon nero viennese 4500. Prima di fare qualsiasi acquisto, nel vostro interesse visitateci. Via Sanità n. 16. 69021 NN
PIANINO concerto trepedali, moderatore, piastra, incrociato vendesi prezzo conveniente. Solitario 25, III. 69052 NN
PIANINO francese. S. Lucia 4, I, dalle 1ª alle 21. 41254 NN
PIANO Bösendorfer, mezzacoda, corde incrociate, ottimo stato voce meravigliosa, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 41141 NN
PIANOFORTE cortissimo, piastra, perfetto, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 41246 NN
SALOTTINO completo, finissimo di vimini, casse, cassoni vuoti gabbie, decimale, damigiane vendonsi. Magazzino, Pierluigi Palestrina 10. 69002 NN
SCRITTOIO mogano nuovo uso ufficio vendesi 400 causa partenza. Piccardi 24 A, p. 21. 69044 NN
STANZA pranzo quercia affumicata, finissima, quasi nuova vendesi partenza. Rismondo 9, I. 41219 NN
STANZA da pranzo, altri mobili, lampadario elettrico vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41148 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O
A. LA calzoleria Triestina, via Carducci 21 ha ridotto i prezzi di tutte le calzature di oltre il 10 per cento. Emporio scarpe brunello per signore anziane. 17356 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. MONFALCONE rateale manifatture cerca capo piazzista abilissimo, con forte cauzione. In consegna tutta l'azienda con negozio, merce, quartiere. Paga fissa o percentuale da stipularsi. Offerte U. P. I. 17382 P.

Lina Montegan
nata Reboll

d'anni 45, spirò improvvisamente ne prime ore di stamane, lasciando nel profondo dolore il marito **FRANCESC** la madre, le sorelle, il fratello, la su cera, la congiunta famiglia **EMIL CANETTO** e gli altri parenti.
I funerali della cara Estinta se ranno sabato 23 corrente ad ore 16 dall'abitazione di via Fonderia N. 5.
Trieste, 22 luglio 1927.
Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N.

Il 21 luglio alle ore 15.30, dopo bre straziante malattia, rendeva la sua be Anima a Dio

Anna Tonetto in Foli

La madre, il marito, i figli, la sore il genero, la nuora, i cognati, le cogn i nipoti e parenti tutti ne dànno il loroso annunzio.
I funerali seguiranno sabato 23 c alle ore 10 nella Chiesa di S. Sime partendo dall'abitazione della Defunta, te Cazza 1285.
Ringraziasi fin d'ora quanti vorranno onorare la cara Estinta.
Venezia, 22 luglio 1927.
Il presente serve da partecipazione dir

ENRICO MATTIASSI

spirò quest'oggi santamente dopo bre sofferenze.
I desolati genitori, fratelli e sorelle tecipano la triste notizia agli amici e noscenti.
I funerali avranno luogo sabato 23 c alle ore 16 dalla cappella dell'Ospedale gina Elena.
Famiglia MATTIASS
Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N.

RINGRAZIAMENTO

Le congiunte famiglie dell'ador Estinto

Giovanni Simicich

profondamente commosse per le mo plici attestazioni d'affetto tributate Sua cara memoria, esprimono il più vivo ringraziamento a tutte qu gentili persone che in varia guisa lero partecipare al loro immenso dolo Un grazie speciale vada al chiar mo medico curante **dott. Baicich,** con le sue affettuose e premurose seppe lenire le sofferenze dell'am Estinto.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vario modo vollero onorare la me della loro amata

MARIA ved. FURLA

sentitamente ringraziano le famiglie
GENZO - BATTIA

MACCHINE, utensili ed accessori lavora ne metalli. Casa residente Milano cerca presentante per Trieste ecc. introdotto na clientela pratico articolo. Indicare renze articoli trattati a Rancati, via traffio, 13 Milano. 68975
PIAZZISTA per visitare famiglie cerca teale in manifatture Stipendio oppure p vigione. Presentarsi soltanto con refere dalle 1 alle 2 sabato e lunedì. Via Bram te 6, IV, Ziegler. 17382
PIAZZISTA paste alimentari, bene intro to commestibilisti, tratti presentemente tri generi affini, cercasi. Offerte dettagli referenze. Cassetta 17360 P Unione Pubb tà. 17360
RATEALE in manifatture cerca piazz abile, disponendo cauzione o buone renze. Offerte U. P. S. 17383

Automobili, biciclette e sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTE nuove corsa vendo lire Liaci, Riborgo 9. 69047
MOTO Sarolea vendesi occasione. Vi Via Giovanni Boccaccio 31. 41178
OCCASIONE vendo 501, 10.000, Ceirano 15C, 17.500, Ansaldo 46, freni anteriori 501 Bordino 15.000 tutte in perfetta cenza. Via Capuano 8, dalle 9-15. 41216
UFFICIO specializzato qualsiasi operaz inerenti automobilismo. Passaggi propr immatricolazioni, collaudi, trittici, app zione nuove targhe, bollatura, patenti, cumenti, esami conducenti, ecc. Autosc Vaccari. S. Nicolò 12. 40970
VETTURETTA due cilindri completa gomme vendo occasione. Settefontane 41248

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indus

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AZIENDA cerca mutuo 50000, 6 mesi, con ranzia, buon interesse. Cassetta 17379 Unione Pubblicità. 17379
BOTTEGHINO frutta, erbaggi, buon so, vendesi causa malattia lire 6000 t bili. Indirizzo Piccolo. 41176
CESSIONI garantite 6 percento solam statali. Orario 19-21, Istituto cessioni, bianca 21.
LATTERIA ottima posizione, affarone do causa impegni familiari. Indirizzo colo. 41178
MAGAZZINO da rigattiere bene arr vendesi buone condizioni. Visitare da alle 12 e 14-18. Via della Tesa 7. 41217
NEGOZIO frutta erbaggi e diversi, o posizione, vendesi causa improvvisa tenza. S. Michele 28. 41168
NEGOZIO formaggi, salumi, bene av vendesi prezzo occasione. Indirizzo Pi 41054
PICCOLA fabbrica industriale vendo, dito sicuro con poco capitale. Simeoni, fè Tommaso. 41235
STABILE valore duecentocinquantamila ca acquisterebbesi, s'anche ipotecato. diatori categoricamente esclusi. Sc dettagliatamente Cassetta 17364 R U Pubblicità. 17364
5000, 12.000, 20.000, 25.000, 30.000, 70.000, 200.000, prontamente disponibili per intavolazioni stabili città. Hildwein, sari 17, dalle 15 alle 17. Tel. 1549.
22.000, 15.000, 6000 lire ricercasi prima lazione. Caffè Friuli, Kremser.

Acquisti e vendite di case e terr

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

VILLA, perizia 175.000 lire vendesi 100.000. dirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PENSIONE Moderna, Isola d'Istria, a nuovo, vicino stazione ferrovia e sp al mare, massimo confort. 41128
RISTORANTE Castello Moccò avverte spettabile clientela che col nuovo ora ferroviario sono stati riamessi due treni partenza da S. Andrea, primo ore 8.40, condo ore 15.40. Proprietario Ferluga.
VILLEGGIATURA tranquilla, prezzi dici, trattoria Alla Terrazza, Interr lago di Cavazzo, Carnia.
VILLINO con parco, tennis, proprio e barca sul lago affittasi mobiliato. ta 17371 T Unione Pubblicità. 17371

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. SONO arrivate le tanto attese e cate scarpe da uomo e vengono vendu prezzi ridotti di circa il 15 per cento. me assortimento calzature per signor sandali indistruttibili. Calzoleria Mura Via Muratti 1, dirimpetto al Cine Excels 17358
CAPPELLI guarniti da signora, modelli legantissimi, grandissimo assortimento, se 28 vendesi presso Serosoppi, corso
UFFICIO documenti, Mazzini 13 celermente qualsiasi documento, cert ti penali, nascita, matrimonio, pra passaporti, porto armi, collando auto bili, bollature patente, accertamenti ti anteguerra ecc.